

La Parola di Dio

La Redenzione solo con Gesù Cristo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8789 Il sapere su Gesù e la Sua „Opera di Redenzione“.....	5
5874 Anime non redente – Il riconoscimento di Gesù Cristo.....	6
La colpa primordiale – Il motivo per l’Opera di Redenzione di Gesù.....	8
5768 Il motivo ed il significato dell’Opera di Redenzione.....	8
6973 Il Piano di Salvezza di Dio – Il peccato primordiale – La caduta di Adamo – La Redenzione..	9
5042a L’incorporazione come uomo, la conseguenza del peccato - L’Opera di Redenzione.....	10
5042b L’incorporazione come uomo, la conseguenza del peccato - L’Opera di Redenzione.....	10
La Missione di Gesù Cristo.....	12
8068 L’Eterna Luce E’ discesa sulla Terra.....	12
8131 La via di sofferenza di Gesù come Uomo.....	13
6221 Vita e morte - Gesù Cristo - Il Redentore.....	14
2072 L’Opera di Redenzione.....	15
6809 Vivere l’Opera di Redenzione nell’aldilà.....	16
Dio Stesso, l’Amore, ha compiuto l’Opera di Redenzione in Gesù Cristo.....	18
5356 La Divenuta Uomo e l’Opera di Redenzione di Gesù.....	18
8016 Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione.....	18
8898 Dio Stesso ha compiuto l’Opera di Redenzione.....	19
La motivazione spirituale dell’Opera di Redenzione.....	21
8303 L’Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale.....	21
8152 La motivazione spirituale dell’Opera di Redenzione.....	22
Riconoscere l’Opera di Redenzione.....	24
5540 Perché dev’essere riconosciuto Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione.....	24
7664 La giusta disposizione verso l’Opera di Redenzione.....	25
8138 La viva fede nell’Opera di Redenzione.....	26
8893 Gesù Cristo deve essere riconosciuto da voi uomini.....	27
3787 La dichiarazione per Gesù e per l’Opera di Redenzione.....	28
Le Grazie dell’Opera di Redenzione.....	29
2101 Le Grazie dell’Opera di Redenzione.....	29
3279 L’Opera di Redenzione – La sofferenza - La libera volontà.....	30
6521 Utilizzare le Grazie dell’Opera di Redenzione.....	31
Riconoscere la colpa e chiedere perdono.....	32
7959 La conclusione del percorso terreno solo con Gesù Cristo.....	32
3335 La colpa di peccati – Il Perdono La Redenzione – La Croce di Cristo.....	33
7330 Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo.....	34
9010 Riconoscere e confessare la colpa.....	34
La volontà per la Redenzione.....	36
7033 La Grazia più importante dell’Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà.....	36
1429 La volontà per la Redenzione - L’oppressione del mondo inferiore.....	37
3213a L’auto superamento – La volontà rafforzata - L’Opera di Redenzione di Cristo.....	37

3213b L'auto superamento – La volontà rafforzata - L'Opera di Redenzione di Cristo.....	38
Staccarsi dall'avversario con l' Aiuto di Gesù Cristo.....	39
8691 L'avversario non viene ostacolato nel suo agire.....	39
7519 Vittoria sull'avversario con Gesù Cristo.....	40
8548 Liberarsi dall'avversario - L'apporto della Verità.....	41
6972 L'invocazione a Gesù Cristo nelle tentazioni e miserie tramite l'avversario.....	42
La Redenzione tramite l'amore.....	43
3338 L'agire d'amore – l'inizio della Redenzione.....	43
0867 La Redenzione tramite l'Amore - La rinascita dello spirito - Vincere la morte.....	43
2378 Solo l'amore redime – La formazione del cuore.....	44
3555 Solo l'amore redime sulla Terra e nell'aldilà.....	45
Nessuna auto-redenzione La Redenzione solo attraverso Gesù Cristo.....	46
5106 Auto Redenzione - Soltanto con Gesù Cristo.....	46
7904 L'auto redenzione? - L'Opera di Redenzione di Gesù.....	46
6307 La Redenzione solo attraverso Gesù Cristo.....	47
7385 Il Nome più santo Gesù - La Redenzione.....	48
La redenzione dalla forma – L'incorporazione come uomo è un Dono di Grazia.....	50
6386 La Redenzione della dura materia.....	50
5351 Lo scatenamento di Forze spirituali - Eruzioni - Il tratto di Redenzione.....	51
3668 L'attività terrena - Il Processo di Redenzione.....	51
6318 La liberazione dalla forma.....	52
7464 Utilizzare il tempo terreno per divenire libero dalla forma - Gesù Cristo.....	53
L'attività redentrice sulla Terra.....	55
3960 L'attività salvifica la più grande opera d'amore al prossimo.....	55
5475 Il co-aiuto degli uomini nel divenire beate delle creature.....	55
6422 La disponibilità al lavoro di Redenzione.....	56
7786 La testimonianza vivente per Gesù Cristo.....	57
7969 La Forza salvifica dell'amore.....	58
Il lavoro redentore degli operai da Vigna.....	60
5082 Collaboratori nell'Opera di Redenzione di Cristo - “Andate ed istruite...”.....	60
8184 L'Incarico di Dio ai discepoli del tempo della fine - L'Opera di Redenzione.....	61
5263 La continuazione dell'Opera di Redenzione.....	62
8412 Ogni lavoro spirituale ha l'effetto salvifico.....	63
Il lavoro redentore sulle anime nell'aldilà.....	64
5878 La Porta nel Regno di Luce E' Gesù Cristo.....	64
6390 Attività salvifica sulle anime.....	65
7396 Il lavoro di Redenzione sulle anime nell'aldilà.....	65
7839 L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*.....	66
Il lavoro redentore attraverso l'intercessione.....	68
6351 Il potere dell'intercessione per lo spirituale non redento.....	68
7382 Il lavoro di Redenzione nell'aldilà.....	69

6266 Nessuna intercessione è inutile per le anime nell'aldilà.....	69
La partecipazione degli esseri di Luce nel lavoro di redenzione.....	71
5811 L'assistenza degli esseri di Luce nel lavoro di Redenzione.....	71
8720 Degli esseri di Luce aiutano gli operai nella Vigna.....	71
7288 Il sapere del Sacrificio della Croce nell'abisso.....	72
La fine di questo periodo di Redenzione.....	74
2564 Il periodo di Redenzione sta andando alla fine.....	74
6432 Il Periodo di Redenzione con Gesù Cristo.....	74
Il collegamento con Gesù Cristo.....	76
8249 La richiesta di Grazia, Forza e Benedizione rivolta a Dio.....	76
6143 L'invocazione a Gesù Cristo è la Salvezza - La Parola di Dio.....	77
5952 „Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...”.....	77
7649 L'Opera di Redenzione di Gesù era unica.....	78

Il sapere su Gesù e la Sua „Opera di Redenzione“

B.D. No. 8789

24. marzo 1964

Solo raramente un uomo penetrerà nel sapere spirituale più profondo, finché la sua anima dimora sempre ancora in una forma esteriore materiale, che non è ancora totalmente spiritualizzata e formerà sempre un ostacolo per l'Irradiazione della divina Forza d'Amore nella misura più forte, come procede da Dio Stesso, che non potrebbe essere sopportata dall'essere, prima che non abbia superato ogni materia e quindi né è totalmente libero. E del sapere più profondo fa parte ora appunto la Missione di Gesù, l'Opera di Redenzione e la Divenuta Uomo di Dio in Lui. Fin dove all'uomo può essere dato il Chiarimento su questo, ciò avviene anche, ma è sempre soltanto possibile, quando Dio Stesso può parlare ad un uomo attraverso il Suo Spirito. Ciononostante può anche avvenire sempre soltanto in una forma, che è afferrabile per l'uomo, gli può essere spiegato sempre soltanto in modo, come è ricettivo per questo, perché la Sapienza divina supera l'intelletto umano e può di nuovo essere afferrato soltanto dallo spirito nell'uomo, perché questo è Parte divina. Perciò comprenderete anche che soltanto "l'Agire dello Spirito" può dare la garanzia di essere istruiti secondo la Verità, e che poi dipende sempre soltanto dal grado d'amore o di maturità del singolo uomo, fin dove penetra nella Sapienza di Dio, in un sapere, che per l'intelletto è e rimarrà insondabile. Delle Rivelazioni tramite lo Spirito vengono soltanto raramente ricevute (accettate) ed il motivo per questo è, che agli uomini manca ogni sapere, che Dio Stesso Si rivela sempre di nuovo, e finché un tale Agire di dio viene rinnegato o obiettato, è già data la conferma, che lo spirito nell'uomo dorme ancora, che viene impedito nell'agire, che l'uomo non ha ancora stabilito il legame con lo Spirito del Padre dall'Eternità e perciò non può nemmeno essere istruito direttamente da Lui. Ma questo legame è possibile, e produce i più magnifici successi, mentre l'uomo viene guidato in un voluminoso sapere, mentre lo spirito di Dio dà la Risposta ad ogni domanda dell'uomo, risolve ogni problema e quindi lo "guida nella Verità". E malgrado ciò anche l'uomo, nel quale non può agire, approfitta per sé di un tale Atto di grazia, perché per questo non sono date le premesse, che Dio Si manifesti con evidenza, che gli Si rivela e guida sulla Terra un sapere secondo la Verità. E si tratta sempre soltanto di esaminare seriamente, quale genere di legame è che l'uomo crede di aver stabilito con Dio. Ed ora può valere sicuramente come pietra di prova appunto soltanto l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, perché queste Rivelazioni sono le più importanti per gli uomini per il raggiungimento della loro meta sulla Terra: l'unificazione con Dio. E chi ora si descrive come un vaso di dio, al quale Egli si rivela, ma su ciò non può dare una spiegazione plausibile oppure le sue

“rivelazioni” fanno mancare un tale sapere, non deve considerarsi come vaso divino, che accoglie la corrente d’Amore e di Grazia di Dio nella forma della Sua Parola. Perché da Dio può risplendere solamente una chiara Luce ed ogni ricevente di Luce deve di nuovo poterla irradiare oltre. Ma se un uomo non ha da mostrare nessuna “Luce”, allora non è nemmeno un vaso divino, nel quale lo Spirito di Dio possa agire. I Comandamenti dell’amore sono ben la cosa più importante, perché attraverso l’adempimento di questi quindi un uomo si può preparare come vaso divino per la sua Corrente di forza d’Amore. Ed ogni uomo conosce questi Comandamenti dell’amore, ed ogni uomo ha anche la possibilità di adempierli. E sarà benedetto ognuno che cerca di stimolare i suoi prossimi all’amore e quindi può anche salvare il prossimo dalla miseria spirituale, ed ogni uomo verrà anche spinto all’agire nell’amore attraverso la voce della coscienza, che è pure la Voce di Dio. Ma per poter ricevere delle rivelazioni del contenuto spirituale più profondo, l’uomo stesso deve condurre una vita nell’amore, per risvegliare alla Vita lo spirito in sé, e poi anche lo Spirito di Dio lo istruirà, che sa tutto, anche le più profonde profondità della Sapienza, che elargisce secondo il grado d’amore e di maturità del ricevente. E costui verrà anche guidato nel sapere sulla Divenuta Uomo di Dio in Gesù e dell’Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Allora soltanto esiste anche una evidente conferma dell’Agire divino, perché nessuno può spiegare e sondare il problema della Redenzione con il suo intelletto, ma l’intelletto di un uomo amorevole possederà anche la capacità di comprensione, perché tramite l’amore è già stato risvegliato lo spirito in lui, mentre un uomo disamorevole non può avere per questo una giusta comprensione, vi si predisporrà piuttosto in modo difensivo, quando gli viene dato il chiarimento intellettuale. Questa è anche la spiegazione per il fatto, che proprio sulla Divenuta Uomo di Dio in Gesù e la Sua grande Opera di Redenzione si trova così poco sapere, perché un tale sapere non si può trasmettere scolasticamente, ma può essere guidato soltanto dallo Spirito di Dio agli uomini e questo necessita un vaso idoneo, che l’accoglie senza obiezione, che prima non sia stato colmato con un falso sapere, e che è anche capace di comprendere un patrimonio spirituale, per cui è premessa appunto “il risveglio dello spirito”. ciononostante Dio guiderà sempre la pura Verità sulla Terra, dove soltanto viene desiderata intimamente. E dove gli uomini stessi non sono più capaci di formarsi a vasi divini per questa pura verità, là s’impietosiscono degli esseri di Luce ed accettano un’incorporazione sulla Terra, per servire come mediatori fra Dio e gli uomini in un tempo, in cui soltanto la pura Verità procedente da Dio può portare ancora la salvezza agli uomini nella loro miseria, cosa che sarà sempre più spesso prima della fine di un periodo terreno, affinché ancora moltissime anime erranti possano essere salvate, prima che arrivi la fine.

Amen

Anime non redente – Il riconoscimento di Gesù Cristo

B.D. No. 5874

10. febbraio 1954

Ci sono ancora innumerevoli anime sulla Terra non-redente, quindi non giunte ancora alle Grazie tramite Gesù Cristo, che le liberano dal potere dell’avversario di Dio. Questi uomini stanno ancora al di fuori di coloro per i quali Gesù Cristo E’ morto sulla Croce e stanno al di fuori, perché non Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo, perché non sanno del significato dell’Opera di Redenzione, perché per loro Gesù Cristo non E’ più che una Persona storica, Che vale come Fondatore di una religione, che è stata fatta per questo da uomini. Pronunciano il Suo Nome senza qualsiasi certezza che Egli E’ per ogni singolo uomo il Salvatore da uno stato compassionevole, che l’anima riconoscerà solo al suo decesso. Tutti gli uomini Lo conoscono. Ma pochi soltanto credono in Lui come Colui il Quale ha reso possibile un cambiamento spirituale sulla Terra, il Quale non dev’Essere sorpassato da coloro che vogliono un cambiamento spirituale, un progresso spirituale, che credono che non camminano senza scopo attraverso la vita terrena. Quindi, costoro devono trovare Gesù Cristo, altrimenti non adempiono lo scopo terreno. Ed a costoro può ancora essere resa comprensibile l’importanza dell’Opera di Redenzione, finché sono ancora volenterosi di vivere la vita terrena rispetto allo scopo. Non rifiuteranno del tutto ciò che viene dato loro come chiarimento, rifletteranno e saranno disposti più facilmente che gli uomini per i quali la vita terrena è solo uno scopo a sé stesso. Costoro non trovano nessun collegamento con Gesù Cristo, perché rifiutano tutto,

una Vita dopo la morte, un compito spirituale sulla Terra, una debolezza esistente ed una imperfezione dell'uomo attraverso la caduta nel peccato, una perfezione raggiungibile e quindi anche un Aiutante, il Quale rende possibile questo divenire perfetto. E per questi uomini non esiste nem-meno più nessuna salvezza, nessuna risalita. Sprofondano sempre più giù nell'abisso, nelle mani di colui che, come avversario di Dio, lavorerà anche contro Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione con tutti i mezzi e che perciò toglie agli uomini qualsiasi Luce su Questo, che fa di tutto per minare il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione e di rafforzare gli uomini nella fede in una vita terrena come scopo a sé stesso. E gli riuscirà anche, perché questi uomini vivono solo nell'amore dell'io e quindi rendono impossibile ogni illuminazione attraverso lo spirito, mentre i primi, gli uomini che tendono alla perfezione, possono portare anche allo sviluppo l'amore in sé e con ciò percorrere mentalmente le vie che possono condurre alla giusta conoscenza sul problema Gesù Cristo. La divina Missione dell'Uomo Gesù *dev'*essere conosciuta e riconosciuta, affinché anche il divino Redentore venga invocato per l'Aiuto, affinché le Grazie conquistate da Lui attraverso la morte sulla Croce vengano rivolte all'uomo e che costui se ne possa servire. E già la volontà di ottenere il chiarimento su Gesù Cristo, il Quale non può Essere negato come Persona storia, condurrà l'uomo, se non desidera ricevere una risposta negativa, un passo avanti, perché Dio dà la Luce ad ogni uomo che la desidera e perché ognuno deve trovare la via verso di Lui, che però passa solo da Gesù Cristo.

Amen

La colpa primordiale – Il motivo per l'Opera di Redenzione di Gesù

Il motivo ed il significato dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 5768

13. settembre 1953

Dovete riconoscere Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo ed allora Lo dovrete poi anche dichiarare davanti al mondo. Ma per poterLo riconoscere, dovete dapprima sapere della vostra grande colpa dalla quale Gesù Cristo vi ha redento, altrimenti vi è incomprendibile il Suo soffrire e morire sulla Croce e Gesù non E' per voi più che un Uomo che ha vissuto sulla Terra bene e senza peccato e Che ha dovuto lasciare la Sua Vita per le Sue Idee. Solo di rado un uomo pensa seriamente al senso e lo scopo della sua esistenza terrena e non ha nessuna conoscenza che la sua esistenza come uomo è la conseguenza del grande peccato della ribellione contro Dio da parte di spiriti creati primordialmente, che una volta si sono separati da Lui nell'arroganza e brama di dominio. Era una colpa gigantesca che lo spirituale aveva caricato su di sé, una colpa che non avrebbe potuto essere estinta in eterno, se l'essere singolo la doveva rimettere, come lo richiede la Giustizia di Dio. Per tempi inimmaginabili l'essere ha bensì espiato una parte della sua colpa in uno stato legato, ma la Misericordia e l'Amore di Dio gli danno comunque di nuovo la libertà, per dargli ancora una volta l'occasione di dichiararsi per Lui, affinché possa di nuovo seguire la sua destinazione primordiale. Ma questa remissione della colpa non **basta** mai e poi mai più, perché la sua grandezza è incommensurabile ed un essere caricato di colpa non potrebbe mai e poi mai più elevarsi liberamente a Dio, la colpa starebbe sempre come separazione fra Dio e l'essere, quindi la meta non potrebbe mai essere raggiunta che Dio ha posto a ciò che Egli una volta ha creato. Questa colpa primordiale era quindi una catena per l'essere che esso stesso non avrebbe mai più potuto sciogliere. Di conseguenza doveva essere liberato con l'Aiuto di Dio oppure rimanere in eterno bandito dal Volto di Dio, non potrebbe mai più trovare l'unificazione con Dio, che significa Beatitudine per l'essere. Anche il mondo di Luce prevede questo stato disperato dello spirituale caduto e l'amore di tutti gli esseri rimasti con Dio seguiva i fratelli caduti nell'abisso. Ma un Essere dal Regno di Luce ha offerto Sé Stesso a Dio per una Missione per la salvezza degli esseri che si trovano nell'abisso. Esso voleva discendere a loro e prestare l'Espiazione per la loro colpa di peccato al posto delle stesse creature infelici. Voleva sacrificare Sé Stesso, voleva pagare con la Sua Vita ciò che gli esseri dovevano a Dio. Questo Essere di Luce Si E' offerto a Dio in Sacrificio e discese sulla Terra, per assumere una forma umana ed in questa forma percorrere un cammino di Sacrificio, come lo poteva percorrere solo l'Amore. E l'Uomo Gesù ha preso sulle Sue Spalle il peso del peccato dell'intera umanità e andò con questo la via verso la Croce. E Dio ha accettato il Sacrificio, perché lo ha portato **l'Amore**. (13.09.1953) Egli ha permesso che un Uomo sopportasse i più grandi tormenti, Che patì la morte di un criminale sulla Croce e che la Sua Anima combatteva contro tutte le potenze dell'oscurità. Perché Egli vide l'Amore di questo Uomo Gesù oppure anche: Egli come l'eterno Amore Stesso, Era nell'Uomo Gesù, e questo Amore voleva rimettere la colpa di peccato dell'umanità. Perché attraverso l'Amore che l'Uomo Gesù ha portato in Sé allo sviluppo, Egli sapeva dell'orrenda sorte di tutti gli uomini e così **l'Uomo Gesù** ha portato il Sacrificio a Dio, che ha fatto discendere sulla Terra l'Anima sapiente della Luce. L'Uomo aveva conquistato la stessa conoscenza sulla Terra attraverso l'Amore e la Sua libera Volontà soltanto era determinante, Si E' sacrificato un Uomo per i Suoi prossimi. E l'Amore che dimorava in Lui, Dio Stesso, non Glielo vietava, ma Si E' accontentato di questo Sacrificio d'Espiazione ed ha sciolto l'intera umanità dalla colpa di peccato, per via di questo Uomo Gesù.

Che voi uomini dimorate sulla Terra, è la conseguenza del vostro peccato di una volta della ribellione contro Dio. La vostra esistenza come uomo però è uno stato transitorio, che vi dovrebbe anche essere riconoscibile come uno stato imperfetto, perché siete senza Forza, creature sottoposte alla legge della natura, che vogliono bensì liberamente, ma non possono agire liberamente. Siete per così

dire incatenati e questo stato inerme, non-libero, non è terminato con la morte del vostro corpo, se non venite redenti. E Gesù Cristo ha compiuto per voi quest'Opera di Redenzione, ma voi stessi siete sempre liberi, se volete accettare la Sua Opera di Compassione e Grazia. E perciò dipende dalla propria volontà di ogni uomo, se decide da questa Terra redento, per condurre solo ora una vera Vita libera nella Forza e Luce, oppure se porta con sé le catene nel Regno spirituale, per passare ancora delle Eternità nell'infelicità, se nemmeno allora si avvale ancora dell'Aiuto del divino Redentore Gesù Cristo. Voi uomini non potete e non dovete passare oltre a Gesù Cristo e perciò vi deve anche essere comprensibile il motivo e l'importanza dell'Opera di Redenzione, affinché non siate e non rimaniate ignari, affinché vi possiate decidere liberamente prima che sia troppo tardi.

Amen

Il Piano di Salvezza di Dio – Il peccato primordiale – La caduta di Adamo – La Redenzione

B.D. No. 6973

20. novembre 1957

L'Opera della Redenzione è iniziata con il sorgere delle Creazioni nel Cosmo – è cominciata con il legare la sostanza spirituale indurita nella forma – quindi con il sorgere delle forme materiali, che prima nella loro sostanza stessa erano dello spirituale e poi ospitavano in sé anche delle sostanze spirituali, che avevano già percorso un certo cammino di sviluppo. Lo spirituale una volta caduto da Dio si era talmente allontanato da Lui, che la Forza di Dio non lo toccava più e perciò è diventato immobile e rigido, si è indurito in sé stesso. E così era in possesso dell'avversario di Dio e non avrebbe mai modificato la sua consistenza. Ma il Piano di Dio consisteva nel fatto, di creare a questo spirituale indurito una possibilità, di giungere ad una Magnificenza, che supera di molto la beatitudine di un tempo. Dio voleva formare delle Sue "creature", dei "figli"; un'Opera, che però la creatura doveva compiere da sé. La creatura ora, che si è ribellata contro Dio nella libera volontà e perciò è caduta infinitamente in basso, aveva questa possibilità, che saliva di nuovo alla maturità e nella piena libera volontà poteva svolgere l'Opera della divinizzazione. Ma doveva essere elevato dagli abissi più profondi, perché egli stesso non era più in grado di risalire, dato che non possedeva più nessuna forza. E Dio ha fornito quest'Aiuto al caduto, che ha fatto sorgere la Creazione, che Egli ha formato la sostanza spirituale indurita mediante la Sua Volontà in Creazioni di differenti generi. E con queste Creazioni dunque cominciava la Redenzione, il Rimpatrio dello spirituale a Dio. Allo spirituale era assicurato una salita fino ad un certo grado, perché in questo Piano di Creazione decide la Volontà divina, e l'avversario di Dio non ha alcuna influenza sullo spirituale legato nelle Creazioni. Anche l'ulteriore risalita sarebbe stata assicurata come uomo, se i primi uomini fossero vissuti fedeli ai facili Comandamenti di Dio ed avessero posto resistenza alle tentazioni dell'avversario di Dio, per cui i primi uomini, Adamo ed Eva, possedevano anche la forza. Ma dato che potevano usare la loro volontà e si sono lasciati sedurre dall'avversario, hanno fallito ed ora hanno reso molto più difficile l'Opera di Redenzione per l'intera umanità, di come avrebbe dovuto essere, nel giusto uso della loro volontà. Gli uomini posteriori ora erano notevolmente indeboliti a causa di questo peccato dei primi uomini, non possedevano più la forza, che era a disposizione di quelli, portavano per così dire il peso di questo peccato e l'avversario di Dio aveva compiuto una grande opera: egli metteva in pericolo l'ultima meta che gli uomini, gli spiriti primordiali una volta caduti, non raggiungevano mai la divinizzazione. E per questo Dio ha portato loro un nuovo Aiuto, ha inviato il Suo Figlio sulla Terra, cioè un sublimissimo Essere di Luce cominciò il percorso sulla Terra, per compiere da Uomo le Condizioni, che i primi uomini lasciarono inadempite, sui quali si spezzarono. Questo "Uomo" con ciò voleva aiutare tutti gli uomini ad uscire dal loro stato di debolezza, voleva di nuovo rendere loro possibile di raggiungere la divinizzazione. Era l'Uomo Gesù, nel Quale l'Amore Stesso ha preso dimora, il Padre, Che voleva aiutare i Suoi figli, di diventare liberi dall'avversario, per ritornare da Lui. Egli ha inviato Suo Figlio sulla Terra, un Essere Che era pure proceduto dalla Sua Forza creativa e che doveva prendere un involucro umano, per diventare soltanto ora un Vaso per l'Eterno Spirito Dio, Che in questa forma umana voleva portare la Redenzione alle Sue creature. Ma di nuovo rimane determinante la libera volontà dell'uomo, perché ora anche questa deve dapprima confessarsi per il divino Redentore Gesù Cristo ed accettare il Suo Aiuto liberatore, se vuole giungere alla meta, all'unificazione con Dio, alla

figliolanza di Dio, che è uno stato della più sublime Perfezione e più sublime Felicità e Beatitudine. Tutto lo spirituale *può* raggiungere la più sublime Altura, perché attraverso l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù è stata portata la conferma, che la volontà dell'uomo può porre resistenza al suo avversario e nemico mortale, che la Forza per la resistenza è l'amore, che ogni uomo può accendere in sé. Ed ogni uomo ha soltanto bisogno di chiedere l'Assistenza del divino Redentore, per poi anche procedere come vincitore della morte, per giungere ora alla Vita, che si trova solamente nell'unificazione con Dio, e che dimostra anche la liberazione dall'avversario di Dio, che si sforza sempre soltanto di trattenere tutto l'essenziale nell'abisso, nello stato di morte. "Redenzione" quindi significa "divenire libero" da colui, che ha portato la morte nel mondo, Redenzione significa l'accettazione dell'Aiuto di Gesù Cristo, perché senza di Lui l'uomo è debole come conseguenza del peccato Ur e del peccato dei suoi genitori Ur, che è stato soltanto estinto tramite la morte di Gesù Cristo sulla Croce.

Amen

L'incorporazione come uomo, la conseguenza del peccato - L'Opera di Redenzione

B.D. No. 5042a

15. gennaio 1951

Il vostro essere come uomo è la conseguenza del peccato. Dovevate assumere una forma subordinata, una forma che è incostante, che quindi è stata creata da Me solo per la durata della vostra permanenza in lei e che rimarrà sempre caduca, perché la sua sostanza è materia, qualcosa di spirituale immaturo, che ha bisogno di un tempo oltremodo lungo per vivificare, come la vostra anima, un corpo umano. Questa vostra forma esteriore è un peso per lo spirituale che vi si trova rinchiuso, una catena che gli impone una costrizione, quindi lo stato dello spirituale non è beatitudine. Si trova in un giudizio e questo è la conseguenza del peccato, della ribellione di una volta contro di Me e l'allontanamento da Me. Il peccato è una trasgressione contro l'Amore. L'Amore è qualcosa di Maestoso-Divino, è la Sostanza Primordiale di Me Stesso, quindi la trasgressione contro l'Amore è anche una trasgressione contro di Me, che non può rimanere impunita secondo la Giustizia divina. Il peccato non può essere non avvenuto tramite il Mio Amore, ma dev'essere espiato, altrimenti non verrebbe data Soddisfazione alla Mia Giustizia. Questo Atto di Giustizia ora ha luogo tramite la relegazione dello spirituale che una volta Mi ha prestato resistenza, in una forma materiale che significa per lo spirituale sempre una catena. Questa è quindi una conseguenza del peccato e con ciò tutto lo spirituale che è legato nella Creazione materiale fin su all'uomo, è nel Giudizio. Espia per così dire la colpa che ha caricato una volta su di sé attraverso il peccato della ribellione di una volta contro di Me. Il processo dell'espiazione però, dura tempi infiniti e non troverebbe la sua fine nemmeno con l'ultima incorporazione come uomo, dato che la colpa è immensamente grande e l'espiazione non potrebbe essere prestata nel breve tempo della vita terrena....

L'incorporazione come uomo, la conseguenza del peccato - L'Opera di Redenzione

B.D. No. 5042b

16. gennaio 1951

Che questa grande colpa ha preteso. Doveva quindi essere portato un Sacrificio di Espiazione così inafferrabilmente grande, perché secondo la Giustizia divina doveva esserMi prestata Soddisfazione; il peccato doveva essere sospeso in certo qual modo e pagato un immenso prezzo di riscatto per la libertà degli esseri che si trovano nella relegazione. Doveva essere estinta la colpa di peccato. E l'Uomo Gesù ha compiuto quest'Opera per l'intera umanità. Voi uomini non potete misurare la Grandezza di quest'Opera d'Amore, perché vi manca anche ogni comprensione per la grandezza della colpa. Tutto l'essenziale che Mi resiste ancora, vive in questa colpa di peccato, inconsciamente nello stato legato, nello stato della libera volontà, come uomo, consciamente, perché costui si rende anche conto del suo stato di debolezza, della sua assenza di Forza e Luce, finché è bloccato ancora nel fascino del peccato. Che non vuole quasi mai ammetterlo, è una dimostrazione della sua assenza d'amore ed anche una dimostrazione della sua empietà, con cui non è sempre da intendere una vita peccaminosa sulla Terra. Il grande peccato della ribellione di una volta contro di Me

ha causato lo stato legato, e questo grande peccato deve dapprima essere estirpato, prima che l'essere giunga alla Luce ed alla Forza.

L'Uomo Gesù sapeva della grande miseria e dell'indicibile bisogno nel quale si trovava lo spirituale caduto; Egli sapeva anche del perché era impossibile espiare la colpa durante la vita terrena e che l'essere non poteva nemmeno salire verso l'Alto nel Regno spirituale, perché il peso del peccato lo attirava sempre nell'abisso e non poteva difendersi contro le forze dal basso. Gesù sapeva dello stato infelice dello spirituale diventato empio attraverso la propria volontà e voleva aiutarlo. Egli voleva prendere su di Sé l'immensa colpa di peccato, per portargli la Redenzione. Il Suo Amore era sovrumano, che portava all'esecuzione un'Opera che consisteva in miserie e sofferenza sovrumane. Egli Mi ha portato un Sacrificio d'Espiazione. Egli ha redento tutti gli uomini dal peccato. Ma la libera volontà dell'uomo non viene esclusa. L'Opera di Redenzione dev'essere riconosciuta e della Quale l'uomo si deve avvalere, deve anche portare alla Croce del divino Redentore la sua ultragrande colpa di peccato, lui stesso deve riconoscersi e dichiararsi dinanzi a Lui come peccatore, come uomo debole, imperfetto, che è e rimane legato, se Gesù Cristo non ha Pietà di lui e subentra per lui come Mediatore misericordioso, il Quale E' pronto ad estinguere la sua colpa, appena l'uomo crede in Lui come Redentore, Gli confessa pentito la sua empietà e chiede il Perdono della sua colpa. Solo il riconoscere e confessare la sua colpa è il segno della fede in Gesù Cristo. L'uomo Lo deve invocare dall'abisso, deve supplicare il Suo Aiuto nella sua miseria spirituale. Deve affidarsi a Lui, deve sapere e confessare che si trova nell'abisso e che ha bisogno del Suo Aiuto, deve stendere le mani verso di Lui e chiedere a Lui la Compassione, allora riconosce anche la sua colpa, il suo stato imperfetto, che è la conseguenza del grande peccato che era il motivo dell'incorporazione di ogni uomo sulla Terra e deve supplicare nell'intima preghiera l'Assistenza di Gesù, per salire in Alto a Me, Che Io Stesso nell'Uomo Gesù Sono venuto ai Miei figli sulla Terra, per estinguere l'immensa colpa di peccato. E questa Redenzione verrà a tutti coloro che si dichiarano empì, perché attraverso l'ammissione della loro colpa si staccano volontariamente da colui che li ha fatto diventare colpevoli e richiedono il Perdono, che viene loro anche concesso per via di Gesù Cristo.

Amen

La Missione di Gesù Cristo

L'Eterna Luce E' discesa sulla Terra

B.D. No. 8068

25. dicembre 1961

Quello che serviva a voi uomini nell'oscura notte, ve l'ho portato Io quando Sono disceso sulla Terra: una Luce, che doveva illuminarvi la via verso di Me, di ritorno nella Casa del vostro Padre. Ho inviato il Mio Figlio sulla Terra, un'Anima di Luce, che risplendeva chiaramente e che ha percorso la via come Uomo sulla Terra, che da Bambinello Gesù ha iniziato la via terrena, Che poi è finito sulla Croce, affinché voi uomini aveste potuto diventare beati. Un'Anima di Luce è discesa nell'oscuro regno del Mio avversario ed in quest'Anima di Luce Mi Sono incorporato Io Stesso, perché l'Uomo Gesù Mi ha attirato con tutta la potenza come l'Eterno Amore, perché Egli ha accolto Me Stesso nel Suo Cuore, che era colmo d'Amore per Me ed i Suoi prossimi. Nel Bambinello Gesù si celava un'Anima di Luce, che ha bensì dato la sua Luce, perché come Uomo Gesù doveva soggiornare fra gli uomini, il Quale però era anche pieno d'Amore e non rinunciava a questo Amore, ma lo ha accresciuto, in modo che era colmo della Forza d'Amore ed operava Miracoli ed ha insegnato in tutta la Sapienza sulla Terra. Egli era un Uomo, perché la Missione dell'Uomo Gesù era di insegnare ai Suoi prossimi la via che conduceva a Me, al Padre e di precedere loro questa via, di condurre Lui Stesso una vita nell'amore, che da sola riporta a Me gli uomini, Che Io Stesso Sono l'Amore. Ma questo si è svolto secondo la Legge, veniva vivificato un corpo umano con un Anima. Ma la Sua Anima era un'Anima di Luce. Ciononostante come Uomo era esposta alle stesse tentazioni, come ogni altro uomo. Ma dato che l'Anima di Gesù era colma d'Amore, questo Amore le dava anche la Forza di resistere alle tentazioni, aveva rinunciato alla Luce, cioè l'Uomo Gesù all'inizio del Suo cammino terreno era come ogni altro uomo senza sapere, ma l'Amore in Lui illuminava molto presto il suo Spirito, l'Amore in Lui risplendeva presto nella Luce più chiara, in modo che Gesù ha riconosciuto la grande miseria dell'umanità ed anche la sua causa, che era da ricercare nel peccato primordiale dell'umanità. Gesù aumentava sempre di più nella Sapienza e Forza, perché l'Amore lo colmava sempre di più, perché stava nel più stretto legame con Me e la Mia Luce d'Amore Lo poteva totalmente irradiare. Ed ora Egli irradiava di nuovo la Luce, Egli istruiva gli uomini nella Sapienza, operava Miracoli grazie al Suo Potere, che era motivato nel Suo grande Amore. L'Uomo Gesù Si è spiritualizzato durante il Suo cammino terreno, perché il Suo Amore ha portato a compimento la condizione che il Suo Corpo si sottoponesse volontariamente al desiderio dell'Anima, perché il Corpo e l'Anima tendevano sempre allo stesso: di aiutare gli uomini nella loro miseria, di essere attivi in modo salvifico spiritualmente e terrenamente. Egli guariva gli ammalati, perché voleva dimostrare agli uomini anche la Forza dell'Amore e manifestarla sensibilmente a loro dapprima in modo terreno, per poi anche conquistarli per Sé, che accettavano la Sua divina Dottrina dell'Amore e si sforzavano, di seguirLo sulla via dell'Amore. Ma gli uomini stavano ancora nel potere del Mio avversario, che non voleva lasciarli liberi e che li indeboliva in ogni modo nella loro volontà. E l'Uomo Gesù voleva spezzare questo potere dell'avversario, voleva vincerlo con la Mia Forza, perché l'Amore in Lui era ultrapotente, e con questo Amore costringeva Me sempre di più alla Manifestazione del Mio Amore, Egli Mi attirava come "l'Eterno Amore" a Sé, e così Io Ero in Lui ed in questa intimissima Comunione con Me l'Uomo Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione, cioè Egli ha sopportato le più grandi sofferenze e tormenti, perché l'Amore in Lui, Io Stess, Gli ha dato la Forza per quest'Opera di Redenzione. Quindi Egli ha condotto la lotta come Uomo contro il Mio avversario, e mediante la Sua morte sulla Croce ha conquistato la Vittoria su di lui e sulla morte. Quello che non era possibile prima per gli uomini, di separarsi dal suo potere, è diventato per loro possibile dopo l'Opera di Redenzione. Il Salvatore, il Quale Era disceso sulla Terra, ha portato agli uomini l'Aiuto in questa grande miseria, ma questo poteva avvenire soltanto tramite "l'Amore", e questo Amore Ero Io Stesso. Che "l'Amore"

scegliesse per Sé una Forma, era necessario per via degli uomini, perché ora dovevano riconoscere in Gesù Colui, nel Quale Si E' manifestata la Pienezza divina, perché Io Stesso non potevo essere visibile agli uomini e perciò Mi dovevo servire di un Involucro. E che questo Involucro potesse offrirMelo soltanto un'Anima di Luce, era nuovamente spiegabile, perché non avrei potuto prendere dimora in un'anima impura. Inoltre l'Involucro umano doveva precedere agli uomini la via sulla Terra, che Io ho iniziato in Gesù. E perciò l'Uomo doveva essere appunto costituito nel modo Suo, come era fatto ogni altro uomo, altrimenti gli uomini non avrebbero potuto seguirLo. Ma gli uomini hanno sempre a fianco come Aiutante il divino Redentore Gesù Cristo, mentre l'Uomo Gesù ha approfittato soltanto della Forza dell'Amore, che però Lo colmava totalmente, in modo che quindi "l'Amore" ha compiuto l'Opera, che significava per gli uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte. Io cerco sempre di nuovo di svelare a voi uomini questo Mistero, ma lo potete afferrare in tutta la sua profondità, quando voi stessi vi siete cambiati nell'amore. Allora si farà Luce anche in voi, allora la divina Luce d'Amore vi irraderà di nuovo, com'era in principio, e sarete beati.

Amen

La via di sofferenza di Gesù come Uomo

B.D. No. 8131

21. marzo 1962

Anche per Me il cammino sulla Terra come Uomo Gesù era molto difficile, perché la Mia Anima era discesa dal Regno di Luce nell'abisso, era capitata in una sfera, che le poteva preparare solamente della pena, perché era la regione di Lucifero, dello spirito primo caduto. Era una regione dell'oscurità, del peccato e della morte. E soltanto l'Amore che ardeva in Me Mi ha reso la vita supportabile, perché questo Amore riconosceva la terribile sorte dei prossimi e cercava di aiutarli. Ed ogni Amore che vuole aiutare ha l'effetto di Forza, in modo che Io disponevo quindi di una insolita Forza e potevo impegnarla per il bene dei prossimi. Io Ero puro e senza peccato e Mi trovavo in mezzo al peccato. E la Mia Anima ha sofferto in modo indicibile, perché tutto il peccaminoso agiva anche sul corpo, perché delle debolezze e brame attaccavano il corpo e l'Anima doveva combattere contro queste per non soccombere. Mi si avvicinavano grandi tentazioni, perché Lucifero conosceva il Mio Piano, di liberare dal suo potere gli esseri caduti da Dio, e di ricondurli di nuovo Al Padre. Ed egli ha veramente tentato e fatto di tutto, credendo di portare Me Stesso alla caduta. Mi ha oppresso nel Mio lottare per la spiritualizzazione della Mia Anima, che voleva unirSi con l'Amore divino, per essere colmato con la Forza per l'esecuzione dell'Opera di Redenzione, che poteva essere conquistata soltanto tramite l'Amore. Era ben la sorte più difficile che un uomo ha portato, che passava su questa Terra. Perché Io conoscevo anche il Mio Compito, quando l'unificazione con Lo Spirito del Padre in Me ha avuto luogo. Io sapevo della terribile via di sofferenza che avevo da percorrere, sapevo della Via verso la Croce, che si è conclusa con la Mia morte sulla Croce. Io sapevo tutto già prima ed ho percorso lo stesso coscientemente e nella libera volontà questa via, perché il Mio Amore per l'umanità sofferente era così grande, che sarebbe stata perduta per tempi eterni senza la Mia Opera di Redenzione. Perché nessun uomo poteva egli stesso estirpare il grave peccato della caduta d'un tempo da Dio, perché questa caduta ha avuto luogo nella conoscenza più chiara di ciò che l'essere ha fatto. Non era un peccato per debolezza, era una ribellione del tutto consapevole contro Dio malgrado la conoscenza migliore. Ma ho avuto Misericordia dell'umanità, dato che ho riconosciuto i collegamenti, e perciò anche l'impossibilità di giungere mai più alla Luce, se non veniva compiuta un'Opera d'Amore, tramite la quale l'ultragrande colpa veniva estirpata. Se Io come Uomo non avessi conquistata questa conoscenza, che era la conseguenza del Mio grande Amore, allora non avrei nemmeno potuto avere la Volontà per questa sovrumana via di sofferenza. Ma il Padre ha accettato come Opera d'Espiazione soltanto un Sacrificio nella totale libera Volontà d'Amore. E così ho percorso coscientemente la via verso la Croce, coscientemente ho preso su di Me la Sorte terrena, che soltanto l'Amore in Me ha potuto sopportare. Ed ho perseverato fino alla fine. Nessun uomo può commisurare queste sofferenze e tormenti, che una pura Anima dall'Alto aveva da subire, ma Mi veniva ininterrottamente la Forza, perché Sono rimasto nel legame più intimo con Il Padre, perché ho richiesto il Suo Amore e l'ottenevo anche illimitatamente. E così vi viene sempre di nuovo dato il

chiarimento, che “l’Amore” ha compiuto il Sacrificio della Croce, che “l’Amore” che Mi colmava totalmente, Era Lo Spirito del Padre dall’Eternità Stessa, che Egli Stesso ha quindi redento il mondo dal peccato e dalla morte, con Il Quale Io Mi Sono totalmente unito, perché “l’Amore” ha preso dimora nell’Uomo Gesù, in un Involucro umano, che era in volonteroso ed in grado di soffrire, perché Lo Spirito dell’Infinito non poteva soffrire, ma che Egli poteva irradiare totalmente una forma e quindi ora Egli Stesso e la Forma irradiata erano Uno. Il cammino terreno come Uomo Gesù era stato oltremodo difficile, ma ha portato all’ “Uomo” Gesù la piena unificazione con Me, Gli ha portato la Divinizzazione della Sua Anima. E l’Uomo Gesù ha raggiunto la meta sulla Terra, che tutti gli uomini devono raggiungere: di unirsi con Lo Spirito del Padre dall’Eternità, che lo possono anche, perché nel divino Redentore Gesù Cristo hanno un Aiuto, il Quale toglie loro il peso del peccato Ur, quando viene portato sotto la Croce, ed il Quale può anche fortificare la loro volontà, per raggiungere la piena unione, l’unificazione con Me, Lo Spirito del Padre dall’Eternità, perché per questo l’Uomo Gesù è morto sulla Croce, che ora gli uomini trovano la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Vita e morte - Gesù Cristo - Il Redentore

B.D. No. 6221

28. marzo 1955

Al vivente sta a disposizione la Forza che manca al morto. Sia questo sulla Terra oppure nel Regno dell’aldilà la sorte dell’anima sono sempre questi due stati, vita o morte, solo che sulla Terra sotto “vita” non viene compresa la vera Vita, ma gli uomini vedono solo la vita del loro corpo come unica “vita” e si possono comunque trovare nello stato di morte, perché l’anima, il vero io, è senza Forza e quindi entra anche senza Forza nel Regno dell’aldilà, dove è di nuovo parte di ogni anima solo Vita o morte. Perciò Gesù E’ morto per gli uomini, per dimostrare loro con la Sua Resurrezione che la vera Vita comincia solo dopo la morte del corpo e che è il compito più importante di ogni uomo sulla Terra di conquistarsi questa **Vita dopo la morte**, perché allora non deve più temere nessuna morte, perché allora la morte del suo corpo è solo il passaggio del suo io alla Vita eterna. Egli lo ha dimostrato agli uomini con la Sua Resurrezione e malgrado ciò ne sono convinti solo i credenti, mentre gli uomini del mondo dubiteranno sempre della Resurrezione di Gesù dopo la morte oppure la rinnegheranno e questo, perché le loro anime si trovano già nel sonno di morte, benché **vivano** ancora sulla Terra. Se gli uomini osservassero di più i concetti “Vita e morte”, se avessero le idee chiare che cosa è davvero da intendere, allora cercherebbero molto di più a conquistarsi la Vita eterna. Ma per gli uomini “morte” significa solo un “essere cancellato”. E questo lo temono di meno. E malgrado ciò, la “morte” è la sorte più terribile che l’uomo si possa immaginare, perché all’anima rimane la consapevolezza del suo io, ma è colpita dalla totale assenza di Forza, le è rimasta però la spinta per la vita ed il sapere di una Forza nella Forza. E’ da temere davvero una tale morte dell’anima ed il suo spavento è così grande, che per questo l’Uomo Gesù E’ morto sulla Croce, per cacciare dal mondo questa morte, che è parte di tutto l’essenziale che ha mancato di tendere sulla Terra ad una “Vita”. E dato che Gesù Cristo E’ morto sulla Croce e risorto dalla tomba dopo tre giorni, per questo è ora possibile agli uomini conquistarsi sulla Terra la Vita eterna. Egli ha vinto la morte. Egli ha sospeso gli spaventi della morte, Egli ha reso possibile che lo stato inerme dell’anima può essere cambiato in uno stato di Forza, perché Egli aiuta tutti gli uomini che credono in Lui e Lo pregano, che anche le loro anime possano risorgere alla Vita eterna. Perché Egli ha mostrato agli uomini come l’uomo si può conquistare la Vita dell’anima che dura in eterno. Egli ha mostrato agli uomini che l’amore è la Forza che è necessaria per una Vita eterna ed Egli ha promesso il Suo Aiuto a tutti coloro che Lo vogliono seguire. Egli E’ risorto dai morti e così risorgeranno anche alla Vita le anime che camminano come Lui nell’amore e perciò non possono morire nell’Eternità.

Amen

Con la sottomissione della vostra volontà alla Volontà divina rinunciate alla vostra resistenza spirituale contro Dio, e riconoscete e dichiarate la vostra appartenenza a Lui. Quindi lo scopo e la meta della vita terrena è che ritorniate definitivamente a Dio e disprezzate l'avversario di Dio. Per riconoscere l'appartenenza a Dio, vi deve però essere trasmesso prima il sapere su di Lui ed il Suo Agire, come anche sull'essere dell'avversario di Dio. Dovete imparare a riconoscere l'effetto delle Forze della Potenza dell'Uno ed il potere dell'altro, per potervi poi decidere per l'Una o l'altro. Ma appena un potere impedisce il sapere sull'Agire dell'altra Potenza, non si può parlare di una decisione. Questo però lo pianifica l'avversario, per poter aumentare il suo potere. Procedo contro Dio Stesso, cerca di influenzare il pensare degli uomini in modo che mettano in dubbio l'eterna Divinità, che siano inclini di credere in un casuale sorgere della Creazione senza la Volontà ed il dispiego di Forza di una Potenza Suprema. Viene quindi impedito il poter riconoscere Dio; un potere prende illegittimamente possesso di voi; si prende ciò che teme di perdere, appena la libera volontà si decide. Questa lotta è illegittima e l'effetto sull'uomo immensamente sfavorevole. Quindi l'uomo sarebbe colui che soffre, se Dio non volesse venirgli in Aiuto. Egli deve cercare di fortificare la fede in Lui e la Sua Forza nella stessa misura, come la vuole indebolire l'avversario, e risvegliarla dove costui l'ha già minata. E Dio lo fa in un modo, che sceglie degli uomini che stanno saldi nella fede ed hanno la volontà di servire Lui, assegna loro un compito che significa un lavoro opposto per l'avversario, che Egli edifica ciò che l'altro distrugge. A questi uomini Dio fa trovare il collegamento con persone che sono in pericolo di soccombere all'avversario di Dio. Presentano loro soltanto degli argomenti, che a costoro sembrano considerevoli ed ora attraverso la riflessione, gli uomini si avvicinano all'Essere della Divinità. E' eliminato il più grande pericolo, che l'eterna Divinità venga del tutto rifiutata. Ma ora l'avversario ha ancora un'arma che impiega pure tranquillamente. Tocca la Divinità di Gesù, cerca di togliere agli uomini la fede nel Redentore e di metterli così in uno stato inerme. L'uomo non può assolutamente afferrare il significato di questa intenzione, finché non comprende l'importanza dell'Opera di Redenzione. Giungerà alla chiara conoscenza soltanto quando è estinta la colpa di peccato, perché il peccato e l'oscurità stanno insieme, e nemmeno la chiarezza dello spirito e la purezza del cuore sono impensabili l'una senza l'altra. Un essere nato dal peccato (che è sorto attraverso la volontà di un potere rivolto contro Dio) deve dapprima essere purificato prima che venga ammesso nella Luce, cioè nella Vicinanza di Dio. La purificazione del cuore è però pari al Perdono della colpa di peccato, dall'essere viene tolta la macchia di una colpa. Ma questo premette dapprima la piena confessione della colpa, perché solo quando una colpa viene riconosciuta come tale, si risveglia la volontà di essere liberato da questa colpa. Quest'ultima è una Redenzione dall'impuro, che richiede una **immensa** forza di volontà, dato che l'uomo non può proprio misurare la grandezza della sua colpa, che l'essere ha caricato su di sé attraverso la caduta da Dio. E ci vorrebbe un tempo infinitamente lungo, prima che l'essere abbia rimesso la grave colpa verso Dio; la Redenzione richiederebbe tempi infiniti (sovente eterni), perché non sono da spiare i peccati che l'uomo ha commesso nella vita terrena, ma l'aperta ribellione contro Dio era il vero peccato. Ma questo è immenso, non è afferrabile con l'intelletto umano. L'inafferrabile grandezza della colpa ha mosso Gesù Cristo alla Sua Opera di Redenzione. Nel Suo Amore l'Uomo Dio Gesù ha riconosciuto lo stato compassionevole dell'umanità e lo voleva prendere su di sé. Voleva soffrire per gli uomini, per risparmiare loro la grande sofferenza dell'Espiazione della colpa. Voleva sopportare dei dolori, per diminuire i loro dolori. Voleva ridare agli uomini la pienissima libertà della volontà, voleva liberarli dallo stato tormentoso di un peccatore dinanzi a Dio. E così Gesù Cristo ha preso su di sé la colpa di tutti gli uomini ed ha portato il Sacrificio sulla Croce in Espiazione verso Dio. Egli Stesso Si E' dato per Amore per l'umanità, che senza questo Sacrificio non sarebbe mai stata in grado di spiare fino in fondo lei stessa questa colpa della ribellione di una volta contro Dio. Solo quando l'uomo è capace di riconoscere Dio, potrà misurare quale Amore ha mosso l'Uomo Dio Gesù per dare la Sua Vita sulla Terra per gli uomini. Non lo può afferrare sulla Terra, ma non dovrebbe respingere la più grande Opera d'Amore, anche se non la può ancora degnare in tutta la sua Grandezza. (16.09.1941) Era l'Opera del più grande Amore per i prossimi. Nessun essere né prima né dopo ha preso su di sé un tale Sacrificio, nessuno ha compiuto

una tale Azione che sorse totalmente dalla libera Volontà, che Egli, grazie alla Sua Volontà, avrebbe anche potuto evitare. Ma l'Amore per i Suoi prossimi era così forte, che appunto attraverso questo Amore stava in intima unione con Dio, il Quale E' l'Amore Stesso, che la Divinità ha potuto prendere dimora in Lui in tutta la pienezza, senza però consumare il Corpo umano, che diversamente è la conseguenza con l'intimo collegamento con Dio. Ma il Corpo voleva ancora soffrire per via dell'umanità peccaminosa. Egli voleva espiare per lei, Gesù nella Sua Sapienza, che era conseguenza del Suo profondissimo Amore, ha riconosciuto il basso stato spirituale degli uomini e sapeva anche del suo effetto. Questo però era così grave, procurava una ultragrande sofferenza, che Egli ha avuto Compassione ed attraverso il Suo ultragrande Amore voleva pareggiare l'assenza d'amore degli uomini. Solo la Volontà di aiutarli nella più grande miseria Lo ha determinato al Suo Agire. Lo ha spinto l'Amore, che era comunque divino, ma l'Uomo Gesù ha preso su di Sé le sofferenze della morte sulla Croce ed ha bevuto il Calice della sofferenza fino in fondo. Egli ha indicibilmente sofferto, ha subito una morte tormentosa. Era la Sua Volontà portare la Redenzione all'umanità, di aiutarla nella lotta contro il maligno, a liberare l'uomo dalla colpa di peccato della ribellione di una volta contro Dio, per via della quale Egli camminava sulla Terra. L'uomo è ancora legato attraverso la volontà dell'avversario, e la sua forza è troppo scarsa per poter liberarsi da questa catena. Gesù voleva aumentare questa forza tramite la Sua Opera di Redenzione, Egli voleva dare agli uomini un mezzo nella lotta contro quel potere. Dovevano mettere contro l'avversario l'Amore di Gesù, affinché li lasciasse e quindi la via verso l'Alto, nella libertà, non fosse troppo difficile per loro. Ma l'Opera di Redenzione ed il divino Redentore Stesso devono essere riconosciuti, se il Sacrificio della morte sulla Croce non dev'essere stato portato invano per il singolo uomo, deve mettersi coscientemente nella cerchia di coloro per i quali Gesù Cristo E' morto sulla Croce, altrimenti non ha parte nelle Grazie dell'Opera di Redenzione.

Amen

Vivere l'Opera di Redenzione nell'aldilà

B.D. No. 6809

19. aprile 1957

Comunque vi vengono descritti le sofferenze e tormenti della Mia Via Crucis e la Mia morte sulla Croce, non potete misurare, quale Opera di Compassione ed Amore ho compiuto per voi. Ma una volta potrete anche voi essere testimoni, una volta nella retrospezione voi stessi potrete sperimentare tutto ed allora vi sarà evidente il Mio infinito Amore che Mi ha mosso a quest'Opera di Redenzione. Perché appena avete raggiunto un certo grado di Luce, per voi non esiste più nessun concetto di tempo e quindi potete anche vivere il passato come presente. E sarete sopraffatti da un avvenimento, che nessuna bocca d'uomo è in grado di riferire e che nessun intelletto d'uomo può afferrare, per quanto vi venisse descritto bene. Perché le sofferenze ed i tormenti erano incommensurabili, per cui, Io, anche se Uomo, ho sofferto indicibilmente sotto la sporcizia del peccato che contraddiceva il Mio Essere puro, divino. Come Uomo ho comunque celato in Me la Pienezza dell'eterna Divinità, quindi non potevo concedere contemporaneamente l'accesso all'avversario, che però attraverso il Miei aguzzini si è spinto a Me e perciò Mi ha indotto alla più estrema difesa in modo, che il Mio Corpo e la Mia Anima dovevano soffrire dei tormenti, che voi uomini non potete comprendere, perché per voi il contrasto fra immacolatezza e peccato non è quasi comprensibile. Ma il Mio Corpo era ancora rivolto al terreno, ha percepito tutte le sofferenze e tormenti in ultramisura, l'Anima Si difendeva contro i Suoi oppressori ed aumentava i tormenti ancora molteplici volte, (ha sofferto molto di più i tormenti), perché guardava nell'inferno più profondo, Si vedeva di fronte alla più grande scelleratezza, vedeva gli abissi che La facevano rabbrivire e tutte le Sue paure e spaventati venivano ancora trasferiti al Corpo in modo, che ogni altro uomo non avrebbe potuto davvero subire la morte sulla Croce, perché già dapprima avrebbe perduto la sua vita terrena sotto le mani dei suoi aguzzini. Ma ho avuto Compassione anche di costoro, perché sapevo che si trovavano nel potere del Mio avversario e quindi si sfogavano su di Me su suo incarico. E perciò volevo prendere su di Me la più grande misura in sofferenze, perciò volevo condurre alla fine l'Opera di Redenzione, per portare anche a costoro la Salvezza, per liberare anche loro dal suo potere. Quello che si è svolto nel giorno della Mia

Crocifissione sulla Terra, si svolge sempre e sempre di nuovo nel Regno spirituale visibile a tutte le anime che stanno nella Luce e che lodano sempre di nuovo il Mio Amore e Compassione in vista del Sacrificio d'Espiazione per l'intera umanità. Ma non, che il procedimento si ripeta costantemente, ma che tutto lo spirituale di Luce vive il passato nella retrospezione come presente, che gli è visibile in ogni momento il passato, presente e futuro, perché per gli esseri di Luce non esiste più nessuna limitazione, quindi è escluso anche qualsiasi concetto di tempo. Se voi uomini sulla Terra cercate di immaginarvi l'Opera di Misericordia dell'Uomo Gesù, sarà sempre soltanto un debole paragone per ciò che una volta voi stessi potrete sperimentare, perché vi potete bensì portare davanti agli occhi gli avvenimenti esteriori, ma non l'innominabile sofferenza che l'Anima di Gesù ha dovuto subire e che diventa comprensibile solamente, quando un'anima sta nella Luce e sa degli spaventi dell'oscurità, quando sa che cosa significa, dover scambiare il Regno di Luce con il regno dell'oscurità ed ora essere esposto a tutti i poteri demoniaci. L'Anima dell'Uomo Gesù Era venuta liberamente dal Regno di Luce ed ha cercato di pareggiare tutte le influenze contrarie con l'Amore. Ma persino questo Amore non poteva impedire che l'avversario si impossessasse del Suo Corpo, che tutte le forze dell'inferno si sono messe alla prova su di Lui. E perciò ha preso su di Sé pazientemente anche la sofferenza più difficile: Ha percorso la Via verso la Croce. Egli ha lasciato passare su di Sé tutte le ingiurie e maltrattamenti ed ha costretto la Sua Anima ed il Suo Corpo di perseverare fino alla morte sulla Croce. Perché il peso del peccato dell'umanità era incommensurabilmente grande, e perciò anche l'Opera d'Espiazione doveva essere smisuratamente sofferta. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, Io Stesso Gli davo la Forza, ma non determinavo la Sua Volontà, soltanto che come l'Amore che dimorava in Lui, era la Forza che Lo rendeva capace di eseguire il Sacrificio della Croce. E perciò il Sacrificio della Croce non è da valutare come opera d'uomo, ma era stata compiuta **per voi uomini da Me Stesso in Gesù Cristo**. E perciò potrete anche afferrare il grande Significato e l'incommensurabile sofferenza solamente, quando voi stessi nella retrospezione nel Regno spirituale la sperimenterete, per poi anche lodare e glorificare Colui il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte.

Amen

Dio Stesso, l'Amore, ha compiuto l'Opera di Redenzione in Gesù Cristo

La Divenuta Uomo e l'Opera di Redenzione di Gesù

B.D. No. 5356

8. aprile 1952

Sono venuto nel mondo per redimere gli uomini e di aprire loro il Portone nell'Eternità. Sono venuto come Uomo, come Inviato di Dio ed Ero comunque Dio Stesso in questo Uomo; ho dato ad un Anima, ad un Figlio Mio, una forma esteriore per unire Me Stesso poi indissolubilmente con quest'Anima e quindi prendere dimora come Dio in questa forma esteriore. Ma solo pochi uomini riconoscevano Chi Si celava in questa forma; solo pochi uomini hanno pure stabilito il collegamento nel cuore con Me e con ciò erano in grado di riconoscerMi anche nell'Uomo Gesù, perché l'amore dava a questi pochi la Luce, l'amore ha riconosciuto l'eterno Amore e Lo adorava.

E così Sono anche *morto Io* sulla Croce. L'involucro umano doveva subire la morte sotto tutti i dolori e tormenti. *L'eterno Amore* però ha preso su di Sé tutti i tormenti e sofferenze, altrimenti il Sacrificio non sarebbe stato portato liberamente. L'Amore è morto sulla Croce per gli uomini e quindi Ero Io Stesso il Quale ha sofferto per voi per via dell'ultragrande colpa di peccato che Io volevo estinguere. Come Dio avrei ben potuto cancellare questa colpa, cancellare dal Libro della Retribuzione; potevo estinguere la colpa per l'ultragrande Misericordia; ma la Mia Perfezione Me lo ha impedito, perché anche la Giustizia fa parte del Mio Essere e questa esigeva inesorabilmente l'espiazione per la colpa di peccato degli uomini. Voi tutti avreste dovuto soffrire inimmaginabilmente, per rimettere questa grande colpa e non lo avreste mai più potuto sopportare sulla Terra, che vi avrebbe purificato dalla colpa. E perciò Mi Si E' offerta un'Anima di Luce, uno Spirito di Luce chiamato da Me all'esistenza, di espriare come Uomo la grande colpa e di prestare a Me la Soddisfazione. Ed Egli ha compiuto l'Opera. Egli Mi ha accolto nel Suo Cuore e così Si è avvalso della Forza dell'Amore, per portare il più grande Sacrificio dell'Espiazione di cui un uomo sulla Terra era mai capace. Egli Era il Figlio Mio, Io Suo Padre. Tramite l'Amore ha avuto però luogo la totale fusione, Egli ed Io, Noi Siamo diventati Uno, perché l'Amore Lo colmava talmente, che tutto si è spiritualizzato, che Corpo, Anime e Spirito sono diventati Uno e si potevano unire indissolubilmente con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Finché voi uomini non potete sondare l'Amore nel suo Essere, vi sembrerà anche incomprensibile la Divenuta Uomo di Dio, e risolvere questo problema lo comprenderà di nuovo solo colui che lascia divampare in sé stesso l'amore ad una chiara fiamma. Per questo soltanto è comprensibile, che l'eterno Amore Si E' manifestato in un Uomo e Lo ha quindi reso capace di lasciare la Sua Vita per il peccato degli uomini sotto terribili tormento, perché l'Amore Gli dava la Forza, l'Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Sono disceso sulla Terra ed ho salvato l'umanità dalla più profonda miseria. L'Amore ha estinto la colpa di peccato, l'Uomo Gesù però ha prestato l'Espiazione, perché l'eterno Amore non poteva soffrire, ma all'umanità doveva essere portato l'Aiuto e questo lo poteva prestare solo un Uomo il Quale Era totalmente Amore.

Amen

Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione

B.D. No. 8016

11. ottobre 1961

Senza Gesù Cristo non potete diventare beati, perché si tratta dell'estinzione della colpa primordiale che **voi stessi non** potete rimettere, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà. Si tratta dell'estinzione della grande colpa della vostra caduta di una volta da Me, per la quale l'Uomo Gesù ha dato la Sua vita sulla Croce. Dato che stavate una volta nella più chiara conoscenza, questa caduta non era la conseguenza di una debolezza o di uno spirito oscurato, ma è avvenuta coscientemente; era una cosciente ribellione contro di Me, che non può essere espriata da voi stessi come esseri una volta

caduti, perché solo un puro Amore disinteressato poteva espiare questa grande colpa. **L'Amore** dell'Eterno Amore doveva prestare l'Espiazione, doveva essere un'Opera d'Amore e di Misericordia della più grande dimensione, un Essere, Che Era colmo d'Amore, doveva prendere su di Sé questa grande colpa ed ora percorrere con questa il Cammino del Sacrificio, che era così doloroso ed amaro e che terminava con la morte sulla Croce. Solo una tale Opera di Misericordia, che il puro Amore dell'Uomo Gesù ha compiuto, poteva essere accettato da Me come Espiazione per la grande colpa di peccato e rendervi di nuovo libera la via verso di Me, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. Dovete ritornare a Me nella **libera volontà** e non lo avreste potuto eternamente fare, perché la vostra volontà come conseguenza del peccato era indebolita e quindi anche lontana da Me ed il Mio avversario, il quale avete seguito liberamente nell'abisso, non vi avrebbe lasciato liberi. E da questo avversario vi ha riscattato l'Uomo Gesù con il Suo Sangue. Egli ha pagato il prezzo più alto. Egli ha dato la Sua vita sulla Croce. Io parlo dell'Atto dell'Uomo Gesù Che Era colmo **d'Amore**, Che **l'Amore** Lo ha reso capace per questo grande Sacrificio, al Quale l'Amore in Sé dava la Forza di soffrire e di morire sulla Croce sotto indicibili dolori. Ma **l'Amore** Che ha compiuto quest'Opera, Ero **Io Stesso**. Questo è un Mistero che a voi uomini non può mai essere veramente svelato, prima che voi stessi non siete penetrati nell'**Essere dell'Amore**. Perché Che Io Stesso Sono l'Amore, lo sentite sempre di nuovo, ma non lo potete comprendere nella sua profondità. La Mia Sostanza Ur E' Amore e posso sempre soltanto irradiare Amore e tutto ciò che ho esternato da Me come Opera di Creazione, è Forza d'Amore irradiata, non importa se siano esseri auto consapevoli oppure Opere di Creazione terreno-materiali di qualsiasi genere. E questa Forza d'Amore assicura la Vita, rende vivente anche ciò che è apparentemente morto, cioè la sostanza immobile, indurita attraverso l'Irradiazione del Mio Amore diventa mobile e stimolato all'attività. Ora gli esseri che una volta sono caduti da Me, avevano respinto la Mia Irradiazione d'Amore e perciò sono caduti in uno stato di indurimento, in cui per loro era impossibile ogni attività. Ed anche se Io li ho aiutati nel loro lungo processo di sviluppo verso l'Alto a diventare **attivi**, la colpa primordiale di una volta ostacola così una più forte Irradiazione d'Amore. L'essere rimane senza vita fino ad un certo grado, quando **non** riceve la Mia Irradiazione d'Amore, e **può** ricevere questa Mia Irradiazione d'Amore solamente, se in Gesù Cristo chiede il Perdono a Me ed ora si apre liberamente alla Corrente di Grazie del Mio Amore che lo risveglia di nuovo alla Vita, che ora dura in eterno. Perché lo stato di vita sulla Terra è solo temporaneo, nel quale l'uomo si deve conquistare la Vita **eterna**. Il grande Amore di Gesù attraverso l'Opera di Redenzione ha estinto la colpa primordiale; è stata prestata un'Espiazione verso di Me, che per via della Giustizia dovevo esigere. E quest'Opera di Redenzione dev'essere perciò riconosciuta dagli uomini, perché non l'ha compiuto **l'Uomo** Gesù, ma **Io Stesso Ero** nell'Uomo Gesù e quindi **Io** ho compiuto l'Opera di Redenzione e allora Io Stesso Sono anche riconosciuto, al Quale una volta era stato negato il riconoscimento. Non state di fronte a **due** Esseri, ma Io e Lui Siamo Uno, l'Involucro carnale dell'Uomo Gesù ha celato Me in tutta la Pienezza ed ho irradiato attraverso questo Involucro e l'ho fatto sussistere, affinché Io possa Essere per voi uomini un Dio contemplabile, quando sarete entrati nel Regno di Luce e Beatitudine. Perché il motivo della vostra caduta da Me, era perché non Mi potevate vedere, e perciò Sono diventato contemplabile per voi, perciò Io Stesso ho rivestito l'abito di un Uomo ed in quest'Uomo ho compiuto l'Opera di Redenzione. Dovete riconoscere quest'Opera di Redenzione, se volete trovare il Perdono della vostra colpa primordiale. Dovete riconoscere Gesù come vostro Dio e Creatore, come il vostro Padre dall'Eternità, perché attraverso l'Amore Egli Era intimamente fuso con Me, Egli Era in Me ed Io in Lui, Egli ed Io E' Uno, solo che in Gesù Io Sono diventato immaginabile per voi, mentre altrimenti non avreste mai potuto farvi una immagine, perché il Mio Essere E' illimitato e perciò non può nemmeno Essere personificato.

Amen

Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione

B.D. No. **8898**

23. dicembre 1964

Quando il Mio Involucro umano doveva celare l'Eterna Divinità, la miseria sulla Terra era così grande, che soltanto Dio Stesso poteva portare l'Aiuto agli uomini, e questo in un modo che Egli

venne sulla Terra come Uomo per fornire la lotta contro colui che era colpevole dello stato miserevole, nel quale si trovavano gli uomini. Quell'Uomo doveva avere tutte le premesse naturali, in Lui doveva incorporarsi un'Anima dall'Alto, affinché l'eterna Divinità poteva trovare dimora in questo, senza consumare quest'Uomo con la Sua Pienezza di Luce e Forza. Perché doveva agire in una sfera che corrispondeva al Suo Essere Ur, poteva stare soltanto in un Vaso che era senza peccato, che d'altra parte però aveva la facoltà di poter soffrire, perché si trattava di rimettere un'enorme colpa di peccato, per redimere l'umanità. E così Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione, perché Era l'Amore Stesso, che ora Si celava in Me come l'Involucro umano e quindi ho percorso la difficile via verso la Croce, per aiutare i Miei fratelli caduti. Esisteva soltanto una soluzione, che uno Spirito d'Angelo - un Essere non caduto - Si è offerto di percorrere la via terrena in un Involucro umano, che questo Spirito d'Angelo compiva un'Opera del più grande Amore, che offriva all'Eterno Amore lo spazio, che ora lo colmava totalmente, in modo che l'Amore Stesso ha portato il Sacrificio, che l'Amore Stesso ha preso su di Sé l'incommensurabile colpa, per prestare l'Espiazione alla Giustizia di Dio, che poteva prestare soltanto Dio Stesso come l'Eterno Amore, perché diversamente non era da estinguere in eterno dall'umanità empia stessa. Quindi, ho condotto come Uomo una lotta contro colui che vi teneva catturato. Ho condotto questa lotta con l'Arma dell'Amore contro cui il Mio avversario è impotente. Ho insegnato l'Amore, ho vissuto d'esempio per gli uomini una vita d'Amore, ho dimostrato loro il potere dell'Amore ed ho incoronato quest'Opera con la Mia morte sulla Croce, che ho subito da Innocente e Sono morto sotto terribili dolori sulla Croce. Una tale Opera la poteva compiere soltanto l'Amore, il Quale Era dunque in Me e dava a Me come Uomo la Forza per l'incommensurabile sofferenza, ma ho sofferto per i Miei fratelli caduti, volevo loro aprire il Regno di Luce e portare Redenzione dalla loro colpa anche a coloro, che erano già deceduti prima della Mia morte sulla Croce, perché per tutti coloro una porta era chiusa, che ho aperto solo Io attraverso la Mia Opera di Redenzione. Ma dato che l'Amore Mi colmava totalmente, dato che in certo qual modo Ero diventato l'Amore, quindi in Me Stesso Era soltanto l'Amore, potevo anche dire di Me Stesso, che Io Stesso avevo accolto la Divinità Stessa ed in conseguenza ogni uomo che vedeva Me, doveva vedere il Padre, perché Io ed il Padre E' diventato Uno, Lui E' diventato Uomo, ed Io diventavo Dio, e Lo rimarrò in tutta l'Eternità. Perché Dio E' l'Amore, e questo colmava totalmente l'Uomo Gesù e dato che volevo Essere per gli uomini un Dio visibile, ho scelto per Me l'Involucro dell'Uomo Gesù che Si è lasciato del tutto irradiare da Me ed ora diventavo in Lui un Dio visibile per ogni anima della Luce. Perché una volta gli esseri erano caduti da Me, perché non erano in grado di contemplarMi, Che nella Mia Forza Ur e nella Mia Luce Ur non potevo mai diventare contemplabile dagli esseri, che erano proceduti da Me. Ma ho tenuto conto del desiderio delle Mie creature, in Gesù Sono diventato per voi il Dio visibile, Che ora potete vedere da Volto a volto.

Amen

La motivazione spirituale dell'Opera di Redenzione

L'Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale

B.D. No. 8303

19. ottobre 1962

Sulla Terra vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sulla Missione dell'Uomo Gesù, perché proprio su questo vi è stato guidato un sapere così imperfetto da parte di coloro che si credevano chiamati di dover istruirvi, che però loro stessi non erano penetrati in un sapere più profondo, perciò sono anche istruiti troppo poco sull'Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale da poter istruire i loro prossimi. Così gli uomini non hanno mai capito bene e perciò non sanno nemmeno, qual grande Significato abbia l'Opera di Redenzione per l'intera umanità. Non sanno, che tutto lo scopo della vita terrena rimane inadempito, se non prendono la via verso la Croce, verso il divino Redentore Gesù Cristo. Gli uomini non sanno, che il motivo della loro esistenza come uomo su questa Terra è il grande peccato ur della caduta da Dio d'un tempo degli spiriti, che tutta la Terra come anche tutte le Creazioni nell'Universo erano solo la conseguenza di quella caduta nel peccato e che queste Creazioni hanno soltanto lo scopo di ricondurre lo spirituale caduto nuovamente a Dio, perché questo passa dissolto in innumerevoli particelle attraverso le Creazioni e così percorre lentamente la via di ritorno a Dio. Questo è bensì uno stato indicibilmente tormentoso, nel quale si trova lo spirituale durante la sua via del ritorno, perché il non-libero è senza forza, in quanto lo spirituale dissolto a cui è stato tolta la consapevolezza dell'io, sente comunque i tormenti dell'essere legato nelle Opere di Creazione, perché prima della sua caduta da Dio si muoveva nella totale libertà e per lo spirituale ogni legame è uno stato di tormento. Gli incommensurabili tormenti dell'essere legato nella forma, sia questo nel mondo minerale, vegetale o animale, attraverso il quale deve passare, non sono sufficienti per l'estinzione di quell' incommensurabile colpa, che gli esseri spirituali avevano caricato su di sé attraverso la loro ribellione contro Dio, perché gli esseri stavano nella conoscenza più chiara, sapevano della loro Origine e venivano costantemente irradiati dall'Amore di Dio, il Quale con ciò preparava loro incommensurabile Beatitudine. Consapevoli della loro Origine, respingevano questa Forza d'Amore e perciò cadevano nell'oscurità. Questa grande colpa ur non poteva quindi essere espiata attraverso dei tormenti nello stato legato, per quanto grandi fossero ed a quegli esseri caduti sarebbe rimasto vietato in eterno l'entrata nel Regno di Luce, se l'estinzione della colpa non fosse stata assunta da un Essere di Luce, il Quale Si E' offerto a prestare l'Opera di Estinzione per i fratelli caduti. Questo Essere di Luce, uno Spirito dall'Eternità non caduto, Che Si E' incorporato nell'Uomo Gesù sulla Terra, ciò che voleva compiere, era un'Opera di Misericordia d'un genere unico, perché discese dalla Luce giù nelle oscure sfere dello spirituale diventato peccatore, Egli discese giù nel regno dell'avversario di Dio, dello spirito ur primo caduto, Lucifero, che teneva legato il suo seguito e richiedeva un immane prezzo di riscatto per ogni anima. L'Uomo Gesù ha pagato questo prezzo di riscatto attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso un percorso di incommensurabili sofferenze e tormenti, che terminavano con la morte sulla Croce. Egli quindi espiava la grande colpa primordiale dello spirituale una volta caduto ed anche la colpa dei peccati di tutti gli uomini sulla Terra, che erano le conseguenze della loro appartenenza all'avversario di Dio. Egli compì un'unica Opera di Misericordia e la poteva compiere solamente, perché era colmo d'Amore, perché Egli Stesso Si E' formato come Uomo sulla Terra in modo che l'Eterna Divinità, l'Amore Stesso, potesse prendere dimora in Lui, che Lo irradiava totalmente con la Forza d'Amore e questo **Amore** portava ora anche il Sacrificio, che però ogni uomo doveva anche liberamente accettare, per diventare libero dal potere dell'avversario, perché l'uomo è lo spirituale ritornato a Dio attraverso tutte le Opere di Creazione, che si era di nuovo assemblato in tutte le sue singole particelle e che poteva incorporarsi come anima nell'uomo, per percorrere ora anche l'ultimo tratto della via del ritorno e di accettare consapevolmente l' Aiuto di Gesù Cristo, che senza il suo tendere verso l'Alto rimarrebbe senza successo. Nessun uomo

può e deve passare oltre a Gesù Cristo, perché non c'è nessuna liberazione dal potere dell'avversario di Dio, senza di Lui, il Quale attraverso la Sua morte sulla Croce ha vinto l'avversario ed ora gli svincola ogni anima, che è volenterosa di prendere la via verso la Croce, per arrivare di nuovo di ritorno al Padre. Questo sapere sul Significato dell'Opera di Redenzione dev'essere guidato agli uomini, e con il Suo Aiuto raggiungere anche la loro meta, ritorneranno nella Casa del loro Padre, al loro Dio e Creatore e così rimangono anche con Lui eternamente.

Amen

La motivazione spirituale dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 8152

16. aprile 1962

Sareste sprofondati nella notte della morte senza salvezza, se il Mio Amore non avesse compiuto l'Opera di Compassione, che vi ha redento dal peccato e dalla morte. Per voi non esisteva più nessun'altra salvezza che quella, che un'Opera d'Espiazione doveva essere prestata per la vostra colpa di peccato di una volta, affinché diventaste liberi da una colpa incommensurabile, che vi avrebbe tenuto eternamente nella notte della morte. E questa Prestazione d'Espiazione, l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, è di una così grande importanza, che voi uomini non ne potete prenderne abbastanza conoscenza, che dovete approfittare anche per voi di questa Opera di Redenzione, per diventare liberi da quella orrenda colpa del vostro allontanamento di una volta da Me e dopo la morte del vostro corpo poter entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine. Perché questo Regno era chiuso per voi. E rimaneva chiuso, finché Io Stesso non discesi sulla Terra per prestare per voi l'Espiazione nell'Uomo Gesù, per la vostra immensa colpa, che voi stessi non avreste potuto espriare. Nessun uomo si rende conto della grandezza di quella colpa di una volta e nessun uomo può afferrare l'Opera di Compassione nella sua profondità, che l'Uomo Gesù ha prestato per i Suoi fratelli caduti, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, perché avevo bisogno di una Forma umana che Mi accoglieva, altrimenti il Mio dimorare fra gli uomini sarebbe stato impossibile, che sarebbe svanita in vista della Luce e della Forza che irradiava dal Mio Essere, perché E' perfetto. L'Uomo Gesù, la Cui Anima proveniva dal Regno di Luce sulla Terra, Mi ha offerto questo Involucro, cioè, Lui Stesso ha accolto in Sé totalmente il Mio Essere Che in Sé E' Amore, e questo Amore ha ora prestato la Soddifazione per la colpa di peccato per l'intera umanità. Come "Dio" Io non avrei potuto soffrire, ma "l'Uomo" Gesù ha preso su di Sé una misura di sofferenze, che sarebbe andata oltre la Sua Forza umana, se "l'Amore" in Lui non avesse fortificato l'Involucro esteriore, quindi **era** la Forza, che Lo ha fatto compiere la Sua Opera. Agli uomini deve sempre di nuovo essere presentato, che la Discesa di Gesù, del Figlio Mio, Che Io Stesso ho inviato sulla Terra, aveva una profonda motivazione **spirituale**, che non solo un Uomo ha percorso una via di sofferenza per motivi terreni, sul Quale i prossimi hanno messo mano nel loro odio, perché Lo hanno sospettato di mancanze terrene. Le sofferenze ed i dolori che l'Uomo Gesù ha sopportato per portare la Salvezza ai Suoi prossimi dalla più grande miseria **spirituale**, erano del genere del tutto diverso. Egli Si trovava, come totalmente puro e senza peccato, in mezzo al regno del peccato e la Sua Anima ha sofferto incommensurabili tormenti, dato che ha riconosciuta che il regno dell'oscurità teneva gli uomini nel suo legaccio, che loro stessi erano troppo deboli per potersi giammai liberare dal principe dell'oscurità, e dato che l'Anima veniva dal Regno della Luce sulla Terra, questa era per Lei un particolare tormento, che però non poteva spezzare grazie alla Sua Luce per via della libertà della volontà degli uomini. Loro stessi dovevano ora giungere alla Luce in sé stessi mentre vivevano nell'amore. E perciò Egli ha predicato loro prevalentemente i Comandamenti dell'amore; perciò Egli ha cercato di dare agli uomini il chiarimento sulla grande miseria **spirituale** nella quale si trovavano. Ma la grande Opera di Misericordia, le terribili sofferenze e miserie che terminavano solo con la morte sulla Croce, doveva essere compiuta, se doveva essere prestata l'Espiazione per la colpa di peccato dell'umanità. E l'Uomo Gesù vedeva dinanzi a Sé questa via terribile di sofferenza ed Egli l'ha percorsa, perché l'Amore in Lui Era la spinta, perché Io Stesso Ero in Lui, Io volevo liberare l'umanità dal peccato e dalla morte. A voi uomini deve sempre di nuovo essere reso comprensibile, che non dovete passare oltre al divino Redentore Gesù Cristo; dovete credere che siete perduti senza salvezza, se non accettate la Sua Opera di Misericordia, se voi stessi

non vi lasciate redimere nella libera volontà, perché la Porta nel Regno di Luce è e rimane chiusa per ogni anima che è ancora aggravata dalla sua colpa primordiale, per la quale solo il divino Redentore Gesù Cristo ha potuto prestare l'Espiazione e perciò dev'anche Essere pregato che anche la sua colpa voglia essere estinta attraverso il Suo Amore e la Sua Grazia, altrimenti l'anima rimane eternamente aggravata e non può mai entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine. La morte sulla Croce di Gesù non è solo una faccenda umana, è di una importanza così inaudita per l'intera umanità del passato, del presente e del futuro, che voi uomini dovete sempre di nuovo prendere posizione verso l'Opera di Redenzione di Gesù, nel Cui Involucro Io Stesso, l'Eterna Divinità, Mi Sono manifestato, perché Io Stesso volevo redimere gli uomini dal peccato e dalla morte. Non passate oltre a Colui, il Quale Si E' unito con Me Stesso. Non passate oltre a Gesù Cristo, il Quale ha celato Me Stesso in Sé per redimervi, perché altrimenti sareste sprofondatai senza salvezza nel peccato e nella morte.

Amen

Riconoscere l'Opera di Redenzione

Perché dev'essere riconosciuto Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione

B.D. No. 5540
25. novembre 1952

Il peccatore avrà il Perdono tramite la morte di Gesù Cristo. L'Amore dell'Uomo Gesù ha preso su di Sé ogni colpa di peccato sulla Terra e l'ha espiato con la Sua morte. Egli ha pagato la grande colpa con il Suo Sangue e perciò ogni peccatore può trovare la Redenzione, se crede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. La morte di Sacrificio di Cristo era perciò portata per l'intera umanità, ma solo pochi ne prendono parte, solo pochi si avvalgono coscientemente delle Grazie che l'Uomo Gesù ha conquistato con la Sua morte. E perciò l'Espiazione, la liberazione da ogni colpa di peccato, è sempre un Atto della libera volontà e lo deve anche rimanere, l'uomo stesso deve volere che diventi libero tramite Lui, perché altrimenti non può giungere a Dio, il Quale Si E' incorporato in Gesù Cristo. La fede in Dio è solo un vuoto modo di parlare, finché non viene dimostrata. La fede in Dio ha anche per conseguenza la conoscenza del proprio rapporto con Dio. Credere in Dio come l'Essere il più alto e più perfetto, fa anche riconoscere la grande distanza da sé a Dio, e questa distanza dev'essere inevitabilmente diminuita, perché non era nel principio, quando l'essere era stato creato perfetto da Dio. E l'uomo si riconosce come 'creatura' di Dio, appena dice di credere in Dio. E quindi la fede dev'essere la conseguenza che l'essere tende di nuovo a Dio, che vorrebbe di nuovo entrare nel rapporto nel quale stava in principio. Ma nella distanza fra sé e Dio deve anche cercare una motivazione e quindi giungere alla conoscenza, che lui stesso l'ha creato attraverso il peccato, quindi voler diventare libero da questa colpa. Ma dato che la colpa era gigantesca, perché il peccato era rivolto contro Dio, nel breve tempo della vita terrena l'uomo non è in grado di rimettere questa gigantesca colpa di peccato. Deve accettare un Aiuto che gli viene offerto, un Aiuto che gli vuole portare l'Uomo-Dio Gesù, il Quale aveva Compassione dell'umanità empia e perciò nel Suo Amore ha portato agli uomini un Sacrificio d'Espiazione per aiutarli a diventare liberi dalla colpa. Solo tramite Gesù Cristo quindi è possibile una liberazione da ogni colpa. (25.11.1952) Perciò avevate da rimettere una enorme colpa, perché il vostro peccato di una volta era rivolto contro Dio Stesso. Dio E' l'Amore e chi pecca contro l'Amore, pecca contro Dio Stesso, rende pure impossibile che l'Amore Si prenda Cura di lui, perché dapprima era stato respinto. Perciò la via verso Dio è semplicemente una assurdità, perché un essere che si è liberamente allontanato da Dio, non può giungere su questa via a Dio, comprendetelo, avete trasgredito contro l'Amore e perciò potete trovare il Perdono solamente, quando riconoscete l'Amore e vi mettete dalla Sua Parte. E per questo l'Uomo Gesù ha preso questa Missione su di Sé, di pagare all'eterno Amore il tributo che Gli dimostrava il Suo profondo Amore per Dio e gli uomini. Solo attraverso l'Amore poteva essere estinta una colpa che era rivolta contro l'eterno Amore. Perciò voi uomini non potete oltrepassare Gesù Cristo, non Lo potete escludere, perché solo tramite l'Amore potete rendere possibile il ritorno a Dio, ma riconoscerete anche chiaramente e limpidamente la compassionevole Opera d'Amore dell'Uomo Gesù, se esercitate l'amore e Lo riconoscete come il vostro Salvatore, e Gesù Cristo Era l'Amore incorporato e con ciò ha accolto Dio Stesso in Sé, la Cui Sostanza Ur è l'Amore. E così la Forza dell'Amore di Dio Si è manifestato in un Uomo, ha assunto una forma; la Forza che defluiva nell'Infinito, che E' ovunque nell'intero Universo, la Forza Che E' da considerare come Dio Stesso, ma Che non E' visibile come Tale a nessuno, ha scelto per Sé una Forma immaginabile agli uomini e la irradiava in modo, che Dio Stesso Era nell'Uomo Gesù, che Lui dev'Essere riconosciuto come Dio, perché tutto il Suo Essere Era Dio, perché Era Amore, e solo la forma esteriore era Uomo, finché dimorava sulla Terra, finché anche dopo la Sua morte sulla Croce questa forma era irradiata dalla Luce d'Amore di Dio e perciò poteva ascendere al Cielo trasfigurata e spiritualizzata, ma visibile solo a coloro le cui anime possedevano già un certo grado di maturità, per poter contemplare dello spirituale-divino, senza doverne scomparire. Alla divina Giustizia era stata

data Soddisfazione, l'Amore divino era stato rappacificato tramite la morte sulla Croce di Cristo, ma senza riconoscimento di Gesù e la Sua Opera di Redenzione l'uomo rimane irrevocabilmente nel peccato che lo separa da Dio e non può mai e poi mai diventare beato.

Amen

La giusta disposizione verso l'Opera di Redenzione

B.D. No. 7664

3. agosto 1960

La Crocifissione di Gesù è stato un Atto d'Espiazione per i peccati dell'intera umanità. Egli ha preso su di Sé tutti i peccati degli uomini, quando ha percorso la Via verso la Croce, perché Egli ha sofferto indicibilmente, corporalmente e spiritualmente, perché la colpa di peccato era ultragrande, che Egli voleva estinguere. Era il peccato primordiale della caduta degli esseri spirituali da Dio, che gli uomini stessi non avrebbero mai potuto espiare, ed erano i peccati che tutti gli uomini commettono nella vita terrena. Ma Egli ha portato il Sacrificio della Croce nell'Amore, per liberare gli uomini. Nessun uomo si rende conto della grandezza di questa Opera di Compassione, e nessun uomo può misurare durante la vita terrena, quale inaudita Grazia significa, che si possa rivolgere a Gesù Cristo per il Perdono della sua grande colpa. Perché solo questo Perdono gli apre la Porta nel Regno di Luce, perché un essere caricato di colpa non può giammai entrare in quel Regno, perché dovrebbe rimanere eternamente nel regno dell'oscurità, se non avesse questo Perdono attraverso Gesù Cristo. E nessun uomo può misurare, quali tormenti e dolore l'Uomo Gesù ha sofferto per l'umanità empia, che solo la morte più amara sulla Croce ha terminato, nessun uomo può misurare, che cosa Egli ha preso su di Sé come sofferenze ed umiliazioni per Amore per i Suoi prossimi, che Egli sapeva nella più profonda miseria spirituale. Egli voleva togliere dagli uomini questa grande miseria, Egli voleva loro appianare la via al Padre, perché erano i Suoi fratelli caduti, Egli voleva estinguere la loro colpa di peccato, perché lo esigeva la "Giustizia" di Dio, che venisse prestata l'Espiazione per quella colpa di peccato. Ma gli uomini devono riconoscere la Sua Opera di Redenzione, devono **volere** che Egli Sia morto anche per loro, loro stessi devono confessare la loro colpa dinanzi a Lui e chiedere a Lui il Perdono. Questo è tutto ciò che viene preteso da loro, ma per diventare poi anche liberi dalla loro empietà, per avere di nuovo un diritto al Regno spirituale, dov'è Libertà, Luce e Beatitudine. Riconoscere Gesù Cristo, il divino Redentore, e prendere da stesso la via verso di Lui, questo è tutto ciò che viene preteso dall'uomo, ma che anche ogni uomo deve fare da sé nella libera volontà, per far parte dei redenti, per i quali Egli ha versato il Suo Sangue. L'Opera di Redenzione ha avuto luogo per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Ma è necessaria la propria libera volontà, che l'uomo stesso diventi libero dalla sua colpa di peccato, altrimenti tutto il mondo spirituale sarebbe redento di colpo e renderebbe anche superfluo un percorso di vita terrena, se dopo la morte sulla Croce esistessero solo ancora anime "redenti". La libera volontà per questa Redenzione non viene esclusa e quindi l'uomo stesso deve volere, che Gesù abbia redento anche lui tramite la Sua morte, deve voler far parte dei redenti e quindi chiedere questo coscientemente a Lui. E tutti gli uomini si devono rendere conto, che loro stessi quindi devono aver dapprima la giusta predisposizione verso di Lui, il divino Redentore, devono credere in Lui ed unirsi con Lui in pensieri, Lo devono pregare, che Egli li voglia salvare, che li voglia liberare dal peccato e le sue conseguenze. E perciò Lo devono riconoscere. Ma allora possiedono una viva fede e quindi anche la giusta disposizione verso di Lui ed allora faranno anche parte di coloro, per i quali è stato versato il Suo Sangue sulla Croce. Senza di Lui e la Sua Redenzione però l'uomo rimane nell'oscurità, rimane nel regno che appartiene all'avversario di Dio, non ha nessun legame con Dio, il Quale Si E' incorporato in Gesù. Sta al di fuori di coloro per i quali Gesù E' morto sulla Croce. Ed allora non può nemmeno essere salvato dalla sua miseria spirituale, allora dovrà crollare sotto il peso del peccato e non potrà più alzarsi senza Aiuto. Perché solo il divino Redentore Gesù Cristo lo può liberare dalla sua colpa.

Amen

Da voi uomini viene pretesa la viva fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Quale attraverso il Suo Sacrificio di morte sulla Croce ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte. E possedere una viva fede in Lui significa anche di sapere del motivo della Sua Opera di Redenzione, dell'incommensurabilmente grande colpa nella quale si trovano tutti gli uomini attraverso la loro caduta di una volta da Dio. Allora l'uomo che Lo riconosce come Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso ho potuto incorporarMi, porterà coscientemente sotto la Croce la sua colpa per la quale Egli ha dato la Sua vita, per la quale Egli ha versato il Suo Sangue. Si dichiarerà quindi coscientemente per Gesù Cristo, il divino Redentore e quindi riconoscerà anche Me Stesso Che Ero in Lui, Che Mi Sono manifestato nell'Uomo Gesù, perché Egli Era colmo d'Amore ed ha accolto in Sé del tutto Me Stesso, come l'Eterno Amore. Ma Io parlo di una fede **viva**, perché non Mi accontento con parole che può pronunciare bensì la bocca, delle quali però il cuore non sa nulla. E solo la viva fede è la conseguenza dell'amore che l'ha quindi risvegliata alla vita. Ora un uomo che si sforza di vivere nell'amore, avrà anche un legame interiore con Colui, il Quale lo ha redento dal peccato e dalla morte, si dà a Lui in questo legame, vorrà appartenere a Lui persino, quando non può afferrare secondo l'intelletto in tutta la sua profondità la più grande Opera di Misericordia che un Uomo ha compiuto sulla Terra, ma saprà che senza Gesù Cristo sarebbe perduto e caduto all'eterna morte, saprà, che ha bisogno di Lui per **poter** diventare beato e vorrà che l'Amore del divino Redentore lo afferri, che la Sua Misericordia includa anche lui nella cerchia dei redenti. Darà a Lui il suo peso di peccato e chiederà il Suo Perdono. E lo riceverà. La Corrente di Grazie non si esaurirà mai, sta a disposizione di ogni uomo, perché Gesù ha conquistato il Tesoro di Grazie per l'umanità attraverso la Sua tormentosa morte sulla Croce. Ed ha pagato con il Suo Sangue il prezzo di riscatto per tutte le anime che avevano seguito una volta liberamente l'avversario nell'abisso e perciò erano la sua parte. E questo significa che l'uomo deve fuggire solo nella libera volontà sotto la Croce verso Gesù, che Lo preghi per il Perdono della sua colpa e l' Aiuto contro l'avversario. E costui ha ora perduto il suo diritto su quell'uomo, perché è estinta la sua colpa, perché Gesù Stesso Si E' sacrificato sulla Croce per tutte le anime che desiderano ritornare di nuovo a Lui e che sono state tenute catturate dall'avversario fino alla Sua morte sulla Croce. Allora il potere dell'avversario era spezzato, ma sempre soltanto per gli uomini che lo volevano sfuggire ed invocavano Gesù per l' Aiuto. Era un'Opera dell'ultragrande Amore. Ma nell'Uomo Gesù Era l'Amore e questo Amore Ero Io Stesso. Cerco sempre di nuovo di rendere comprensibile a voi uomini questa grande Opera di Misericordia ed Io Stesso vi chiarisco sempre di nuovo i collegamenti del motivo della Discesa di Gesù, del Suo cammino terreno e del vostro grave peccato della caduta di una volta da Me. Solo quando sapete della grande colpa di peccato di cui siete aggravati come uomini terreni, potete anche comprendere la Missione dell'Uomo Gesù, ed allora soltanto potete prendere coscientemente posizione verso l'Opera di Redenzione, come verso Lui Stesso, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta la pienezza. Dovete anche sapere del Mio Essere Ur, Che non vi dovete immaginare come Forma limitata, e dovete sapere, che appunto questo Essere Si E' scelto una Forma e la colmava totalmente, che quindi l'Uomo Gesù Era stato questa Forma e che in Lui Era la Divinità in tutta la pienezza. E quando comprendete questo, allora comprendete anche che e perché Lo dovete riconoscere come Redentore del mondo. Allora soltanto comprendete la Grandezza del Suo Sacrificio, che Egli ha percorso come Uomo la via di sofferenza ed ha subito come Uomo la morte sulla Croce. Ed allora arderete anche d'amore per Lui, vi darete a Lui e vorrete appartenere a Lui per il tempo e per l'Eternità. Ed imparerete a comprendere la profondità della Sua Opera di Misericordia, più divampa anche in voi l'amore. Ed allora potete anche essere certi del Perdono di ogni colpa, perché per questo Egli E' morto come Uomo sulla Croce, che venisse estinta ogni colpa, che tutti gli uomini stessi che vogliono la Redenzione e la chiedono a Lui, la trovino.

Amen

Voi entrate nella Cerchia della Mia Luce d'Amore appena Io possa parlarvi, perché allora Mi aprite il vostro cuore e siete pronti a ricevere la Mia Forza d'Amore. Una volta vi siete chiusi a questo Raggio di Luce d'Amore, ed il vostro essere era soltanto un rifiuto di ciò che finora vi rende incommensurabilmente felici. Con ciò avete perduto ogni conoscenza, che ora viene di nuovo condotta a voi, siete diventati deboli ed ora potete di nuovo accogliere la Forza in Pienezza, in voi erano presenti tutti i segni del regresso, ma ora la via vi guiderà in Alto. Tutto ciò a cui tendevate era negativo, ma ora potete agire soltanto positivamente su tutto lo spirituale ancora imperfetto, che da uomo come voi cammina sulla Terra. Eravate infinitamente lontani da Me, ma ora Mi venite sempre più vicino, l'ampio crepaccio che ci separava è superato, perché la vostra volontà è di nuovo rivolta verso di Me, com'era in principio. Vi trovate poco prima della vostra meta, della totale unificazione con Me. Ma ci vuole una cosa, che voi riconosciate di nuovo Me Stesso, che vediate in Me il divino Redentore, che ha sofferto per la vostra mancanza d'un tempo ed è morto sulla Croce, per rendere l'Espiazione per questa mancanza. Non vi sarebbe possibile stabilire questo legame con Me, se foste ancora sotto il peso del peccato primordiale, perché allora il Mio avversario vi avrebbe ancora nel suo potere, che impedirebbe ogni legame con Me, se non vi rivolgete a Gesù Cristo, il Quale gli ha prestato resistenza e lo ha vinto, se Io Stesso non vi avessi aiutato diventando l'Uomo Gesù. Il vostro sviluppo verso l'Alto come uomo può aver luogo solamente, quando dapprima è stata rimessa la colpa, altrimenti non vi sarebbe possibile che Mi sentiate di nuovo come in principio, che veniate introdotti da Me nella pura Verità, che cresciate nella conoscenza e quindi siate visibilmente in contatto con Me. E perciò la cosa più importante nella vita terrena è che l'uomo riceva il chiarimento del perché deve riconoscere Gesù Cristo, perché soltanto allora può iniziare lo sviluppo verso l'Alto, altrimenti lascia la vita terrena precisamente così come l'ha iniziata. Il peccato della ribellione contro di Me è successo e non può essere cancellato prima che venga riconosciuto Lui, il Quale ha pagato per voi la colpa del peccato. Quindi Io non posso dare prima il chiarimento ad un uomo ed istruirlo secondo la Verità, prima che non abbia consegnato la sua colpa di peccato a Colui, Che l'ha estinta per lui. Ma allora non è nemmeno difficile salire in Alto, perché può di nuovo entrare nella Cerchia d'Amore e svilupparsi così verso l'Alto, gli sarà facile, perché la Forza non gli mancherà davvero, perché la Mia Parola è la Forza che ora riceve. Ma non è possibile percorrere senza Gesù Cristo la stessa via che conduce in Alto, perché è gravato della colpa Ur, ed ogni salita verso l'Alto verrà ostacolata dal Mio avversario, che ha sempre ancora il potere su di lui che sfrutta davvero. Perciò nel tempo della fine si registra anche poco successo spirituale, perché la fede in Gesù Cristo è così rara ed anche se un uomo si confessa per Lui, avviene soltanto più nella forma, per non contraddire, ma nel caso serio non ammetterà nessuna testimonianza pubblica e rinuncerà facilmente a Lui. E malgrado ciò da parte degli annunciatori della Mia Parola deve essere dato ad ogni uomo il chiarimento che può ricevere, affinché porti con sé nel Regno dell'aldilà almeno il sapere di Lui, perché anche allora può ancora condurre alla liberazione dall'oscurità. Appena un uomo quindi stabilisce coscientemente il profondo intimo legame con Me, posso anche istruirlo e dargli conoscenza su tutto, ma allora non deve stancarsi di trasmettere lo stesso anche ai suoi prossimi, che ora però accetteranno anche soltanto coloro, che sono volenterosi di lasciarsi redimere, che iniziano la via verso la Croce e che Io posso poi anche aiutare finché anche loro abbiano effettuato il legame con Me e si avvicinano sempre di più al loro perfezionamento. Perché è la fede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo che apre la Porta per il Regno di Luce, perché Egli ha combattuto la lotta con colui che ha tutti voi nel suo potere e vuole trattenervi, ma a cui Gesù Cristo ha riscattato le anime e quindi ci vuole solo ancora la propria volontà per farsi pure riscattare. Cercate di chiarire a tutti la motivazione e l'Importanza dell'Opera di Redenzione, voi che avete preso conoscenza di Me Stesso, perché nessun uomo si deve illudere su questa questione, la cui vita terrena deve avere successo, affinché possa entrare nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Il pericolo della caduta dalla fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, sarà molto grande e ciononostante gli uomini devono essere sottoposti a questa ultima prova di fede, perché è determinante per l'Eternità. Io Stesso Mi sono incorporato su questa Terra in Gesù Cristo, Io Stesso ho preso su di Me la morte sulla Croce come Uomo, per aprire all'umanità la Porta sull'Eternità. Ma gli uomini chiudono a sé stessi questa Porta, non accettano la Mia Opera di Redenzione, non ne traggono nessuna utilità. E questa Porta rimarrà loro chiusa ancora per delle Eternità, perché chi non Mi riconosce, non lo posso nemmeno Io riconoscere come appartenente a Me. Non ha nessuna parte in Me, finché è ancora nel potere del Mio avversario, che è non spezzato verso coloro che non riconoscono Me né la Mia Opera di Redenzione. Quindi loro stessi si escludono da Me e tendono a colui, mediante la cui volontà sono diventati non liberi e derubati di ogni conoscenza. La fine è vicina e con lei l'ultimo Giudizio. E nuovamente Mi avvicino all'umanità come Redentore, cerco di portare loro la libertà spirituale, la Luce e la conoscenza e voglio soltanto essere riconosciuto, per poter riversare le Grazie della Mia Opera di Redenzione anche sulle anime, affinché non cadano sotto al Giudizio. Le voglio salvare, ma si devono lasciar salvare nella libera volontà. Quindi Mi devono dichiarare davanti al mondo come Colui, attraverso la Cui Forza e la Grazia possono diventare beati, devono credere che nell'Uomo Gesù la Divinità Si E' celata in tutta la Pienezza, che Lo ha mosso l'ultragrande Amore per i prossimi di soffrire e morire per loro, per evitare loro l'eterna morte, che è destinata irrevocabilmente ad ognuno che non crede in Lui, che non riconosce la Sua Opera di Redenzione e non utilizza le Grazie conquistate da Lui attraverso la morte sulla Croce. Gli uomini devono confessare questa fede davanti al mondo, devono deporre questa testimonianza apertamente dell'Amore del Dio-Uomo Gesù, perché tramite questa testimonianza si dichiarano pienamente per Me, mostrano al mondo, che in Verità sono figli Miei, i quali, attirati dall'Amore del Padre, adempiono anche la Volontà del Padre. Così questa decisione di fede dev'essere emessa e sarà un tempo duro per gli uomini che Mi appartengono e che si dichiarano pubblicamente per Me. Ma chi ne ha la volontà, ha anche la Forza e questa gli giunge smisuratamente, come l'ho promesso, perché Io Stesso Sono con i Miei ed i Miei sono coloro che tendono verso di Me, che tendono a conquistarMi, che Mi invocano nello Spirito e nella Verità, che vivono nell'amore e si sforzano ad adempiere la Mia Volontà. Costoro non devono perciò temere la lotta di fede in arrivo. Deve venire sugli uomini, affinché prendano seria posizione verso un problema, che finora ha trovato solo poca considerazione, devono decidersi per o contro di Me, perché chi confessa il figlio, confessa anche il Padre, e chi rifiuta il Figlio, rifiuta anche il Padre. Ma Io Sono Colui il Quale ha dato Sé Stesso per gli uomini, perché Ero in tutta la pienezza nell'Uomo Gesù, Io Stesso Sono disceso sulla Terra per redimere gli uomini dalla colpa di peccato e le sue conseguenze. Perciò chi crede in Me, non può rinnegare Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno e chi dichiara Lui, dichiara Me.

Amen

Le Grazie dell'Opera di Redenzione

Le Grazie dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 2101

7. ottobre 1941

Queste sono le Grazie dell'Opera di Redenzione, che Gesù Cristo ha conquistato per gli uomini, in modo che possano vincere la loro debolezza di volontà, che non si trovino più di fronte al nemico della loro anima incapace di resistere, affinché a loro affluisca smisuratamente la Forza e la Grazia, se le desiderano, e che la minima volontà per Dio lasci loro sentire questa Forza di Dio e che si manifesti nell'aumentato tendere spirituale. Lo stato dell'umanità prima della Redenzione tramite Gesù Cristo era pietoso, le mancava ogni volontà di salire in Alto, perché agli uomini mancava la fede nella continuità della vita dopo la morte, ed il loro tendere era soltanto per dei vantaggi terreni ed il benessere corporeo. Credevano bensì in un Dio il Quale poteva formare la loro vita terrena secondo la Sua Volontà, e così le loro richieste erano soltanto per il miglioramento dell'esistenza terrena. Non pensavano all'anima ed alla sua formazione, e ne risultava un'umanità predisposta verso il mondano, alla quale era estraneo un tendere spirituale. Questa era l'opera dell'avversario, che aveva ancora troppo nel suo potere la volontà dell'uomo, il quale però le spingeva anche al disamore reciproco. Per il ben vivere terreno gli uomini accettavano ben tutti i mezzi, ed il loro pensare e tendere era maligno e disamorevole. Ed in questo tempo il Signore è disceso sulla Terra. In questo tempo viveva l'Uomo Gesù, nel Suo Cuore il desiderio per Dio era ultragrande e la Sua meta di vita era l'unificazione con Dio. L'unificazione con Dio però era soltanto possibile con l'amore più intimo, e Gesù ha dato l'Amore a tutti gli uomini, Egli era inesauribile nel Suo Amore, ed Egli ha accolto in Sé l'eterno Amore Stesso. Gesù vide la debolezza degli uomini e che a loro mancava la volontà per il bene. Egli sapeva, che soltanto l'Amore poteva portare loro la Redenzione ed Egli predicava a tutti gli uomini l'Amore, per strapparli così dal potere dell'avversario. Mentre Gesù Cristo sottometteva la Sua Volontà totalmente alla Volontà di Dio, mentre Egli pregava: "Padre, non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta...." Egli ha fatto Sua la Volontà di Dio, Egli ha dato la Sua Volontà a Dio ed ha tolto all'avversario il potere sulla Sua Volontà, e così Egli spezzò la volontà dell'avversario tramite la Sua morte sulla Croce e gli ha tolto l'umanità, per la quale Egli è morto, alla volontà di costui, perché l'Uomo Gesù ha sofferto la morte sulla Croce, per liberare con questa l'umanità dal suo aguzzino. E Dio ha accettato il Sacrificio, ed ha dato la Forza rinvigorita ad ogni uomo, che voleva servirsi delle Grazie dell'Opera di Redenzione e che dà pure la sua volontà a Dio. Perché chi si trova nella successione di Gesù, avrà anche il desiderio di sfuggire a colui che lo vuole legare. Ma se non riconosce Gesù Cristo, allora fa parte di coloro che sono ancora legati tramite la volontà dell'avversario di Dio. Su costoro egli ha ancora il potere e la loro propria volontà non è abbastanza forte di svincolarsi da questo potere. Si piegherà sempre sotto la volontà di costui e perciò non può mai liberarsi. Gesù ha portato il Sacrificio per gli uomini che da soli sono troppo deboli. Egli ha posto la Sua forte Volontà contro la volontà del nemico e l'avversario non ha potuto resistere a questa Volontà. Perché Gesù ha utilizzato la Forza di Dio, che Gli affluiva dall'intimo contatto con Dio. E chi riconosce Gesù Cristo come il divino Redentore, utilizzerà pure la Forza di Dio, perché questa è la Grazia dell'Opera di Redenzione, che la volontà dell'uomo diventi forte per poter resistere, che all'uomo viene trasmessa la Forza, di cui ha bisogno per la risalita in Alto. Gesù Cristo ha mostrato agli uomini la via che conduce in Alto. Anche questa è una Grazia, che l'uomo possa prendersi un esempio in Lui, affinché viva la sua vita sulla Terra secondo il Suo Esempio, nell'amore e nella giustizia. E se ora intende seriamente seguire Gesù, chi si sforza di formare la sua anima secondo il Suo Esempio, chi è ininterrottamente attivo nell'amore, chi prende pazientemente su di sé la sua croce e prega sempre soltanto: "Padre, la Tua Volontà sia fatta....", la sua volontà sarà forte e si svincolerà dal nemico della sua anima. Perché attraverso il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e

Redentore del mondo ha anche il diritto alle Grazie conquistate da Lui. La via verso l'Alto gli sarà facile, non avrà mai bisogno di percorrerla senza Giuda, perché gli splende sempre l'Immagine del Salvatore sulla Croce, ed egli sa che Gesù Cristo è morto per lui e con questo gli sono rimasti risparmiati incommensurabili tormenti. Egli sa che nulla gli sarà difficile, perché Gesù gli ha trasmessa la Forza mediante la Sua morte sulla Croce. Egli sa che la sua volontà non oscillerà, quando chiede a Lui la Grazia ed egli sa, che il potere dell'avversario è minore, che lo può vincere se vuole, perché gli giunge la Forza appunto tramite la sua volontà. Se questa è rivolta a Dio, allora l'Amore di Dio la afferra e la libera totalmente dal potere dell'avversario. Ma dapprima la volontà dell'uomo era troppo debole, in modo che non si liberava da quel potere, e questa debolezza di volontà ha impietosito l'Uomo Gesù. Egli ha contrapposta la Sua forte Volontà all'avversario di Dio e lo ha vinto. E colui che riconosce Gesù Cristo, vincerà pure l'avversario di Dio, perché utilizza coscientemente le Grazie dell'Opera di Redenzione.

Amen

L'Opera di Redenzione – La sofferenza - La libera volontà

B.D. No. 3279

5. ottobre 1944

Si approfitta troppo poco delle Grazie dell'Opera di Redenzione e perciò l'umanità deve soffrire oltre ogni misura come conseguenza dei peccati che ora lei stessa deve portare. Gesù Cristo ha preso su di sé la colpa di peccati dell'umanità e con ciò anche le conseguenze del peccato, la sofferenza, con cui gli uomini devono soffrire e per cui devono essere purificati. Se ora si avvale delle Grazie dell'Opera di Redenzione, allora accetta l'Aiuto che Gesù Cristo gli ha assicurato, che Egli ha conquistato attraverso la Sua morte sulla Croce per gli uomini e delle quali ognuno che riconosce Lui e la Sua Opera di Redenzione si può servire. Questa è una particolare Grazia, perché secondo la Giustizia divina ogni uomo deve espiare da sé la sua ingiustizia. Ma Dio Si accontenta dell'ultragrande Amore di un Uomo il Quale voleva espiare i peccati degli uomini con la Sua morte ed ha accettato questo Sacrificio. Gli uomini ora sono sospesi da quest'espiazione, il peccato ed anche la colpa è stato tolto da loro, quindi anche la conseguenza del peccato, la sofferenza. Ma comprensibilmente soltanto per quegli uomini che attraverso il riconoscimento di Cristo e la Sua Opera di Redenzione mettono sé stessi nella cerchia di coloro per i quali Gesù Cristo E' morto. Egli E' comunque morto per tutti, ma chi non Lo riconosce, esclude sé stesso; rifiuta la Grazia, l'Aiuto. Ora deve anche portare da solo la colpa del peccato e quindi deve anche prendere su di sé la sofferenza come conseguenza del peccato, per espiare per la prima volta e per cambiare il suo senso attraverso la sofferenza, affinché si rivolga al divino Redentore, perché senza di Lui non può entrare nel Regno di Dio. E quindi sono redenti solamente gli uomini che stanno nella fede in Gesù Cristo, perché a loro sono anche perdonati i peccati. Ma non possono mai contare sul perdono dei peccati gli uomini che non fanno nessun uso delle Grazie conquistate attraverso la morte di Cristo, perché non riconoscono il divino Redentore, perché rifiutano la Sua Opera di Redenzione oppure Gli stanno di fronte in modo del tutto negativo. Perché se non fosse determinante la libera volontà dell'uomo, cioè se l'Opera di Redenzione fosse efficace senza differenza su tutti gli uomini, che quindi le Grazie di questa, l'evidente Aiuto, venissero date ad ogni uomo, allora ogni sofferenza sarebbe inutile, allora il mondo sarebbe già redento sin dall'ora in cui Gesù Cristo E' morto sulla Croce, allora sarebbe estinta ogni colpa di peccato e questo significherebbe una indistinta risalita spirituale per l'intera umanità. Perché il peccato sarebbe stato portato via dal mondo, perché Cristo ha redento tutti gli uomini. La libera volontà però sarebbe stata oltrepassata e con ciò reso impossibile anche il divenire perfetto. Ma l'umanità è libera di servirsi delle Grazie dell'Opera di Redenzione attraverso il cosciente riconoscere e profondissima fede in Gesù Cristo, il divino Redentore. Attraverso questo riconoscimento l'uomo stesso si mette sotto la Croce di Cristo, a parte di coloro per i quali Egli E' morto e che attraverso la Sua morte sulla Croce li ha resi liberi dalla debolezza della loro volontà e che ora possono tendere verso l'Alto e che vengono costantemente sostenuti con Forza e Grazia che sta smisuratamente a loro disposizione. Perché Gesù Cristo ha redento l'uomo dallo stato inerme, totalmente indebolito, dalla

conseguenza del peccato, Egli lo ha liberato dal potere del Suo avversario, appena approfitta delle Grazie dell'Opera di Redenzione, appena crede in Lui e si raccomanda a Lui ed alla Sua Grazia.

Amen

Utilizzare le Grazie dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 6521

12. aprile 1956

Le Grazie dell'Opera di Redenzione sono a disposizione di voi uomini, e nessuno ne è escluso che non si esclude da sé attraverso un cosciente rinnegare e rifiutare l'Opera di Redenzione, attraverso il non riconoscere Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo. Quindi voi tutti potete diventare beati attraverso Lui, se questa è la vostra volontà. Diventare beati, significa vivere, essere attivi nella Luce e Forza. Diventare beati, è lo stato nel quale vi trovavate prima della vostra caduta da Me, è lo stato della perfezione, che però può essere raggiunto da voi solo nella **libera volontà**, mentre invece nello stato primordiale siete stati creati perfetti, quindi come essere esternati da Me ad una esistenza autonoma. Il raggiungimento della perfezione nella **libera** volontà è diventato possibile solo attraverso la vostra caduta nell'abisso e perciò vi procura insospettite Beatitudini, perché avete superato quest'abisso ed avete lavorato per arrivare in Alto. Ma la caduta del peccato del vostro allontanamento da Me di una volta non è scusabile, perché stavate nella Luce così chiara, che la caduta nell'abisso non avrebbe dovuto essere, e già allora avreste potuto decidervi per Me nella libera volontà, per rimanere con Me nell'eterna Beatitudine. Perciò la via dall'abisso, il ritorno a Me dall'infinita lontananza, è oltremodo difficile, perché il peccato contro di Me era incommensurabilmente grande, il definitivo ritorno a Me però, è unito con incommensurabili Beatitudini, quando raggiungete la figliolanza di Dio, il più alto grado di perfezione, attraverso il vostro cammino sulla Terra. E la potete raggiungere appunto attraverso l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, il Quale ha conquistato attraverso la Sua morte sulla Croce un Tesoro di grazie, di cui vi potete servire illimitatamente. Io Stesso vi Sono venuto in Aiuto sulla vostra via di ritorno a Me, perché il Mio Amore per voi è infinito e dopo tempi eterni della lontananza da Me voleva di nuovo riconquistarvi. Ma finché non riconoscete Me Stesso nel divino Redentore Gesù Cristo, anche le Grazie dell'Opera di Redenzione rimangono inefficaci su di voi, non le riconoscerete come ciò che sono. Non ve ne servirete e perciò rimarrete deboli e nello stato senza Luce, dal quale vi vorrei aiutare ad uscire, ma non lo posso fare **contro** la vostra volontà. Queste Grazie le dovete richiedere per via di Gesù, allora Lo riconoscerete come Colui, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, e poi è anche certo il Mio Aiuto, la vostra risalita ed anche il raggiungimento della meta. L'uomo da solo come spirito ur una volta caduto è troppo debole, perché viene costantemente trattenuto dal Mio avversario; se si rivolge a Me in Gesù Cristo, allora lo posso liberare dalla catena e dargli la libertà, ma **senza** la chiamata a Me devo lasciare al Mio avversario il suo diritto, dato che lo avete seguito una volta liberamente nell'abisso ed anche ora decide di nuovo la vostra volontà, se raggiungete l'Altura. Un ricco Tesoro di Grazia è a vostra disposizione, utilizzatelo, servitevi di ciò che l'Uomo Gesù ha conquistato per voi sulla Croce. Perché Lui ha sofferto e dato la Sua vita, per donarvi la Vita. Egli ha pagato la colpa che vi ha procurato la morte, uno stato della totale assenza di Luce e Forza. E quindi ora potete di nuovo arrivare alla Luce ed alla Forza, quando accettate il suo Sacrificio, quando Lo riconoscete e chiedete l'Aiuto a Lui, quando accettate quindi le Sue Grazie, quando siete pronti a seguirLo, il Quale vi E' preceduto sulla via verso l'Alto. Allora giungerete anche voi alla Vita e sarete incommensurabilmente beati.

Amen

Riconoscere la colpa e chiedere perdono

La conclusione del percorso terreno solo con Gesù Cristo

B.D. No. 7959

6. agosto 1961

E' una lunga via che avete già percorsa, perché dato che camminate ancora sulla Terra, è una dimostrazione che la vostra via di sviluppo non è ancora conclusa, con l'eccezione di coloro che si sono incorporati sulla Terra allo scopo di una missione spirituale e le loro anime quindi hanno già percorso questo cammino di sviluppo ed hanno trovato accoglienza nel Regno di Luce. Ma Io parlo a voi uomini che non siete ancora perfezionati, che una volta Mi siete diventati apostati ed avete appunto dovuto percorrere quella lunga via di sviluppo, per assolvere ora nello stadio come uomo l'ultima prova della volontà in tutta la libertà della volontà, il cui superamento vi assicura l'entrata nel Regno di Luce. Quindi voi non siete ancora perfezionati, ma siete saliti dal più profondo abisso verso l'Alto, anche se nella Legge dell'obbligo. L'abisso vi ha dovuto liberare, perché la Mia Volontà aveva previsto per voi questa lunga via, che vi ha sottratto al potere del Mio avversario, altrimenti non sarebbe stato possibile la vostra risalita in Alto. Ma ora anche lui ha di nuovo il suo diritto, perché siete sempre ancora la sua proprietà, perché una volta lo avete seguito liberamente nell'abisso e questa libera volontà non ha ancora preso la rinnovata decisione: per lui oppure per Me, Che bramo il vostro ritorno, ma non vi costringerò mai, se volete rimanere con lui nella libera volontà.

Nello stadio come uomo quindi il Mio avversario fa di nuovo valere il suo diritto, mentre agisce sulla vostra volontà, ma nemmeno lui vi può costringere, perché vi dovete decidere liberamente, quale Signore/signore scegliete. Ma Io non gli posso impedire di mettere alla prova le sue arti su di voi, per incatenarvi a lui. Voi stessi dovete ora opporvi liberamente a lui e combatterlo, se volete diventare liberi da lui. E non dovete davvero temere le sue forze, perché avete un forte Aiutante al vostro fianco, al Quale dovete ora solo chiedere il Suo Aiuto, per sostenere ora vittoriosa la lotta con Lui: Gesù Cristo, il vostro Redentore dal peccato e dalla morte. Perché, benché come uomo avete già superato il più profondo abisso, anche se attraverso il Mio Aiuto, Mi siete venuti notevolmente più vicini dopo il tempo infinitamente lungo dello sviluppo, ma il peso del peccato primordiale della vostra caduta da Me vi schiaccia sempre di nuovo, e la vostra volontà è indebolita e non potrebbe mai prestare resistenza alla volontà del Mio avversario, se Gesù Cristo non vi prestasse l'Aiuto, se Egli non vi donasse la volontà fortificata, che Egli Stesso ha conquistato per voi attraverso la Sua morte sulla Croce.

Il potere del Mio avversario su di voi è troppo grande che potreste resistergli con la propria forza. Ma vi è garantito l'apporto di Forza, se soltanto vi date a Gesù Cristo e Lo pregate che Egli voglia prendere su di Sé la colpa, della quale non siete ancora liberati e perciò vi incatena senza salvezza al Mio avversario. Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono manifestato, assumerà ora la colpa, perché attraverso la Sua morte sulla Croce ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime all'avversario, che ora deve liberare le anime, quando loro stesse lo vogliono. Ed ora con il Suo Aiuto potete portare a conclusione la via della vita terrena, con il Suo Aiuto potete diventare liberi da ogni colpa ed entrare attraverso le Porte nel Regno di Luce, che dapprima vi è chiuso, ma che viene aperto attraverso Gesù Cristo per tutte le anime che si sono decise nella libera volontà di prendere la via verso la Croce, per diventare là libere dal peso del peccato.

Avete a disposizione solo un breve tempo in cui passate come uomo sulla Terra, ma è sufficiente per la totale liberazione dalla forma, che però dipende sempre dalla predisposizione dell'uomo verso il divino Redentore Gesù Cristo, perché il vostro peccato consisteva nell'allontanamento da Me e nel rifiuto della Mia Forza d'Amore. In Gesù Cristo però dovete conoscere e riconoscere Me Stesso ed allora accetterete anche di nuovo coscientemente la Mia Forza d'Amore e così non v'è più nulla

contro l'unificazione con Me. Allora il percorso infinitamente lungo attraverso le Creazioni della Terra e come uomo sulla Terra ha condotto alla giusta meta, vi ha procurato la liberazione ed ora siete di nuovo aspiranti al Mio Regno, che vi accoglierà e che vi offrirà delle Beatitudini, come era in principio.

Amen

La colpa di peccati – Il Perdono La Redenzione – La Croce di Cristo

B.D. No. 3335

19. novembre 1944

Le Grazie dell'Opera di Redenzione si estendono a tutti gli uomini, nei quali dimora la fede in Gesù Cristo. A costoro è assicurato anche il Perdono dei loro peccati, appena li riconoscono, se ne pentono e chiedono il Perdono, perché chi crede in Cristo sa anche, che lui stesso è un peccatore, altrimenti non riconoscerebbe la Sua Opera di Redenzione. Di conseguenza stanno sotto la Croce di Cristo, si sentono co-colpevoli delle sofferenze e del morire, che Gesù ha preso su di Sé e si piegano umili dinanzi a Lui, chiedendo il Perdono della loro colpa. Questi uomini però stanno sempre tendendo verso la maturità della loro anima e quindi si rifugeranno anche sempre di nuovo sotto la Croce di Cristo, quando sono esposti alle tentazioni nella lotta della vita oppure a volte ne soccombono anche, perché loro sanno che sono deboli e che perciò il pericolo di peccare è ultragrande, se non chiedono continuamente la Forza ed invocano Gesù Cristo, affinché Egli voglia fortificare la loro volontà. Loro sanno che possono venire a Lui in ogni momento; sanno anche che Dio E' longanime e misericordioso, che Egli conosce le debolezze dei Suoi figli e che E' sempre di nuovo pronto a perdonare loro, quando hanno peccato e si avvicinano penitenti alla Croce di Cristo. L'Opera di Redenzione era stata compiuta per tutti gli uomini e per tutti i tempi.

Le Sue Grazie saranno sempre efficaci negli uomini che credono in Gesù Cristo ed ogni colpa viene gettata su quella* che Egli ha preso su di Sé e l'ha espiato attraverso la morte sulla Croce. L'Opera di Redenzione è talmente grande che gli uomini non sono in grado di afferrarla. Ma ne possono sempre aver parte soltanto coloro che si uniscono con Lui nella fede. E perciò la miseria sulla Terra è ultragrande, anzi sovente insopportabile, perché l'umanità ha perduto questa fede, perché non si rifugia in Lui con la sua colpa di peccati, ma lei stessa è aggravata ed ora deve anche portare il peso.

La sua colpa non può essere perdonata, continua a crescere e perciò grava di più sugli uomini, in cui manca ogni fede in Gesù Cristo. Sarà talmente grande, che la colpa schiaccerà gli uomini, che crollano sotto la stessa e non si possono più alzare, perché non cercano il Perdono della colpa e la Giustizia di Dio non la può estinguere, se non desiderano e non accettano le Sue Grazie per essere redenti dalla loro colpa.

Un Uomo Si E' sacrificato per l'ultragrande Amore ed attraverso la Sua morte ha offerto a Dio un'Espiazione che è sufficiente per delle Eternità, che i peccatori trovano il Perdono dinanzi a Dio per via di questo Sacrificio, perché Egli Era l'Essere più puro, Egli Era assolutamente senza colpa e perciò il Suo Sacrificio ha pareggiato i peccati dell'intera umanità. Ma il Suo Sacrificio d'Espiazione dev'essere riconosciuto dagli uomini, devono essere pronti ad accettare le Grazie conquistate così, altrimenti non possono essere liberati in eterno dalla loro colpa.

Il peccato tira gli uomini giù nell'abisso, la morte di Cristo li solleva di nuovo. Il peccato è la morte dell'anima, sotto la Croce di Cristo però diventa di nuovo vivente. Ogni uomo è peccatore, finché cammina ancora sulla Terra; nella fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione però trova il Perdono, trova l'eterna Vita che ha perduto attraverso il peccato.

Il Perdono della colpa di peccato è perciò della massima importanza, può svolgersi solamente attraverso Gesù Cristo, non può essere sostituito da null'altro e perciò dovrà languire nei peccati ogni uomo, a cui manca la fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché anche se ha condotto sulla Terra una vita nella più severa autodisciplina e purezza, gli rimane comunque il peccato della ribellione di una volta contro Dio, che è in genere il motivo del suo cammino terreno, perché questo peccato gli ha procurato la volontà indebolita, che non era in grado di porre resistenza contro le

aggressioni e tentazioni terrene che lo hanno reso peccatore, perché Gesù Cristo ha portato il Suo Sacrificio nella Conoscenza della profonda miseria, nella Conoscenza della debolezza di volontà, in cui si trovano gli uomini attraverso il peccato di allora. Per liberarli ora da questo, Egli ha dato la Sua Vita sulla Croce, perché Era colmo d'Amore e questo cerca di portare l' Aiuto, l' Amore sarà sempre attivo in modo salvifico.

Amen

Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo

B.D. No. 7330

9. aprile 1959

Nessun uomo riuscirà a liberarsi con la propria forza dal Mio avversario, ognuno avrà bisogno del Mio Sostegno, perché egli stesso è senza forza senza l'Apporto della Mia Forza, che può ricevere soltanto se egli stesso la vuole, quindi la richieda coscientemente a Me. Perciò è così importante nella vita terrena, che l'uomo si confessi coscientemente per Me in Gesù Cristo, perciò deve essere preteso da lui che egli stesso prenda posizione verso il problema della Redenzione, della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, come anche verso il divino Redentore Gesù Cristo Stesso. Una volta deve decidersi mentalmente per o contro di Lui, se vuole che la sua vita terrena gli procuri il successo, per cui l'ha ricevuta. E perciò Io gli parlo sempre di nuovo, ogni uomo viene guidato alla Croce, cioè gli viene posta davanti agli occhi la Croce, e l'impressione che ora fa questa Croce su di lui, è determinante per la sua futura sorte nell'Eternità.

La Croce viene tenuta davanti a molti uomini, loro la guardano e poi si distolgono di nuovo, perché non ne sono toccati, ed è passata un'occasione per la riflessione. Ma la Croce lo perseguiterà fino alla sua morte, guizzerà sempre e sempre di nuovo davanti a lui in una forma sempre diversa, ed egli stesso dovrà sovente percorrere un cammino della Croce, che però è di utilità per lui solamente, quando lo guida verso la Croce di Cristo, perché là cade la decisione della sua vita. E moltissimi uomini credono che sia sufficiente, di credere in Me come "Dio e Creatore", ed il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora divenuto per loro un Concetto decisivo. Ma allora egli stesso non diverrà mai libero dalle catene del Mio avversario, perché non ha ancora prestato nessuna espiazione per la sua colpa primordiale, e non la potrà mai prestare, se non prega Gesù Cristo per l'estinzione della sua colpa.

L'uomo deve percorrere inevitabilmente questa via, perché soltanto questa via riconduce a Me, dalla Quale si è una volta allontanato liberamente. E se crede di raggiungere la meta della sua vita senza il riconoscimento di Gesù Cristo, se crede di aver adempiuto il suo compito sulla Terra con la sola attività terrena, allora giungerà una volta in amara povertà nel Regno dell'aldilà, carico di colpa e senza forza, ed anche allora non diventerà libero dalla sua colpa, finché non ha invocato Gesù Cristo per la Redenzione.

Non può diventare libero senza di Lui, non può ritornare a Me senza aver riconosciuto Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso Ero nell'involucro dell'Uomo Gesù, ed Io Stesso ho redento voi uomini dal peccato e dalla morte, Io Stesso ho estinto la colpa per voi. E chi Lo riconosce, riconosce anche Me e verrà accolto nel Mio Regno. Ma chi passa oltre a Lui, passa anche oltre a Me, e la sua sorte sarà nell'oscurità e nei tormenti per tempi infiniti, finché si decide una volta di invocare Gesù Cristo, affinché anche a lui verrà rimessa poi la sua colpa.

Amen

Riconoscere e confessare la colpa

B.D. No. 9010

7. luglio 1965

Anche questo è di decisiva importanza per voi uomini, che riconosciate e confessiate la vostra Colpa, per poter esserne liberati tramite Gesù Cristo, Il divino Redentore, il Quale E' morto per voi per questo sulla Croce, perché l'ammissione del fatto che siete diventati colpevoli, deve precedere la volontà di lasciarvi redimere, perché allora tendete coscientemente al ritorno nella Casa del Padre

vostro. Una volta dovete ammettere l'ingiustizia di cui avete peccato allora contro Dio Stesso, e poi tendere anche seriamente di diventare liberi da quella grande colpa, che è alla base della vostra esistenza come uomo sulla Terra. E se ora portate sotto la Croce coscientemente questa colpa, allora vi sarà rimessa anche ogni colpa, che avete commesso sulla Terra, quando eravate ancora senza conoscenza di ciò che significa per l'umanità Il divino Redentore. Ma non è sufficiente la grande confessione con la bocca, non è sufficiente soltanto una fede formale in Lui, di questo dovete essere totalmente consapevoli, che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per voi, che Egli ha sofferto ed è morto per voi, per la vostra colpa di peccato, per portare a Dio il Sacrificio dell'Espiazione, senza il quale non avreste mai potuto entrare nel Regno di Luce.

Soltanto questa è una fede viva, e soltanto questa viene valutata da Dio, vostro Padre dall'Eternità, perché riconoscete anche la vostra colpa di allora e vi confessate ora anche colpevoli e chiedete il Perdono. Soltanto questo è il compito che dovete adempiere sulla Terra, che però adempirete solamente quando l'amore ha preso possesso di voi, perché un uomo totalmente privo d'amore non si occupa con tali pensieri, non può credere, e perciò anche la sua vita sarà una corsa a vuoto, non adempirà il vero scopo di cambiare di nuovo in ciò che era in principio, perché la sua colpa primordiale grava su di lui quando passa nel Regno dell'aldilà, e non ne può essere liberato prima che trovi Gesù Cristo, il Quale gli andrà incontro anche nell'aldilà, ma lascia la libertà alla sua volontà, se Lo accetta oppure no.

Perciò su questo vi viene continuamente data una Luce, ma si trovano soltanto raramente dei cuori ed orecchie aperti che sono grati per quella Luce, ma la maggioranza dell'umanità non si rende conto di nessuna colpa, non cercano il motivo della loro esistenza e vivono in una spensieratezza desiderando solamente ciò che crea benessere al loro corpo terreno. Non hanno né pensieri più profondi né vivono per propria spinta nell'amore, altrimenti giungerebbero sicuri anche lentamente alla giusta conoscenza. Ed il tempo corre. Questo diventa sempre più breve perché la fine è vicina. E' soltanto ancora una piccola parte fuggente, alla quale può essere fatto notare da Dio Stesso il Significato dell'Opera di Redenzione, perché è proprio l'Opera di Redenzione che viene negata quasi in tutto il mondo, e persino dove questa viene evidenziata, quivi si è conservata quasi soltanto la fede formale, che però lascia desiderare nella vivacità, che si parli ben di una Redenzione tramite Lui, ma viene fatto poco uso mediante un cosciente riconoscere e confessare della colpa, ma questo ha soltanto per conseguenza la Redenzione.

Tutti gli uomini non sanno che loro stessi devono usare la loro volontà, credono che sia necessaria soltanto la confessione con la bocca per ottenere il Perdono della loro colpa, che però questa non può essere valutata da Dio, ma l'uomo si deve dare al divino Redentore nella piena consapevolezza della libera volontà, soltanto allora l'Opera di Redenzione può diventare efficace per lui. Ma finché gli uomini accolgono un sapere soltanto con le orecchie, ma il cuore non vi partecipa, non possono contare su di una Redenzione della loro colpa primordiale. E perciò verrà sempre benedetto il lavoro di coloro che cercano di agire vivamente sui prossimi, che soprattutto ammoniscono gli uomini all'amore, per poter comprendere la grande Opera di Redenzione. E verranno redenti dalla loro colpa tutti coloro che ora sono anche in grado di credere vivamente, ai quali l'Amore fornisce una Luce che ora splenderà sempre più chiara perché costoro hanno trovato la Redenzione dalla loro grande colpa.

Ma tutti gli uomini devono capire che senza Gesù Cristo non esiste nessuna via verso Dio, dato che soltanto Uno poteva estinguere questa grande colpa, il Quale però vuole essere ora invocato coscientemente per il Perdono, per poter diffondere ora anche illimitatamente la Beatitudine, perché Dio e Gesù Cristo E' Uno. E proprio in questo consiste il grande Mistero, che riconosciate di nuovo Dio in Gesù Cristo, al Quale una volta avevate negato la vostra riconoscenza e perciò eravate caduti nell'abisso. Questo era il vostro grande peccato, che vi ha resi colpevoli e che Gesù Cristo ha espiato per voi.

Amen

La volontà per la Redenzione

La Grazia più importante dell'Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà

B.D. No. 7033
4. febbraio 1958

Voi avete in ogni tempo una Fonte di Grazia inesauribile in Gesù Cristo, il Quale ha conquistato per voi delle Grazie senza misura con la Sua morte sulla Croce. Quello che non potete per via della vostra debolezza, vi sarà facile utilizzando il Tesoro di Grazia, al quale avrà accesso ognuno, dal quale ognuno può provvedere per il suo bisogno. Quando perciò vi manca una Forza, terrena ed anche spirituale, vi è sempre aperta la via verso Gesù Cristo, per pregarLo di rinvigorire la vostra Forza ed orientare la vostra volontà in modo che valutate questa Forza anche secondo la Sua Volontà. E la Sua Volontà è che pensiate sempre alla Sua morte sulla Croce, che Egli ha subito per voi e la vostra colpa di peccati. La Sua Volontà è che Lo seguiate nella conduzione del vostro modo di vivere, che quindi utilizzate le Grazie della Sua Opera di Redenzione, per poter condurre una vita nell'amore, che Lo preghiate costantemente per la fortificazione della vostra volontà e l'apporto di Forza, per vivere secondo la Sua Volontà divina.

Egli ha conquistato per tutti gli uomini le Grazie senza misura mediante la Sua morte sulla Croce, ma queste Grazie devono essere richieste, e perciò Egli Stesso deve essere riconosciuto come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo, nel Quale Si E' incorporato l'Eterno Amore, per aiutare voi uomini a liberarvi dal vostro nemico, per cui senza l'Aiuto di Gesù Cristo, senza l'apporto della Sua Grazia, non sareste capaci perché siete esseri deboli, senza Luce; per via di questa vostra debolezza Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione e quindi impiega per voi una ultramisura di Grazia, che tutti gli uomini possono utilizzare. L'avversario di Dio vuole trattenervi nella debolezza, e voi tutti non siete in grado di liberarvi da lui, ma se chiedete l'Aiuto a Gesù Cristo, allora Egli per via della Sua morte sulla Croce può provvedervi con la Forza e vi può donare qualcosa; ma voi dovete richiedere questo delizioso Regalo ed accettarlo con gratitudine, se deve essere efficace su di voi, perché non potete essere liberati di colpo, se non si risveglia in voi la volontà di essere liberati dalle catene dell'avversario.

Ma la vostra volontà viene sempre di nuovo stimolata, mentre ricevete conoscenza della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù, mentre vi rendete conto molto sovente della vostra propria debolezza, quando vi viene mostrata una via per poter vincere questa debolezza. Anche questa è una Grazia di Dio immeritata a cui dovete badare, perché per costrizione non potete essere guidati verso Gesù Cristo, voi stessi dovete percorrere la via nella libera volontà. Ma non ve ne pentirete, quando siete stati una volta toccati dalla Forza di Grazia ed il vostro sguardo ed il vostro desiderio si rivolge sempre di nuovo verso Colui il Quale vuole e può aiutarvi, appena avete la stessa volontà. La Fonte di Grazia è inesauribile, e chi ha soltanto una volta rivolta la richiesta a Gesù Cristo di aiutarlo, sperimenterà in modo così molteplice il Suo Aiuto, lo toccherà di nuovo la corrente di Grazia e la sua volontà diventerà sempre più forte di lasciarsi salvare da Gesù Cristo dalla morte e dal peccato, dal carceriere, che ha tenuto prigioniera la sua anima già per dei tempi infiniti.

Voi uomini siete totalmente privi di Forza da delle Eternità, ma come uomo possedete la forza vitale, che però da sola non è sufficiente a liberarvi dall'avversario di Dio. Ma questa forza vitale vi rende capaci di rivolgere i vostri pensieri ed i vostri passi a Gesù Cristo e vi rende anche capaci a svolgere delle opere d'amore secondo la Sua Volontà divina. Ma dapprima avete bisogno della fortificazione della vostra volontà, che l'avversario di Dio tiene ancora legata. E questa fortificazione della volontà è una delle Grazie più importanti dell'Opera di Redenzione, e se la desiderate, allora la riceverete e sarete davvero capaci di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, ma senza l'Aiuto di Gesù Cristo rimanete deboli e succubi dell'avversario di Dio. Le Grazie dell'Opera di Redenzione devono essere

utilizzate, se l'uomo vuole diventare libero dal suo potere e ritornare di nuovo a Colui, dal Quale una volta è uscito.

Amen

La volontà per la Redenzione - L'oppressione del mondo inferiore

B.D. No. 1429
21. maggio 1940

La volontà per la Redenzione spirituale è la forza di spinta per un cammino di vita ordinato secondo la Volontà di Dio, perché l'uomo che riconosce il suo stato non libero e desidera liberarsene, si deciderà anche di entrare in opposizione contro il potere che lo tiene legato. Ora fa coscientemente ciò che non corrisponde alla volontà di questo potere, e viceversa entrerà di nuovo in un rapporto di servizio per Dio. In lui c'è una espressa chiarezza del pensare, perché la volontà per la liberazione spirituale attira la Forza spirituale, che ora chiarisce il pensare dell'uomo e gli può essere indicata chiaramente la via per la liberazione. Nel frattempo si adopereranno pure tutte le forze d'aiuto del potere maligno, per impedire questo tendere verso l'Alto, e si servirà di tutti i mezzi, perché tutto ciò che si divincola significa per questo una diminuzione, uno scomparire del suo potere. Tutto lo spirituale dunque, che si vuole svincolare da lui, viene ora oppresso dagli esseri del mondo inferiore, e quest'oppressione fa scaturire una sensazione di timore, di dubbi e miseria interiore. Le cattive forze vogliono ottenere con ciò che l'uomo, per eliminare il suo stato oppresso, si debba creare una compensazione attraverso pensieri mondani e l'esaudimento di brame mondane. Allora il nemico ha vinto il gioco, perché ora incatena nuovamente l'anima dell'uomo e la liberazione dal suo potere diventa sempre più difficile. Ma se in una tale miseria il figlio terreno invia i suoi pensieri in Alto nella ferma volontà di continuare la lotta contro questo potere, allora il successo è rispettivamente maggiore, perché viene valutata la volontà dell'uomo e dalla parte spirituale buona gli viene trasmessa Forza e Grazia divina. La svolta spirituale nella vita terrena dell'uomo è sempre il momento della più intima presa di contatto con Dio, perché questo è anche contemporaneamente il momento quando la buona Forza spirituale entra in azione. Da questo momento l'uomo non combatte più da solo contro il suo arcinemico, ma si può aspettare il massimo appoggio, se la sua volontà si è rivolta a Dio. Ma l'uomo deve sempre di nuovo contare sulle animosità dell'avversario, che gli metterà sulla via degli ostacoli di ogni genere, per impedire o rendere difficile la sua risalita. E questa inconfondibile influenza della forza cattiva non deve far stancare la volontà dell'uomo di liberarsi. Lui ha in mano il mezzo di difesa, l'intima preghiera rivolta a Dio per Forza e Grazia, perché il Padre nel Cielo ode una tale preghiera, perché l'amore per Lui e la volontà dell'unificazione con Lui fa salire la preghiera a Dio, perché quando il figlio desidera il Padre, può aspettarsi ogni Aiuto.

Amen

L'auto superamento – La volontà rafforzata - L'Opera di Redenzione di Cristo

B.D. No. 3213a
4. agosto 1944

Un cambiamento di vita secondo la Volontà di Dio richiede un grande superamento di sé stesso, quindi una forte volontà. Ma l'uomo non riesce ad avere da sé questa forza di volontà, dato che a causa del peccato ereditario tramite la caduta d'un tempo da Dio, la volontà è indebolita sovente fino alla totale assenza di volontà. Ma l'uomo può comunque appropriarsi della forza di volontà mediante l'intima preghiera a Gesù Cristo, il divino Redentore. Questo è il mezzo più semplice, ma più sicuro, per affrontare tutti i pericoli, per prestare resistenza e per poter superare sé stesso. E la volontà più debole diventerà più forte, perché per questo Gesù Cristo E' morto sulla Croce. Con la Sua morte ha acquisito una volontà fortificata per gli uomini, ed ognuno che crede in Lui e la Sua Opera di Redenzione, può richiedere questa volontà rinforzata.

Il peccato di un tempo ha procurato agli uomini la volontà indebolita. Gesù Cristo ha preso su di Sé i peccati del mondo e così anche la conseguenza del peccato, la debole volontà. Lui ha estinto la colpa di coloro che riconoscono il Suo Sacrificio e così Egli restituisce loro la volontà fortificata, grazie alla quale possono ora svolgere il cambiamento di vita secondo la Volontà di Dio. E' una Grazia, che Egli

ha conquistato sulla Croce per gli uomini e che non sono in grado di afferrare, perché ciò che giace al suolo inerme e debole, si può sollevare ed ora lavorare su di sé pieno di Forza e Vigore; la sua volontà è forte, ed una volontà forte può tutto.

Ma la libera volontà rimane intatta, perché ora le spetta la Grazia dell'Opera di Redenzione, se dichiara la sua volontà a Gesù Cristo nell'intima preghiera di giungere in Alto. La debolezza di volontà non deve impedire all'uomo di tendere verso Dio, soltanto non ne ha la perseveranza e perciò deve chiedere una forte volontà per via di Gesù Cristo, e la sua preghiera verrà esaudita, appena Lo riconosce. Ed allora riuscirà a condurre la lotta contro il mondo che si manifesta nel superamento di sé stesso. Deve distaccarsi da tutto ciò che appartiene al mondo, da ciò che desidera il suo corpo, deve sacrificare, cioè dare al prossimo ciò che rende felice lui stesso, deve mettere in fondo sé stesso e fare del bene al prossimo, e tutto questo richiede un superamento, richiede una forte volontà che trasforma in azione tutte le buone premesse. Ma questa forte volontà può essere richiesta in ogni momento, e questa preghiera non rimarrà mai inascoltata.

Amen

L'auto superamento – La volontà rafforzata - L'Opera di Redenzione di Cristo

B.D. No. 3213b

6. agosto 1944

Prima della morte sulla Croce di Cristo l'avversario di Dio ha avuto un gran potere sulla volontà dell'uomo, e questo potere si manifestava nel modo che gli uomini non erano in grado di condurre un cammino di vita nell'amore, se non erano collegati in un modo straordinariamente intimo con Dio. Le tentazioni tramite il mondo erano sempre troppo grandi e debole la loro volontà di resistere. Questa è ancora oggi la sua arma, ma l'avversario di Dio cerca di indebolire la volontà degli uomini attraverso le gioie del mondo ed ha pieno successo presso coloro che confidano nella loro propria forza, che credono di non aver bisogno di un Aiuto dall'Alto, che non credono in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione e perciò non chiedono a Lui la Sua Grazia, il Suo Aiuto, che apporta loro una volontà rafforzata.

Senza Gesù Cristo gli uomini sono ancora totalmente sotto il suo potere, dal quale non sono in grado di liberarsi, a meno che non invocano Dio per l'Assistenza, ma allora impareranno anche presto a riconoscere il significato dell'Opera di Redenzione e Gesù Cristo Stesso come il Salvatore dell'intera umanità, ed allora approfitteranno anche coscientemente delle Grazie dell'Opera di Redenzione. La via verso l'Alto sarà per loro più leggera, perché dov'è la volontà, c'è anche la Forza per lo svolgimento.

Ma la volontà indebolita ha soltanto la forza di svolgere delle cose che conducono nell'abisso, e questa forza giunge a loro dal basso, cioè utilizza la forza vitale per azioni cattive, ed il rafforzamento di questa forza gli viene apportato dall'avversario di Dio. Quindi l'uomo con la volontà debole non è in unione con Dio, ma con il Suo avversario, e non può liberarsi dal legame dell'ultimo, se non invoca Dio per l'Aiuto, che gli viene concesso come Grazia dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Di conseguenza il riconoscimento dell'Opera di Redenzione deve essere la prima condizione, altrimenti l'uomo non può servirsi di questa Grazia.

Nella fede dell'Opera di Redenzione l'uomo può svolgere delle cose grandi, perché la sua volontà sperimenterà una fortificazione che lo rende capace di fare tutto, se crede profondamente, perché la forza di volontà che Gesù Cristo possedeva in ultramisura, gli si comunica, può liberarsi dal potere dell'avversario, può tendere verso Dio, senza venir strappato indietro da quel potere. E lui raggiunge la sua meta, persino quando numerose tentazioni gli rendono difficile il suo tendere, ma lui presta resistenza, perché la sua volontà è forte e di conseguenza anche l'apporto di Forza che Gesù Cristo ha conquistato tramite la Sua morte sulla Croce per gli uomini, che credono in Lui e approfittano coscientemente delle Grazie dell'Opera di Redenzione.

Amen

Staccarsi dall'avversario con l' Aiuto di Gesù Cristo

L'avversario non viene ostacolato nel suo agire

B.D. No. 8691

3. dicembre 1963

Io Sono bensì il Regnante su Cielo e Terra, ed alla Mia Volontà nessun essere potrà ribellarsi, e malgrado ciò non tolgo il diritto al Mio avversario sul territorio, che è il suo regno: il mondo terreno, in cui dimora ancora tutto ciò che gli appartiene, e dove poi può fare valere la sua influenza, quando lo spirituale che si trova nello sviluppo ha raggiunto lo stadio come uomo. Allora opprimerà questo spirituale, l'uomo, in modo d'impedire il suo sviluppo e di tirarlo di nuovo giù nell'abisso, dal quale si è arrampicato in un percorso infinitamente lungo. Allora è di nuovo il padrone del suo mondo. Ed in questo voi uomini avete la spiegazione, perché Io permetto così tanto disagio, perché Io non intervengo per impedirlo, dove è evidentemente riconoscibile l'agire del Mio avversario. Lui ha il diritto su voi uomini, dato che una volta lo avete seguito nell'abisso, ed egli sfrutta anche il suo diritto, per tenervi nel suo potere. Ma voi stessi potete opporgli resistenza, perché possedete una libera volontà. E non vi manca nemmeno la forza se soltanto la chiedete a Me. Ma da parte Mia l'avversario non verrà ostacolato nel suo agire. Perché il mondo terreno è la sua parte, persino ogni materia su cui non ha nessun potere, è la sua parte, perché ospita lo spirituale caduto, che è sottratto al suo potere solamente tramite il legarlo nella materia. Ma appena cammina come uomo sulla Terra, lui può esercitare il suo potere, senza esserne impedito da Me. E lui lo sfrutta anche davvero. Ma lui ha un potente Avversario in Gesù Cristo, il divino Redentore. Ed a Questo ogni uomo può rivolgersi, per essere liberato dal nemico delle anime. Perché Gesù è più forte di lui, ed Egli libera dal suo potere ogni anima, che Lo prega soltanto e dimostra mediante la sua preghiera la fede in Lui e la Sua Opera di Redenzione, che con ciò riconosce anche Me Stesso, Io che Sono divenuto Uomo in Gesù, per salvare tutto lo spirituale caduto. Così dunque il potere dell'avversario sulla Terra è gigantesco, e ciononostante trova il Suo Maestro in Gesù Cristo. E per quanto potere possa avere sugli uomini, loro però hanno in Gesù Cristo un Salvatore e Redentore dal suo potere. Quindi l'uomo non può aspettarsi che Io, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, impedisca al Mio avversario il suo agire, che Io lo ostacoli ad eseguire delle opere oltraggiose, perché non gli tolgo il suo diritto di agire sugli uomini in ogni modo per conquistarlo per sé. Ma l'uomo stesso non ha da permetterlo, perché si può rivolgere in ogni tempo a Gesù Cristo, che lo liberi dal suo carceriere, ma senza l' Aiuto di Gesù Cristo soccombe. Quante volte voi uomini pronunciate queste parole: "Perché Dio permette questo?" Io non ostacolo il Mio avversario nel suo agire, perché voi stessi vi siete dati nel suo dominio, ed ancora oggi lui è il vostro padrone, se voi stessi non volete essere liberati da lui e chiedete a Gesù Cristo la Redenzione. Inoltre so anche, che cosa serve per il meglio a voi e ad ogni singola anima. Io conosco la costituzione di ogni singola anima, Io so con che cosa può maturare, e Mi deve servire anche il mondo oscuro, perché Io so anche guidare il procedere delle forze oscure nei loro effetti, affinché sia di promozione per le anime degli uomini, che sono volenterosi di essere liberati dal suo potere e che tendono verso di Me. E sarà sempre determinante la volontà dell'uomo stesso, perché questa è libera. Finché lo spirituale è legato nelle Opere di Creazione, il Mio avversario non può agire su questo spirituale; ma sull'uomo ha il diritto, perché si tratta della libera decisione dell'essere, che l'avversario vuole conquistare per sé. E perciò sfrutta ogni occasione, e l'uomo gli è ancora di più esposto, più distante è ancora da Me, meno ha stabilito il legame con Me, oppure: finché Gesù Cristo non viene riconosciuto e nella sua miseria si rifugia in Lui, egli è esposto al potere avverso, cosa che determina però la sua libera volontà stessa. Io ho ben il Potere, ed Io posso anche ostacolare tutto l'agire del Mio avversario, ma allora il cammino dell'uomo sulla Terra sarebbe inutile, dove lui stesso deve decidersi liberamente per Me oppure per lui. Ma voi uomini dovreste anche comprendere che è perché vi vengono poste delle dure prove, che e perché lui spinge sovente voi uomini nelle più ardue oppressioni ed Io non

glielo vieto, perché voi stessi non vi rivolgete a Me per l' Aiuto, e questo è il vero scopo di tutte le miserie, che Io quindi concedo, affinché troviate Me. Ma lo potete credere, che Io non vi lascio soli e che vi aiuterò in ogni tempo, se tendete a liberarvi da lui e vi rifugiate fiduciosi in Me ed ora Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre, quando invocate Gesù per il Perdono della vostra colpa e la liberazione dal nemico, il quale combatte pure per voi, per non perdervi. Ma in Verità, il Mio Potere è maggiore, e quando Mi invocate nello Spirito e nella Verità, allora sarete anche liberati da lui e la vostra vita terrena non sarà stata invano.

Amen

Vittoria sull'avversario con Gesù Cristo

B.D. No. 7519

10. febbraio 1960

Soltanto con e mediante Gesù Cristo potete diventare beati. Finché vi tenete ancora lontani da Lui le porte del Regno della Luce sono chiuse per voi, e fino ad allora il Suo avversario vi tiene ancora nel suo potere, perché appartenete ancora volontariamente a lui. Solo quando voi rivolgete i vostri sguardi verso la Croce potete liberarvi dal suo potere, perché allora guardate anche a Gesù Cristo Che è morto per voi sulla Croce ed ora entrate volontariamente nella cerchia di coloro per i quali l' Uomo Gesù ha dato la Sua Vita, per salvarli dal suo potere. Allora il Sangue di Gesù non è stato sparso invano, perché deve lavare voi uomini dal peccato ed allora voi stessi chiedete il diritto dell' Opera di Grazia, riconoscete Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Salvatore del mondo, e con ciò riconoscete anche Dio Stesso il Quale Si è incorporato nell' Uomo Gesù per compiere sulla Terra l' Opera di Redenzione. E per questo dovete professarvi a Lui durante la vita terrena, non dovete andare lontano da Gesù Cristo, dovete condurre la vostra vita con Lui, dovete sempre ricordarvi della Sua morte sulla Croce e pregarLo che possa essere morto anche per voi per redimervi, perché dovete riconoscere in piena coscienza l' Opera di Redenzione. Dovete sapere che senza di Lui siete perduti, che il Suo avversario non vi libera dal suo potere finché voi non vi mettete dietro di Colui Che ha vinto l' avversario con la Sua morte sulla Croce. Ma appena vi mettete al Suo Fianco, vincerete anche voi sul nemico della vostra anima. Possederete la forza ed avrete anche la volontà di liberarvi e di voler appartenere più intimamente a Gesù, più vi dedicate a Lui e più volenterosamente riscattate le Grazie dell' Opera di Redenzione. Con Lui, con Gesù Cristo, passare la vita terrena significa anche aver trovato la redenzione, significa Perdono dei peccati e di aver trovato la protezione contro tutti gli attacchi, perché Gesù Cristo starà sempre a fianco dell' uomo a respingere l' avversario, appena viene richiesto il Suo Aiuto. Ma senza Gesù Cristo l' uomo è troppo debole a resistergli, gli manca sia la volontà come anche la forza di difesa, e l' avversario ha ancora il suo pieno potere su di lui. Ma Gesù è diventato il Vincitore. Egli ha riscattato da lui, con il Suo Sangue, le anime ed ha ottenuto per voi, con la Sua morte, la Forza che ora voi potete chiedere a Lui per la battaglia contro il nemico delle vostre anime. E voi uomini dovete tutti sfruttare questo vantaggio, dovete farvi regalare da Gesù Cristo ciò che Egli ha conquistato per voi, allora possederete voi stessi anche la forza per la resistenza, il Combattente Gesù Cristo vi starà sempre a fianco e combattere per voi, e voi otterrete con Lui la vittoria su colui che vi ha tenuto legati per delle eternità, sarete in grado di liberarvi e resistergli con forza, perché voi attingete ora la forza dal vostro divino Redentore Gesù Cristo, che vi provvederà riccamente se soltanto chiamate Lui e Gli chiedete Forza per via della Sua morte sulla Croce. Sarete forti e potenti con Lui, ma dovete rimanere deboli e miseri senza il Suo Aiuto nelle mani del vostro nemico, perché voi stessi non possedete nessuna forza per resistere e proprio per questo voi necessitate dell' Aiuto di Gesù Cristo. Perciò chiedetela in ogni tempo, sfuggite al potere dell' avversario rivolgendovi coscientemente a Gesù Cristo e chiedete la Sua Protezione, che Lui vi concederà sicuramente e ben volentieri, perché è morto per voi sulla Croce per redimervi.

Amen

Vi basti sapere che Mi prendo Cura di voi in ogni oppressione terrena e spirituale, che non siete mai soli ed abbandonati oppure dipendenti da voi stessi, se soltanto non vi opponete alla Mia amorevole Provvidenza. E così vi proteggerò anche in ogni tempo dalle aggressioni del Mio avversario, quando fate riconoscere la vostra volontà di stare vicino a Me. C'è solo una cosa che pretendo da voi stessi: che svolgiate una separazione fra me ed il Mio avversario, che interiormente vi decidiate fra Me ed il Mio avversario, perché lui è e rimane il Mio avversario anche per delle Eternità, e la sua meta non può mai raggiungere la Mia. Quindi dovete trovare questa decisione: di rifiutare lui e di riconoscere Me, allora avete superato la prova della vostra vita terrena, ed al vostro ritorno a Me non c'è più nessun ostacolo. Ma finché vivete sulla Terra lui farà di tutto per convincervi e perciò le sempre continue tentazioni di farvi cadere. E la sua migliore arma è di confondere il vostro pensare, di presentarvi l'errore e di sbarrarvi così la via verso di Me, che può essere trovata solamente tramite la Verità. Proprio così però agirò Io e vi guiderò la pura Verità ed ora dipenderà solo da voi stessi, se accettate il Mio Dono oppure il suo. Se ora siete già in contatto con Gesù Cristo che su di voi si è svolta la Redenzione, allora possiederete anche la Forza di resistere all'avversario, allora riconoscerete e rifiuterete anche l'errore come tale. Ma sarà difficile per tutti voi se la vostra volontà è ancora debole, perché non siete ancora redenti attraverso Gesù Cristo ed allora cadrete sempre di nuovo vittime al Mio avversario. Solo la Redenzione attraverso Lui vi dà la forza di volontà e poi anche il giusto successo. Ma potete essere certi che il vostro desiderio per Me, la vostra volontà rivolta a Me, vi procurerà anche presto la Redenzione attraverso Gesù, perché allora Io Stesso vi provvederò con la Forza e questa ha ora l'effetto che siete di cuore aperto per ogni Chiarimento, che riguarda Gesù e la Sua Opera di Redenzione. Se volete venire a Me, allora troverete anche Colui il Quale vi indica ora la giusta via verso di Me, di ritorno nella Casa del Padre vostro. Ed affinché la vostra vita terrena vi porti anche l'ultimo perfezionamento, vi provvedo con una Luce, vi dono un sapere secondo la Verità, affinché giungiate di nuovo alla conoscenza che una volta possedevate, ma a cui avete rinunciato liberamente. Solo questo sapere contribuirà anche affinché viviate coscientemente la vostra vita terrena, che tendiate ad una meta che ora riconoscete, perché state nella Luce. Vi viene regalata la Verità se la desiderate interiormente. Questo vale per tutti gli uomini, non importa in quale modo viene loro guidata la Verità. Ma sottolineo sempre di nuovo, che il Mio Spirito vi guida in tutta la Verità, che quindi il Mio Spirito opera anche, quando all'uomo viene portata la pura Verità attraverso i Miei messaggeri, perché solo allora accettano la pura Verità, quando il Mio Spirito può agire in loro. Ed il Mio Spirito parla al cuore, ma il cuore decide che cosa accettare o rifiutare. Ma se ora si immischia l'intelletto, allora questo può anche emettere un giudizio sbagliato, quando l'uomo dà la parola all'intelletto e poi non è in grado di riconoscere la pura Verità come tale. Comprendete questo: Un uomo può ricevere il sapere conquistato attraverso l'Agire del Mio Spirito, ma lui stesso impedisce al suo spirito di accettare quel sapere, perché dapprima interroga il suo intelletto e questo può anche essere influenzato dal Mio avversario, in modo che l'uomo cominci a dubitare e vi oppone il suo pensare d'intelletto. Allora viene quindi ostacolato l'Agire del Mio Spirito e difficilmente l'uomo giunge alla giusta conoscenza, perché non si dà pienamente credente a Me ed al Mio Agire attraverso lo Spirito. Vi devo sempre presentare la condizione per raggiungere la pura Verità, perché questa è un Patrimonio spirituale divino, che è così prezioso e perciò deve anche essere conquistato sotto l'osservanza di quella condizione, perché una volta ne avete liberamente rinunciato. Chi ora brama seriamente l'unione con Me, avrà anche pure così seriamente nostalgia della Verità, perché Io Sono l'Eterna Verità. E questo desiderio per la Verità è la condizione più importante, e questo premette anche che l'uomo si liberi da un patrimonio spirituale che gli ha offerto il Mio avversario, finché l'uomo fa ancora parte del suo seguito. Ed anche se ha colto il suo sapere dal Libro dei libri, non lo protegge dal fatto, che ha nessuna comprensione per il senso della Parola, finché il suo spirito non è ancora risvegliato. Perciò il suo cuore deve svuotarsi totalmente e lasciarsi colmare da Me Stesso, allora potrà ricevere garantito la Verità e non deve più temere di camminare nel buio, ma la Luce più chiara gli illuminerà la sua via, perché più forte è il desiderio per l'unione con Me, meno resistenza pone l'uomo all'apporto del Patrimonio spirituale, che affluisce a voi uomini come l'Agire del Mio

Spirito nella forma della Mia Parola. L'accetterà pienamente convinto che è la Verità, e ne trarrà ora anche l'utilità per la sua anima, starà nella Luce ed ogni oscurità spirituale è caduta da lui, sta nella conoscenza più chiara ed è beato come nel principio.

Amen

L'invocazione a Gesù Cristo nelle tentazioni e miserie tramite l'avversario

B.D. No. 6972

19. novembre 1957

Quando s'insinuano dei dubbi nei vostri cuori nella Veridicità della Parola divina, quando cadete nell'insicurezza, quando si tratta di sostenere la Verità, quando vi abbandona la gioia del lavoro nella Vigna del Signore, allora sappiate, che venite fortemente oppressi dall'avversario di Dio, che sfrutta ogni debole ora, per rendervi incapaci per il vostro compito di servire Dio.

Tuttavia avete un Sostegno in Gesù Cristo, non dimenticatelo. InvocateLo, allora Egli Si mette di fronte all'avversario e lo respingerà certamente e non permetterà di mettere a rischio il vostro agire per Lui. Ma una cosa Gesù Cristo pretende da voi: che vi diate totalmente a Lui, che siate pronti di staccarvi dal mondo e così dal vostro avversario, che è signore di questo mondo. Voi comprenderete questo, quando pensate, che l'avversario ha ancora il diritto su di voi, finché trovate ancora piacere nel mondo, e che poi può ancora esercitare la sua influenza su di voi nella forma di ciò a cui è attaccato il vostro cuore. E voi tutti avete ancora una tendenza per questo mondo persino, anche quando i vostri pensieri sono prevalentemente orientati nel Regno spirituale. Ma loro fluiscono via comunque ancora sovente, e l'avversario di Dio sfrutta questo per lavorare su di voi nella sua volontà, per estraniarvi sempre di più dal Regno spirituale.

Ma la dedizione a Gesù Cristo vi protegge da lui, e potrete resistere ad ogni tentazione. Perché Gesù Cristo E' Vincitore su di lui, Egli ha la Potenza di respingerlo da voi, se lo volete seriamente. Gesù Cristo E' il vostro Redentore dal peccato e dalla morte, Egli vi porta la Salvezza dell'anima, Egli E' pronto per la vostra protezione, Egli non lascia nessuno nelle mani del Suo avversario, che Lo invoca nella lotta contro costui.

Ma l'avversario cederà anche nelle sue oppressioni, quando gli siete della sua volontà, quando vi rivolgete di nuovo a lui ed allora siete seriamente in pericolo di capitare di nuovo nel suo potere e di distogliervi sempre di più dal Regno spirituale. E così è necessaria soltanto la vostra seria volontà, essere proprietà del vostro divino Redentore Gesù Cristo. Allora deve lasciarvi, e siete salvi per il tempo e per l'Eternità.

Queste Parole sono rivolte a tutti gli uomini che si trovano in miserie corporee e spirituali, perché appena si sforzano di condurre una vita secondo la Volontà di Dio, sono anche sempre e continuamente esposti alle tentazioni da parte dell'avversario, che sono comprensibilmente particolarmente forti presso coloro, che si sono offerti a Dio per il servizio. E così costoro vengono anche sovente insolitamente oppressi, ma hanno Uno al loro fianco, il Quale E' loro davvero Protezione e Scudo in ogni miseria. Invocare Lui nell'interiorità e darsi a Lui, conduce fuori da ogni miseria, e sarete liberati dagli attacchi di ogni genere.

Amen

La Redenzione tramite l'amore

L'agire d'amore – l'inizio della Redenzione

B.D. No. 3338

21. novembre 1944

Ogni uomo deve contribuire con la sua parte alla Redenzione e lo può anche fare, se soltanto dà un esempio di una vita nell'amore, perché con ciò sprona anche i prossimi a condurre una vita nell'amore, quando gli viene portato sempre l'amore. Soltanto l'amore redime e l'umanità può essere liberata dalla sua oppressione animica e terrena solamente, quando si decide per una vita nell'amore. Questa procura all'anima un allentamento del suo involucro e contemporaneamente può essere lenita anche la miseria sulla Terra, che è sovente un mezzo per stimolare gli uomini alla vita d'amore. Ma gli uomini non prendono a cuore gli Ammonimenti ed Avvertimenti, continuano a rimanere nel loro disamore, il loro pensare ed agire è molto lontano dall'amore e loro stessi si creano sulla Terra una sorte insopportabile, loro stessi sono gli autori di sofferenza e bisogno attraverso il loro disamore, direttamente ed indirettamente necessitano di un aspro mezzo di contrasto per cambiare. Ma se il singolo uomo si sforza per condurre un cammino di vita nell'amore, allora egli stesso bandisce la sofferenza per sé e per il suo ambiente, perché Dio la diminuisce, perché nella stessa misura in cui l'uomo esercita l'amore, Egli gli viene sempre più vicino, perché ora gli tiene lontano la sofferenza oppure lo aiuta a portarla, se è necessario per via delle anime dei prossimi. Ogni opera d'amore attira Dio, con ogni opera d'amore l'uomo si crea un'arma contro la sofferenza, ora la può superare facilmente e riconosce così sempre di più la Forza dell'amore. Soprattutto una vita nell'amore allenta l'involucro, da cui l'anima è ancora circondata. Questo è l'inizio della Redenzione, si rende capace di accogliere l'Irradiazione di Dio, del Suo Spirito, dà la vita allo spirito in sé, viene spezzato l'involucro che ha impedito un avvicinamento fra spirito ed anima. Se ora l'uomo vive una vita d'esempio per i suoi prossimi, allora la scintilla spirituale in lui si può unire con l'Irradiazione di Dio e dove questa può agire, là anche la scintilla spirituale cerca di spezzare il suo involucro nell'anima dell'uomo, mentre spinge l'uomo a buone opere e cerca di farsi sentire. Quindi, un buon esempio stimolerà sempre all'imitazione, perché questa è la Forza dell'amore, la Forza dello spirito che viene risvegliato tramite l'amore ed è ininterrottamente attivo e cerca anche di entrare in contatto con la scintilla spirituale nel prossimo, perché la scintilla spirituale nell'uomo è la Parte di Dio e tutto ciò che è divino cerca di avvicinarsi; dove però il divino nell'uomo irrompe, là c'è anche la Redenzione. L'anima legata alla Terra si libera, sfilata tutte le catene e si avvicina di nuovo al suo stato Ur, allo stato della totale libertà. Questo lo opera unicamente l'amore. Perciò ogni uomo deve soltanto esercitare l'amore per la sua stessa benedizione e del suo prossimo. Deve precedere con il buon esempio e deve sapere, che con ciò non spezza soltanto le catene dell'anima, ma diminuisce anche la sofferenza terrena, che però il disamore crescente significa anche un aumento della sofferenza terrena e l'umanità capita in uno stato spirituale sempre più oscuro, dal quale null'altro la può salvare che l'amore.

Amen

La Redenzione tramite l'Amore - La rinascita dello spirito - Vincere la morte

B.D. No. 0867

16. aprile 1939

L'Amore per l'umanità ha mosso il Figliuol dell'Uomo a prendere su di Sé la sofferenza e la colpa di peccato. L'Amore per l'umanità è anche oggi di nuovo il motivo del Suo straordinario Agire sulla Terra. E pure l'amore fra di voi deve farvi diventare i Suoi collaboratori, perché solo attraverso l'amore potete liberare voi ed i vostri prossimi. La volontà di aiutare reciprocamente, è veramente già l'azione, perché così vi dichiarate davanti al Signore come Suoi servitori, eseguite pure ciò che è la Volontà del Signore. Date amore, dove serve. Il Signore benedirà la vostra fatica e non vi

abbandonerà, quando avete bisogno di Aiuto. E così l'Amore è anche l'unica Redenzione, perché l'Amore è divino, e se siete attivi nell'amore, vi rendete liberi dal potere del maligno, vi siete svincolati al suo potere ed avete trovato il Signore, perché se amate, siete uno con Lui. Egli E' con voi in ogni opera d'amore, perché Lui E' l'Amore Stesso. Allora fate più spesso uso della Sua Grazia che Egli vi ha promesso. Amate, affinché Egli entri nel vostro cuore e la Sua Vicinanza vi renda infinitamente felici. Aiutatevi reciprocamente, voi che dimorate ancora sulla Terra, date ai poveri nello spirito. Non lasciate languire gli affamati, dove potete nutrirli con il Pane del Cielo. Riconoscete in ogni avvenimento la Guida divina. Seguite volenterosi, quando Egli vi guida, e vivete solo sempre nell'amore, che è il Simbolo di tutto l'essere. Potrete registrare il più bel successo, se vi spinge l'amore a lenire la sofferenza degli uomini, perché allora operate con il Signore Stesso, prendete pure parte all'Opera di Redenzione del Signore, perché prendete volenterosi la sofferenza dei prossimi sulle vostre spalle, se intendete lenire questa sofferenza e sorgete nell'amore reciproco. Questo sia il vostro tendere, che cerciate di farvi del bene, che non pensiate mai nel disamore al prossimo, quando deve languire e soffrire, ma che rinunciate al vostro proprio benessere, se con ciò potete liberare il prossimo dalla miseria. L'Opera di Redenzione del Signore era lo stesso come la rinascita dello spirito, attraverso la divina Opera di Redenzione lo spirito nell'uomo poteva essere risvegliato alla Vita, perché questo avviene tramite l'amore. Egli, il quale ha vinto la morte attraverso il Suo grande Amore, ha portato così l'Amore che risveglia alla Vita tutto ciò che è morto. Egli ha tolto alla morte il dardo, non può più cadere all'eterna morte colui, che vive nell'amore, ed attraverso l'amore l'uomo trova davvero la Vita eterna.

Amen

Solo l'amore redime – La formazione del cuore

B.D. No. 2378

22. giugno 1942

E' soltanto l'amore che conduce l'uomo verso l'Alto e soltanto attraverso l'amore si svolge in lui un cambiamento che è necessario per salire dall'abisso in Alto, per giungere alla Luce. Null'altro lo può redimere, null'altro può sostituire l'amore e null'altro che l'amore può portarlo più vicino a Dio. Anche se l'uomo vive la sua vita sulla Terra adempiendo il dovere e nella stretta osservanza dell'adempimento delle pretese che gli vengono poste, nulla garantisce il suo progresso che soltanto l'amore, perché questo cambia l'anima e la rende volenterosa ad aprirsi e di dare la libertà allo spirito in sé. E l'agire dello spirito assicura all'anima lo sviluppo verso l'Alto, la maturazione senza la quale una vita nell'Eternità non è pensabile. L'Amore però E' Dio Stesso. Quindi, Dio deve Essere in tutto e con tutto ciò che l'uomo inizia e l'Uomo Lo ha accolto totalmente in sé, se vive nell'amore ed allora il suo cammino terreno gli deve procurare la perfezione, perché Dio Stesso E' in lui e può agire secondo la Sua Volontà. Dio e l'Amore Sono Uno, e perciò Dio può essere trovato soltanto tramite l'amore, anche se viene cercato secondo l'intelletto. Il sapere di Dio e la fede in Lui che Egli E', non porta l'uomo più vicino all'eterna Divinità, Egli viene cercato coscientemente soltanto attraverso l'agire nell'amore, allora esiste la seria volontà di venirGli vicino e solo allora segue la giusta conoscenza, che gli viene trasmessa sulla via del cuore. Così l'amore è inevitabile per poter entrare nel Regno di Dio. L'amore supera tutto, rimane vincitore anche nella lotta più difficile, perché a colui che vive nell'amore, Dio Stesso sta a fianco, il Quale E' nell'uomo attraverso il suo agire nell'amore. Il grado d'amore dell'uomo decide, quando Dio come l'Amore Stesso prende dimora in lui. Egli può dimorare soltanto là, dove l'amore ha svolto un tale cambiamento, dove l'uomo si è formato secondo la Volontà di Dio. Egli deve essere di cuore umile, mansueto, pacifico e paziente, e tutto questo lo opera l'amore, perché pone davanti all'amore per sé stesso, Dio ed il prossimo e penserà sempre meno a sé stesso; non chiederà nulla per sé, ma darà sempre, non giudicherà, ma comprenderà e perdonerà, non cercherà la lite e sopprimerà ogni orgoglio, avrà comprensione per la debolezza dei prossimi e perciò si eserciterà nella pazienza. Così cambia il suo essere e si forma così com'è la Volontà divina. In un'anima formata così Dio Stesso prende dimora. Nell'uomo abiterà quindi in tutta la pienezza l'Amore, non potrà fare più altro che essere attivo nell'amore, perché Dio guida ora tutto il suo agire e pensare, il quale E' in lui, e dov'E' Dio, là non può più essere nessun abisso, nessuna oscurità e

nessuno stato non-libero; dov'E' Dio, vi è la Luce e la Libertà, dov'E' Dio, vi è Pace e Beatitudine. L'amore ha redento l'uomo.

Amen

Solo l'amore redime sulla Terra e nell'aldilà

B.D. No. 3555

22. settembre 1945

Né sulla Terra né nell'aldilà è possibile una risalita spirituale senza attività d'amore, perché soltanto l'amore conduce a Dio, soltanto l'amore diminuisce la distanza dall'uomo a Dio, ed unicamente l'amore procura l'unificazione con Dio. Perciò sulla Terra il più grande Comandamento è di essere attivo nell'amore, altrimenti la vita terrena è stata vissuta invano e l'anima entra nell'aldilà nella stessa distanza da Dio, come stava prima della sua incorporazione come uomo. La vita terrena però è l'ultima Grazia per lo spirituale nel mondo terreno, poi comincia la Vita nell'Eternità, nel Regno spirituale, che può anche essere uno stato di morte, uno stato di assenza di Forza, che non può mai essere chiamato Vita. Ed ora esiste nuovamente soltanto l'unica possibilità di salire verso l'Alto attraverso l'agire nell'amore, ma un agire nell'assenza di Forza è impossibile e perciò l'anima è nella miseria più grande, perché prima deve ricevere la Forza, per poter agire nell'amore. E questa ricezione di Forza dipende di nuovo dalla sua volontà, che dev'essere rivolta all'attività d'amore su altre anime. Un'anima senza Forza è però oltremodo debole nella volontà, se non è magari totalmente di volontà distolta da Dio e si dà alle forze del mondo inferiore. Una volontà indebolita non è quasi capace di tendere da sé stessa ad un cambiamento della situazione, meno ancora l'anima pensa alle anime sofferenti la miseria e non usa bene la sua volontà, cioè di portare in sé la volontà di aiutare. Ma solo questa volontà di essere attiva nell'amore sulle anime sofferenti la miseria, le trasmette la Forza che ora può utilizzare e con ciò lei stessa intraprende la via verso l'Alto. Se l'anima non dischiude in sé la volontà di amare, il suo stato è sconsolante e senza speranza, perché unicamente l'amore le porta la Redenzione dal suo tormento. Perciò la risalita nell'aldilà è molto più difficile che sulla Terra e possono passare dei tempi infiniti, prima che l'anima si decida ad agire nell'amore, mentre sulla Terra l'uomo è nel pieno possesso della sua forza vitale ed il minimo stimolo lo può spingere ad un'azione dell'amore, che lui può anche eseguire subito, perché ne è capace. L'incapacità dell'essere nell'aldilà è uno stato del più estremo tormento, perché l'essere lo percepisce dopo la vita terrena come una catena, di cui non si libera. E dato che sulla Terra camminava senza amore, non conosce nemmeno la sua Forza. Ora dipende dall'aiuto di altre anime, che con proposte cercano di muoverla alla giusta volontà, e dalla preghiera degli uomini sulla Terra, che le venga apportata la Forza per fortificare la sua volontà. La Redenzione non può aver luogo attraverso altri esseri, l'anima deve redimere sé stessa tramite l'amore. Questa è la Legge divina, che non può mai essere aggirata. Perciò Dio crea sulla Terra innumerevoli possibilità, che devono servire ad attizzare l'amore nell'uomo, affinché ora agisca e con ciò maturi nella sua anima, affinché non entri nell'aldilà come essere inerme, ma che sia un ricevente di Forza, cioè che possa entrare nell'Eternità lui stesso come essere di Luce, anche se in forza differente di Luce, ma sempre capace di agire con la sua Forza di nuovo nell'amore per le anime sofferenti la miseria e di aumentare costantemente il grado di Luce, perché l'amore dev'essere esercitato sulla Terra come nel Regno spirituale, è il mezzo di legame fra le anime e Dio, perché Dio Stesso E' l'Amore e l'essere trova l'unificazione con Lui soltanto, se egli stesso è diventato amore,

Amen

Nessuna auto-redenzione La Redenzione solo attraverso Gesù Cristo

Auto Redenzione - Soltanto con Gesù Cristo

B.D. No. 5106

18. aprile 1951

Nessuno potrà redimersi con la propria forza, e ciononostante dipende unicamente dalla sua volontà, se la vita terrena porta definitivamente la Redenzione ad un uomo dallo stato legato, che era la conseguenza della caduta di una volta da Dio. Redenzione significa quindi liberazione dal potere di Satana, che separava gli esseri spirituali da Dio, che li ha fatti diventare empì ed infelici. Compiere questa Redenzione per propria forza è stato impossibile per lo spirituale una volta caduto, finché Gesù Cristo non E' disceso sulla Terra, per compiere quest'Opera come Uomo. Egli E' sorto come Avversario contro Satana e lo ha vinto, cioè la Sua volontà era così forte, che Egli gli ha prestato resistenza, che ha portato allo Sviluppo in Sé l'Amore come Parte di Dio in una misura, che rendeva impotente l'avversario di Dio, perché l'Amore è la Forza di Dio.

Attizzare quest'amore è possibile ad ogni uomo, quindi ogni uomo potrebbe anche redimere sé stesso, se lo volesse. Ma la volontà appunto indebolita attraverso il peccato di una volta, l'uomo è sottomesso all'avversario di Dio e la sua propria forza non basta per liberarsi da lui, perché la volontà d'amare è scarsa come parte ereditaria di colui che è privo di qualsiasi amore. Attraverso Gesù Cristo però l'uomo è stato messo nella posizione, di aumentare la volontà d'amare, appena si serve delle Grazie dell'Opera di Redenzione, appena ha Lui come Assistente, il Quale è morto per lui sulla Croce ed ha pagato il prezzo di riscatto con il Suo Sangue all'avversario di Dio per tutte le anime. Costui non può più tenerlo legato se l'uomo se ne vuole liberare. Quindi la Redenzione dell'uomo sulla Terra è bensì un'opera della libera volontà, che diventa attiva nella giusta direzione soltanto quando Gesù Cristo viene invocato per l'Aiuto dall'umanità. Allora l'uomo redime sé stesso, cosa che però non può fare senza Gesù Cristo, perché allora Satana lo ha ancora nel suo potere, il cui potere veniva spezzato soltanto da Gesù, quindi l'uomo deve mettersi dietro di Lui, per uscire dal potere di Satana. L'auto redenzione senza Gesù Cristo è una impossibilità, ma con Lui può essere compiuta, però dapprima l'uomo deve avere la volontà di liberarsi, altrimenti anche il divino Redentore non può svolgere su di lui l'Opera di Redenzione, benché Egli Sia morto sulla Croce per tutti gli uomini. Ma a nessun uomo viene negato di approfittare delle Grazie conquistate da Lui, per cui tutta l'umanità ha anche parte nell'Opera di Redenzione di Cristo, cosa che però non significa, che degli uomini vengano redenti *contro la loro volontà*. Nella libera volontà possono darsi a Gesù Cristo, ma rimanere anche fedeli a Satana, che era in certo qual modo partecipe nella Creazione dello spirituale, perché per questo ha ricevuto la Forza di Dio, ma ha utilizzato la Forza secondo la sua volontà e quindi ha anche posto negli esseri volontariamente la resistenza contro Dio, dalla quale Gesù Cristo li vuole redimere attraverso il Suo ultragrande Amore. L'Opera di Redenzione è stata portata per tutti, comunque a nessun essere viene redento per costrizione, ma egli stesso deve avere la volontà di essere redento attraverso il Sangue di Gesù Cristo, altrimenti l'Opera di Redenzione è stata portata invano per questi esseri, perché riconosce ancora in Satana il suo padrone e non ha nessun desiderio di sfuggire al suo potere.

Amen

L'auto redenzione? - L'Opera di Redenzione di Gesù

B.D. No. 7904

29. maggio 1961

Nessun uomo può redimere sé stesso, nessun uomo può diventare beato per propria forza. Ricordate che siete inermi, quando entrate sulla Terra come uomo. Vi è stata bensì data la forza vitale per la vostra esistenza come uomo, con la quale potete creare ed agire secondo la vostra volontà.

Ma per poter diventare beati, dovete essere nel possesso della Forza spirituale, e questa manca a voi che siete sempre ancora parte del Mio avversario, che vi ha attirato giù nell'abisso, ed attraverso la vostra caduta di una volta avete respinto la Mia Forza d'Amore, quindi siete diventati totalmente inermi. Eravate incatenati dal Mio avversario e non vi ha lasciato liberi. Io vi ho comunque già svincolati dalla sua catena, quando voi, ora legati da **Me**, siete passati attraverso le Creazioni della Terra per salire lentamente di nuovo verso l'Alto. Durante la vostra esistenza come uomo però egli ha di nuovo potere su di voi in quanto può agire sulla vostra volontà, perché siete ancora la sua parte, finché non tendete liberamente verso di Me. Ma per questo avete bisogno della Forza spirituale che non possedete ancora. Lo scopo della vostra vita terrena però è la vostra **liberazione** da lui, la **redenzione** dal suo potere, dalla catena che egli ha gettato intorno a voi. E dato che per questo non possedete la Forza, non potete redimervi da voi stessi. Avete bisogno di Aiuto, che vi può dare solo Uno: Gesù Cristo, il Redentore del mondo. In Lui Io Stesso Sono venuto sulla Terra per compiere per voi l'Opera di Redenzione, per riscattarvi dal Mio avversario attraverso il Mio Sangue, per conquistare per voi la Forza che vi serve e che vi viene guidata, quando riconoscete Me come il divino Redentore, quando volete avvalervi delle Grazie dell'Opera di Redenzione. Io cerco sempre di nuovo a rendervi chiaro il significato dell'Opera di Redenzione; Io cerco di rendere comprensibile a voi uomini, del perché dovete riconoscere Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione e che non vi è possibile diventare liberi dal potere del Mio avversario senza di Lui, il Divino Redentore, che non vi è **possibile** redimere voi stessi, perché avete bisogno di **Me** per poter diventare beati. Non lo potete con la propria forza, perché dapprima ve la dovete conquistare e perciò dovete sviluppare la seria volontà di diventare liberi dal potere del Mio avversario, e questa volontà è indebolita attraverso la vostra caduta di una volta da Me, perché vi manca l'amore. Avete respinto la divina Forza dell'Amore, voi stessi siete senza amore e l'amore è la Forza che vi renderebbe capaci. Ma finché appartenete ancora al Mio avversario, farà di tutto per impedirvi nell'agire d'amore e non avete la Forza per resistergli. Dovete richiedere la Forza da **Gesù Cristo** e perciò riconoscere anche Lui come Colui, il Quale Solo vi può liberare dal potere nemico. Ma allora è sicura anche la vostra Redenzione. Allora utilizzerete anche la forza vitale a vostra disposizione per l'agire nell'amore, riceverete la Forza e l'aumenterete costantemente e potrete prestare resistenza al Mio avversario, vi rivolgerete a Me, Che conoscete e riconoscete in Gesù Cristo, ed il suo potere è spezzato sin dal momento in cui vi affidate al divino Redentore Gesù Cristo, Gli confessate la vostra colpa e chiedete il Suo Perdono. Perché allora vi rivolgete di nuovo a Me secondo la vostra volontà, dal Quale vi siete una volta separati. Ed ora la Mia Forza d'Amore vi può di nuovo irradiare, riceverete la Forza ed ora sarete attivi secondo la **Mia** Volontà. E la vostra Forza spirituale aumenterà, maturerete nelle vostre anime, tenderete al perfezionamento sulla Terra e lo potrete anche fare, perché siete diventati liberi dal potere che vi ha tenuti legati, finché Gesù Cristo Stesso non ha sciolto le catene ed ora potete di nuovo vivere nella libertà spirituale. Allora siete giunti alla vera Vita, che ora non potete mai più perdere, perché siete davvero redenti tramite Gesù Cristo dal peccato e dalla morte.

Amen

La Redenzione solo attraverso Gesù Cristo

B.D. No. 6307

9. luglio 1955

Per nessun uomo è impossibile staccarsi dall'incatenamento, che era la sua sorte attraverso la caduta di una volta da Me, perché attraverso la Mia morte sulla Croce vi potete mettere nel possesso della Forza che dapprima vi mancava del tutto e potete prestare resistenza, cosa che dapprima vi era impossibile. Voi uomini non comprendete il significato della Mia Opera di Redenzione e parole soltanto non bastano nemmeno se voi stessi non ve ne occupate mentalmente, perché quest'Opera di Redenzione era così necessaria per voi, perché doveva morire un Uomo, affinché diventaste liberi voi, affinché potevate trarre la Forza per la vostra liberazione. Non comprendete che con ciò vi ho creato solo una possibilità di raggiungere l'Altezza di una volta, di occupare di nuovo il posto a cui avete rinunciato liberamente. Voi stessi non potete commisurare il vostro stato imperfetto, come invece eravate costituiti prima, ma potete di nuovo ottenere di entrare

nello stato primordiale appunto attraverso la Mia Opera di Redenzione, perché Io Stesso, mediante la Mia morte sulla Croce, ho espiato la grande trasgressione contro di Me, mentre ho sofferto indicibilmente per voi come Uomo ed ho subito una morte oltremodo tormentosa. Voi rimanete comunque incatenati ancora così a lungo, come vi opponete contro l'Opera di Redenzione, perché finché non accettate un Regalo di Grazia che vi offre il Mio Amore, siete totalmente incapace di liberarvi, rimanete senza Forza e senza Luce nel potere di colui dal quale vi voglio liberare. Ma la Forza può essere ricevuta solo da Me Stesso e perciò Mi dovete anche riconoscere come Colui Che vi porta la Redenzione dal vostro peccato e dalla morte che segue a questo. Ma appena riconoscete il Redentore Gesù Cristo nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato per estinguere per voi la colpa di peccato, vi sarà facile liberarvi dal Mio avversario, perché ora vi posso trasmettere Forza e Grazia nella misura più abbondante. Ora non dovete dubitare nemmeno un attimo che diventiate liberi, perché ho già riscattata questa liberazione per voi attraverso il Mio Sangue che ho versato per voi. Quindi, il Mio avversario non vi **può** più trattenere, quando vi **volete** staccare da lui. Ha perduto il suo potere su di voi, appena vi rivolgete a Me in Gesù Cristo, appena vi mettete sotto la Mia Croce e con ciò confessate, che siete Mie e lo volete rimanere nell'Eternità. Questa volontà può risvegliarsi in voi, perché per questo Sono morto per voi, affinché la vostra volontà sperimenti una fortificazione, perché ho conquistato per voi ciò che il Mio avversario vi nasconde, la fortificazione della volontà. Ma affinché sperimentiate questa fortificazione della volontà, dovete quindi far uso del Tesoro di Grazia conquistato sulla Croce attraverso la Mia morte. Potete attingere la Forza per la resistenza solo da **questa Fonte**, perché solo attraverso la morte di Gesù è stata aperta la Sorgente di Grazie e resa accessibile per voi uomini. E perciò Gesù dev'Essere riconosciuto come Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale Mi Era solo l'Involucro davanti agli occhi degli uomini, affinché Io Stesso potevo compiere l'Opera di Salvezza per voi uomini. Perché eravate anche Parte Mia e la Mia Preoccupazione è instancabile per il caduto di una volta, che ritorni di nuovo a Me nella libera volontà. Perciò la vostra volontà doveva sperimentare una fortificazione, perché con la propria forza non avreste mai cambiato la vostra volontà e non avreste mai percorso la via del ritorno a Me, perché questo vi veniva impedito dal Mio avversario, nel cui potere vi trovavate sin dal precipizio nell'abisso e dal quale vi ho liberato. Potete diventare tutti liberi da lui, ma solamente, se prendete la via verso la Croce e vi raccomandate ora a Me come vostro Signore, Che vi aiuto davvero e vi dò la Forza di liberarvi definitivamente dalle catene della morte.

Amen

Il Nome più santo Gesù - La Redenzione

B.D. No. 7385

4. agosto 1959

In Gesù giace ogni Salvezza del mondo, in Lui tutte le anime trovano la Redenzione, ogni felicità nell'Eternità. Nel Suo Nome quindi voi uomini trovate la liberazione dall'avversario, chi invoca Lui, diventerà libero per quanto possa essere prima ancora legato. Il Nome Gesù E' la Forza che libera tutto, a cui nulla è impossibile e che vince tutto ciò che le si oppone in modo animoso. E voi dovete invocare questo Nome Gesù, quando vi sentite oppressi dallo spirito immondo, che vi vuole attirare nell'abisso. Percepirete che diventerete liberi da costui, perché Gesù viene da ognuno che Lo invoca, perché ha il Diritto sulla sua anima, appena questa Lo desidera. Egli ha riscattato questo Diritto con il Suo Sangue, con la Sua morte sulla Croce, con i Suoi tormenti e sofferenze, che erano incommensurabili e perciò hanno anche estinto una colpa incommensurabile, in modo che le vostre anime divennero libere da questa colpa e quindi trovano la Redenzione in Gesù Cristo, se soltanto vi date a Lui e volete accettare da Lui la Redenzione. Allora vengono spezzate le catene, che l'avversario vi ha imposte, quando vi ha precipitato nell'abisso. Allora deve anche liberarvi e vi potete svincolare dal suo potere, perché la vostra colpa di peccato è stata pagata, Gesù Cristo Stesso ha pagato il prezzo di riscatto per le vostre anime, Gesù Cristo Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Perciò esiste un sicuro Aiuto da ogni oppressione di genere spirituale attraverso l'invocazione del Nome Gesù nello Spirito e nella Verità. Allora deve ritirarsi ogni spirito immondo che cerca continuamente ad opprimervi; deve ritirarsi davanti al Potere

di Colui al Quale attraverso l'invocazione appartiene l'anima e Che la libererà anche dal suo oppressore; perché costui ora, non ha più nessun diritto sull'anima che invoca Gesù Cristo. Pensate che voi stessi dovete solo darvi a Colui, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte, il Quale ha preso su di Sé tutti i dolori, che un Uomo soltanto era capace di portare, per pagare per voi la colpa del peccato, per togliervi le sofferenze ed i dolori, che erano la conseguenza di quella grande colpa di peccato e lo sarebbe rimasta in eterno, se l'Uomo Gesù non avesse compiuto per Amore quell'Opera di Redenzione. L'Amore per l'uomo schiavizzato Lo ha spinto a quest'Opera, e l'Amore sente ancora oggi ogni chiamata che penetra fino a Lui da un cuore tormentato, che Lo supplica per l'Aiuto contro il nemico. Egli l'esaudirà, concederà il Suo Aiuto e respingerà il nemico, Egli donerà sempre soltanto la pace, dove prima c'erano irrequietudine e paura, Egli redimerà veramente l'uomo dal suo torturatore, che desidera la Redenzione. Perché finché l'uomo dimora sulla Terra, il nemico non cede nel suo sforzo di riconquistarlo, quando costui non ha ancora trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo. Lui insegue sempre l'uomo, ma invano, dove il Nome Gesù gli viene tenuto davanti, il Quale fugge e libera la sua vittima, perché in Gesù ha riconosciuto il suo Vincitore e non può opporGli nessuna resistenza. Dovete soltanto attenervi a Gesù Cristo in ogni miseria del corpo e dell'anima, e tutte le miserie scompariranno, ed entreranno di nuovo gioia e pace nel cuore dell'uomo che nello Spirito e nella Verità invoca Colui, il Quale ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte.

Amen

La redenzione dalla forma – L'incorporazione come uomo è un Dono di Grazia

La Redenzione della dura materia

B.D. No. 6386
26. ottobre 1955

Lo spirituale che si trova all'inizio dello sviluppo langue da un tempo impensabile nell'involucro più duro, perché non può entrare prima in una forma esterna allentata, finché non cede la sua ribellione, che dura un tempo impensabilmente lungo. Ma una volta anche per questo spirituale deve arrivare un cambiamento della sua forma esterna. E se ora voi uomini pensate, che esistono delle Opere di Creazione, che sembrano invariate già attraverso delle Eternità, che a voi sembrano indistruttibili da tempi Ur ed anche per l'Eternità, allora vi dovete domandare, quando può venire una volta un cambiamento per lo spirituale legatovi, quando deve percorrere la via dello sviluppo come voi, che conduce all'incorporazione come uomo. Anche questo spirituale arriva alla liberazione dalla dura forma secondo la Volontà di Dio, perché Dio Stesso ha determinato la sussistenza di tali Creazioni nella conoscenza del cedimento della resistenza e quindi anche la fine, la dissoluzione di tale Creazione, è prevista dall'Eternità. E quindi si svolgono delle totali distruzioni di Creazioni in distanze determinate da Dio, che diversamente non si possono dissolvere che attraverso violenti eruzioni, il cui motivo però possono essere gli uomini stessi, che intraprendono nella libera volontà delle azioni illegittime, che hanno per conseguenza violente eruzioni. Anche questa libera volontà è inclusa nel Piano di Salvezza di Dio, e Dio permette persino che tale procedere illegittimo nel suo effetto serva allo spirituale legato nella forma, quando Egli Stesso non procura una dissoluzione naturale di tali Creazioni. Ma tali procedimenti servono sempre alla liberazione di ciò che langue nella dura forma, per dargli una forma esterna più leggera, nella quale deve procedere sulla via dello sviluppo verso l'Alto. Nessun uomo s'immagina gli incommensurabili tormenti dello spirituale, che questa lunga prigionia ha significato, e nessun uomo crede, che nella nuova Creazione viene di nuovo legato dello spirituale per un tempo infinitamente lungo, che ha fallito nello stato libero ed invece di giungere in Alto, è risprofondato nell'oscurità più fitta. Voi uomini osservate tutte le Creazioni senza pensieri più profondi di che cosa sono in realtà, che celano dello spirituale, che erano una volta degli spiriti Ur caduti, pieni di Libertà e Luce, ma che devono una volta di nuovo giungere alla Libertà ed alla Luce, e che questo percorso di sviluppo rende irrevocabilmente anche necessaria una temporanea distruzione di Creazioni, che però voi uomini rifiutate come non degne di fede tali indicazioni ad una fine di questa Terra. Soltanto chi sa del senso e dello scopo della Creazione si fa tali pensieri, e la fine annunciata gli è probabile, ma non compenetra coi suoi punti di vista i suoi prossimi ai quali manca questo sapere. Ma ogni uomo dovrebbe riflettere e domandare, affinché gli sia data la Risposta mentale. E chi rifiuta una futura dissoluzione o distruzione di questa Terra, come "non dimostrando un Dio dell'Amore", sfrutta l'Amore di Dio soltanto per sé stesso, perché non sa che tutto nella Creazione è dello spirituale proceduto da Lui come l'uomo, soltanto che non ha ancora raggiunto il grado del suo sviluppo, dove può incorporarsi come uomo, ma che deve raggiungere il grado, mentre cambia costantemente la sua forma esterna e serve in ogni forma. E da Dio viene sempre di nuovo data questa possibilità allo spirituale. Ed anche se passano delle Eternità, per questo spirituale verrà una volta il giorno, dove può sfuggire alla solida forma ed entrare di nuovo in qualcosa di più leggero. E nel Piano di Salvezza di Dio dall'Eternità è sempre previsto il giorno, dove lo spirituale nella dura materia trova liberazione, il giorno, dove un periodo di Redenzione trova la sua fine e ne comincia uno nuovo. Perché lo sviluppo dello spirituale procede inarrestabilmente, perché l'Amore di Dio Si prende inarrestabilmente cura di tutto ciò che una volta è proceduto da Lui, finché ritorna di nuovo a Lui, per poter essere beati in tutta la Libertà e rimanerlo in eterno.

Amen

Lo scatenamento di Forze spirituali - Eruzioni - Il tratto di Redenzione

B.D. No. 5351

4. aprile 1952

Sono attive insospettite Forze per il ristabilimento del vecchio Ordine che alla fine di un periodo di Redenzione è così disturbato, che lo sviluppo dello spirituale verso l'Alto è totalmente messo a rischio. Deve di nuovo essere creato lo stato nel quale tutto lo spirituale legato nella forma tende verso l'Alto e questo stato rende necessaria una totale trasformazione di ciò che finora celava lo spirituale. Le vecchie Creazioni devono essere dissolte e sostituite da nuove, che vengono di nuovo utilizzate nell'Ordine divino, secondo la Volontà divina, e di conseguenza adempiono anche il loro compito di servire lo spirituale alla maturazione. Molte Forze sono già all'opera ad iniziare la grande azione, perché tutto si svolge secondo l'Ordine divino, anche la dissoluzione e la trasformazione della superficie della vecchia Terra. Esseri spirituali colmi di potere e Forza danno di tanto in tanto la libertà allo spirituale legato ancora nella materia più dura, sciolgono delle catene che lo spirituale stesso non potrebbe mai far saltare, può cambiare nella sua forma esteriore, che ora è già più facilmente dissolvibile, che ora può iniziare lo sviluppo verso l'Alto per lo spirituale che era legato da tempi infinitamente lunghi e che finalmente ha ceduto nella sua resistenza contro Dio.

Ovunque si svolgono delle eruzioni, si svolge un tale processo di sviluppo di Forza degli esseri di Luce, allentano le catene, dove questo è il momento secondo la Volontà di Dio. Queste Forze danno la libertà e legano contemporaneamente, perché lo spirituale lasciato totalmente libero distruggerebbe tutto nella sua spinta all'attività e che devono solo essere delle distruzioni parziali secondo il saggio Calcolo di Dio, finché non ha ancora luogo l'ultima Opera di dissoluzione, dove **tutto** viene trasformato tramite la Volontà di Dio. Intanto però vi saranno delle distruzioni visibili solo là, dove agli uomini sulla Terra dev'essere dato un segno della Potenza e Forza divina, dapprima queste eruzioni devono significare contemporaneamente Chiamate d'Ammonimento ed Avvertimento di Dio per gli uomini viventi, affinché si rendano seriamente contro del compito della loro propria vita e tendano verso l'Alto. Ma queste manifestazioni di Forza del mondo spirituale si susseguono in fasi sempre più brevi, finché un grande Intervento divino provoca dei cambiamenti così enormi, che ogni uomo ora dovrebbe riconoscere Colui il Quale E' il Signore su Cielo e Terra, su vita e morte. E poi c'è solo ancora un breve tempo, finché non si svolge un'opera di distruzione, che non può più essere seguita dall'umanità nel suo effetto finale, ma solo da coloro che Dio viene a prendere con Sé, perché credono in Lui e Lo amano, perché hanno riconosciuto il loro compito terreno ed hanno cercato di affrontarlo.

E poi inizia un nuovo tratto di Redenzione, perché ora immensamente molto dello spirituale ha iniziato la via dello sviluppo verso l'Alto, è di nuovo ristabilito il vecchio Ordine, e per lungo tempo vi è pace su questa Terra, finché una volta Lucifero conquista di nuovo influenza ed usa di nuovo il suo potere, perché gli uomini stessi glielo concedono. Ma passa molto tempo nella Beatitudine e Pace, ed innumerevoli entità spirituali raggiungono la loro meta, di diventare libere da qualsiasi materia e di entrare nel Regno spirituale, dov'è l'eterna Luce e Beatitudine.

Amen

L'attività terrena - Il Processo di Redenzione

B.D. No. 3668

26. gennaio 1946

Nulla di ciò che vedete è senza entità, perché l'intera Creazione cела in sé dello spirituale che si trova nel basso stato del suo sviluppo e tende verso l'Alto. E se ora pensate che ogni creatura lotta e lambisce alla Redenzione, dovete eternamente essere grati che avete già superato ciò che è destinato ora ad ogni essenziale, che avete percorso la via infinitamente lunga ed ora state solo ancora davanti all'ultima prova della vita terrena che vi può procurare la definitiva liberazione dalla forma. Di conseguenza siete costantemente circondati dallo spirituale avverso o che lotta, che vuole tirarvi indietro a sé, ma il quale potete anche aiutare a salire, se ne siete volenterosi. E se ora contribuite con fervore al cambiamento della forma, appena create nuove forme, voi stessi offrite allo spirituale

celatovi l'occasione per lo sviluppo verso l'Alto. Allora la vostra attività sulla Terra è benedetta, se contemporaneamente avvantaggia la maturazione dell'essenziale nella materia. E la Benedizione sarà anche percettibile per l'uomo in quanto il suo proprio sviluppo spirituale procede più rapidamente, perché la sua attività, anche se terrena, è anche salvifica nel senso spirituale. Gli uomini che assumono tali attività come compito della vita, sono quindi anche attivi in modo salvifico, soltanto il loro lavoro dev'essere fatto volontariamente, non nella costrizione senza propria spinta, altrimenti l'essenziale nella materia può bensì salire verso l'alto, ma non l'uomo che esercita l'attività. Ogni lavoro terreno che aiuta lo spirituale ancora immatura nella materia a servire, favorisce il processo di liberazione di ciò che è relegato nelle Opere di Creazione e più l'uomo esegue con fervore la sua attività terrena, più ordinatamente si svolge il Processo di Redenzione, e se lo spinge a ciò l'amore, l'amore per il prossimo oppure anche per lo spirituale non-redento nella Creazione, questo si farà notare anche in una vita terrena ordinata, perché allora la conseguenza è un pacifico lavoro di edificazione, ma non un lavoro nemico di distruzione, e questo corrisponde sempre all'Ordine divino. Distruggere la materia senza la contemporanea trasformazione per l'utilizzo degli uomini crea bensì allo spirituale in ciò la libertà per breve tempo, ma contro l'Ordine divino ed ogni spirituale con la Concessione di Dio si vendica per il suo percorso di sviluppo interrotto, opprime gli uomini ed anche le altre Opere di Creazione, finché non viene nuovamente relegato in una forma che corrisponde al suo stato di maturità. Appena l'Ordine divino viene lasciato inosservato, lo sviluppo verso l'Alto dello spirituale sulla Terra non percorre il suo giusto cammino e questo significa sempre un caos spirituale e terreno. L'uomo amorevole lo riconosce ed aumenta la sua attività terrena per pareggiare ciò che l'assenza d'amore degli uomini ha provocato. E finché l'amore ed il disamore si tengono la bilancia, anche lo stato sulla Terra sarà sopportabile; ma appena il disamore ha il soprappeso, l'amore nell'altra coppa della bilancia non può agire in modo protettivo dove viene peccato. Ed il disordine nella vita terrena cresce nell'incommensurabile. Lo spirituale che lotta nella Creazione, dev'essere aiutato dagli uomini se si deve liberare dalla sua relativa forma, appena esso stesso è volenteroso di servire. Ed ogni attività dell'uomo che adempie questo scopo, sarà benedetta e renderà facile ad innumerevoli esseri spirituali lo sviluppo verso l'Alto.

Amen

La liberazione dalla forma

B.D. No. 6318

25. luglio 1955

Avete dovuto passare già attraverso innumerevoli forme e siete sempre ancora non liberi dalla forma, perché la vostra anima, lo spirituale che si deve sviluppare verso l'Alto, è sempre ancora racchiusa da un involucro materiale, che per lei significa una catena, perché non si può elevare sgravata e libera nel Regno spirituale. Ma ha già percorso una via infinitamente lunga e se voi uomini sapeste, quanto sia solo ancora breve l'ultimo tratto di via e quanto vicina vi fa cenno una meta oltremodo meravigliosa, avreste solo ancora davanti agli occhi questa meta e mirereste solo a questa. Questo vi viene comunque sempre di nuovo detto e non è nemmeno possibile darvi la reminiscenza del tempo passato del vostro sviluppo, perché allora, spinti dalla paura, fareste di tutto per non dover ripercorrere ancora una volta questo percorso. Dovete tendere all'ultima meta senza qualsiasi sapere, ma ve ne viene data conoscenza in forma di Insegnamenti che potete però rifiutare come anche accettare, perché per questi non vi possono essere date delle dimostrazioni. Solo pochi uomini accettano un tale sapere come Verità, ma questi sono in notevole vantaggio verso coloro, che non credono e perciò vivono alla giornata da irresponsabili. Questi primi non hanno bisogno di nessuna dimostrazione, perché sentono in sé ciò che è Verità e vivono ora anche secondo questa conoscenza sulla Terra. Loro superano pure l'ultima forma che cela solo ancora la loro anima fino alla morte del corpo, affinché questa possa poi entrare totalmente sgravata nel Regno spirituale. Gli uomini sulla Terra camminano già vicinissimi al confine verso il Regno spirituale, non è più una via lunga alla meta, e la morte del corpo può essere la fine di un tempo di sviluppo infinitamente lungo. Ma la circolazione può nuovamente iniziare, l'essere può precipitare dall'altura già raggiunta nell'abisso più profondo, la forma esteriore allentasi già notevolmente, può di nuovo diventare spessa e non si può

parlare di una “liberazione dalla forma” per un tempo infinitamente lungo, perché non è stato utilizzato il tempo di Grazia nell’ultima incorporazione. Ma quale uomo crede questo e ne trae le conseguenze? E’ una questione di volontà, che ogni uomo deve decidere da sé stesso; agli uomini può essere sottoposto solo il sapere, ma l’uomo stesso però deve prenderne posizione senza costrizione, se vuole trarre un vantaggio da un tale sapere. Ma questo gli viene reso facile, quando non presta più nessuna resistenza, perché allora a lui viene portato vicino così tanto patrimonio mentale, che da sé stesso viene per così dire indotto a riflettere sul suo sviluppo, sul suo compito terreno e sulla sua meta. Quello che lui stesso non cerca, gli viene apportato ed agito sempre di nuovo sulla sua volontà di rifletterci. Lui stesso deve solo prendere l’ultima decisione, e questa esige ora una vita consapevole, una vita rispetto a quel sapere, il superamento dell’ultima forma attraverso l’intimo desiderio per la libertà, Luce e Forza, per Dio attraverso l’auto formazione nell’amore. Lo spirituale si libera dalla forma solo attraverso l’amore, che vi era stata data solamente, perché mancava l’amore. La Forza dell’amore però spezza ogni forma e dà allo spirituale l’eterna libertà.

Amen

Utilizzare il tempo terreno per divenire libero dalla forma - Gesù Cristo

B.D. No. 7464

27. novembre 1959

Il Piano di Redenzione si svolge secondo il giusto Ordine, ogni fase deve essere attraversata dallo spirito primordiale una volta caduto, ed ogni fase dev’essere considerata come tempo di affermazione per lo spirituale, che perciò non può essere arbitrariamente omessa o saltata. E perciò la Redenzione richiede anche un certo tempo, che però termina nello stadio come uomo oppure può anche di nuovo essere allungato per un tempo infinitamente lungo, ma che ha sempre richiesto prima un tempo infinitamente lungo, finché non ha luogo una volta questa incorporazione come uomo. Questo tempo dell’incorporazione antecedente può però anche essere bensì un poco abbreviato, quando l’essenziale rinuncia alla sua dura resistenza ed ora sale nella formazione più leggera, ma questo abbreviamento del tempo è minimo nel rapporto del tempo, in cui l’essere è ancora legato nella dura forma e dalla quale si deve liberare. Per questa spanna di tempo manca quindi a voi uomini il concetto di stima, e vi dovete accontentare che camminate su questa Terra già da tempi infiniti, prima che potevate sperimentare la Grazia dell’incorporazione come uomo. E perciò dovrete stimare e valorizzare questa Grazia particolarmente alta e fare di tutto, per diventare definitivamente liberi dalla vostra ultima forma, per non venir nuovamente ingenerati nella dura materia e ripercorrere ancora una volta la via tormentosa, se fallite. Potete davvero parlare di Eternità, da quando camminate separati da Dio sulla vostra via e siete infelici, ma voi stessi potete mettere una fine a questo stato e perciò vi viene sempre di nuovo data conoscenza in che cosa consiste il vostro compito terreno: di staccarvi da una prigionia che dura già da delle Eternità. Lo potete fare, perché vi stanno a disposizione molti mezzi d’Aiuto, non dovete aver percorso inutilmente la via terrena, avete una garanzia del tutto sicura per la vostra liberazione: il divino Redentore Gesù Cristo Stesso, il Quale vi ha riscattato dalla vostra prigionia con il Suo Sangue sulla Croce. Senza il Suo Aiuto sareste davvero troppo deboli per compiere l’Opera della Redenzione; ma con Lui potete riuscire, perché Egli vi aiuta, vi provvede con la Forza, dove voi da soli siete troppo deboli, Egli vi libera dal vostro signore avuto finora, se soltanto avete la volontà di lasciarvi redimere da Lui. Allora il vostro percorso terreno può essere definitivamente terminato, potete diventare privi di qualsiasi forma esteriore ed entrare di nuovo come puro spirito nella vostra vera Patria. Ora il tempo infinito della vostra prigionia ha trovato comunque la sua fine, perché si è affermata la vostra volontà, perché si è rivolta all’Uno, il Quale Solo vi può portare la liberazione: a Gesù Cristo, nel Quale Si E’ incorporata l’Eterna Divinità per liberarvi, per estinguere la vostra colpa di peccato, che è stata la conseguenza di questa grande distanza da Dio. Ma la vostra vita terrena è soltanto breve e perciò dovete fare di tutto, affinché non entriate ancora legati nel Regno dell’aldilà, dove la vostra liberazione si svolge in modo molto più difficile, perché anche là vale la vostra libera volontà, perché voi stessi dovete **volere** trovare la Redenzione tramite Gesù Cristo. Non lasciate trascorrere il tempo sulla Terra senza esservi dati all’Uno, il Quale Solo vi può liberare dal peccato e dalla morte. Pensate al tempo infinito che dovevate già percorrere ed utilizzate

ora il Regalo di Grazia dell'incorporazione come uomo, mentre cercate il legame con Gesù Cristo, il Quale E' morto per voi sulla Croce per mettere fine allo stato di tormento che dura da delle Eternità e di aprirvi il Regno di Luce, affinché dopo la vostra vita terrena possiate entrarvi ed essere e rimanere di nuovo beati, come lo siete stati in principio.

Amen

L'attività redentrica sulla Terra

L'attività salvifica la più grande opera d'amore al prossimo

B.D. No. 3960

24. gennaio 1947

Il più grande amore per il prossimo è di essere attivo in modo salvifico sulla Terra e quindi compiacente a Dio. E' un'attività che è rivolta sia al corpo come anche all'anima del prossimo. Perché la miseria del corpo diminuirà, più viene lavorato con fervore sull'anima. L'attività salvifica però è tutto ciò che aiuta l'anima alla libertà, tutto ciò che serve che si svincoli dal potere di Satana e che si sviluppi verso l'Alto, tutto ciò che l'aiuta a diventare perfetta. Ma ogni uomo può eseguire quest'attività salvifica e perciò esercitare un oltremodo benefico amore per il prossimo, particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine, dove innumerevoli uomini si trovano nella miseria spirituale che devono essere aiutati, perché senza aiuto le loro anime sono perdute senza salvezza, dato che loro stesse non hanno più la Forza di liberarsi. Se voi uomini vi tenete davanti agli occhi che un'anima totalmente indebolita ha bisogno urgentemente d'aiuto, se sentite in voi solo una scintilla d'amore, perché questa debolezza dell'anima non è uno stato transitorio, ma continua per delle Eternità, finché non le viene portato l'aiuto dall'esterno. L'anima nello stadio come uomo è bensì in grado di liberare sé stessa, se si sottomette alla Volontà di Dio ed osserva i Suoi Comandamenti. Ma dato che non lo ha fatto, è priva di qualsiasi Forza e le può essere dato l'aiuto solo da parte dei prossimi, perché un diretto Agire di Dio è diventato una impossibilità, appunto attraverso la volontà dell'uomo stesso, che è totalmente orientata erroneamente. Ma Dio cerca ancora di cambiare anche questa volontà nell'ultimo tempo e perciò Egli invia i Suoi messaggeri agli uomini, perciò Egli li ammonisce costantemente ad essere attivi in modo salvifico sulla Terra, mentre portano ai prossimi il chiarimento ed attraverso un buon esempio li stimolano ad un cammino di vita nell'amore, perché solo così le anime si possono liberare. Quindi è necessario l'amore per prendere parte nell'Opera di Redenzione sulla Terra ed ogni uomo che esercita questo amore al prossimo sarà benedetto da Dio, perché questo amore è veramente disinteressato e l'attività salvifica può esser esercitata solo da coloro che fanno l'abnegazione di sé stessi, che hanno superato la tendenza al mondo e che quindi in Verità sono operai nella Vigna del Signore, che loro stessi si sono offerti per un lavoro che non ha nessun successo terreno per conseguenza, ma è rivolto unicamente al bene spirituale dei prossimi ed un tale amore per il prossimo deve aver registrato dei successi, non rimarrà senza effetto, il lavoro sull'anima del prossimo non sarà fatto invano, per quanto la sua volontà non sia del tutto avversa a Dio e quindi presta anche resistenza agli sforzi dei prossimi. Allora la sua anima è perduta per l'Eternità, perché la miseria spirituale è troppo grande da poter essere sospesa sulla Terra in breve tempo che rimane ancora per la Redenzione delle anime degli uomini. Allora la sorte dell'anima ribelle a Dio è una nuova relegazione, un percorso attraverso la Nuova Creazione della Terra, che dura di nuovo tempi infinitamente lunghi.

Amen

Il co-aiuto degli uomini nel divenire beate delle creature

B.D. No. 5475

30. agosto 1952

Sono vicino a tutti voi che avete intimamente nostalgia di Me, a tutti voi affluisce la Mia Corrente di Grazia, afferro tutti voi con il Mio Amore e vi do davvero il Pane del Cielo per la vera fortificazione della vostra anima. Io Sono in e con voi. Voi tutti siete figli Miei, perché invocate il Padre chiedendo da bambini, perché parlate con Me nella vostra miseria e supplicate la Mia Grazia. E così, come voi portate a Me i vostri cuori, proprio così vi accolgo anche nel Mio Cuore, di questo potete essere certi voi, che credete in Me e cercate il collegamento con Me. Ma non tutti vengono così

a Me, e questo perché a loro manca la fede in un Dio dell'Amore, in un Padre, che desidera i Suoi figli. Il Mio Desiderio per questi Miei figli infedeli è così grande, che Mi sforzo inarrestabilmente di riconquistarli, perché il Mio Amore non può cambiare in eterno, ed è per tutto ciò che ho creato. Ma voi siete proceduti dallo stesso Amore e vi dovete perciò sentire intimamente uniti con coloro, che sono lontani da Me. Perciò voi avete accesso a loro, perché vedono voi, dove non possono vedere Me. Ora comprendete che metto la Mia Speranza su di voi che Mi aiutate a conquistare quei figli per Me? Non posso dimostrarMi a loro in nessun modo come esistente, devo retrocedere finché non hanno trovato la fede in Me. Ma voi potete farvi avanti in ogni momento, potete prendere contatto con loro in ogni momento e cercare di guidarli alla fede, mentre comunicate loro le vostre esperienze interiori, mentre cercate di trasmettere loro ciò che avete già ricevuto da Me. Io Sono ben continuamente con voi ed anche in mezzo a coloro che non Mi vogliono riconoscere come Padre e Dio, ma i loro cuori sono ancora serrati e quindi posso Essere presente soltanto esteriormente, ma mai in loro e così nemmeno agire dal Mio Amore come vorrei. Lotto già da tempi infiniti per le anime, ed il Mio Amore non ha ancora cessato e non cesserà in eterno, perché non posso altro che afferrare tutto con il Mio Amore, perché Io Stesso Sono l'Amore. E perciò Mi prepara Beatitudine di dare sempre, di donare, di liberare e di redimere. Cerco sempre di rendere felice e non cesserò mai di portare l' Aiuto allo spirituale legato, finché non si lascerà una volta salvare nella libera volontà. Io Sono un Essere, il Quale può sempre soltanto Essere beato, perché non esiste niente che Mi domina oppure che potrebbe pregiudicare il Mio Agire. La Mia ultima Meta per ciò che ho creato, è la Beatitudine, ed è Beatitudine anche il Mio sempre continuo Agire per raggiungere questa Meta, perché prevedo chiaramente che raggiungo la Mia Meta, e dato che non posso riposare, non subentrerà nemmeno mai un arresto in quanto il Mio Agire rimarrebbe senza successo, ben visto da voi uomini, perché non conoscete il Mio eterno Piano di Salvezza. Ma nulla Mi delude, perché conosco tutto e perché ogni avvenimento richiede già il successivo. Ma Io lascio cooperare tutto il creato da Me al Processo, che Mi deve riportare ciò che è perduto. Così anche voi uomini in un aumentato stadio di maturità Mi siete degli attivi collaboratori, e da ciò dipende anche la vostra Beatitudine. Pure voi non vivete solamente per voi stessi, ma per quelle creature, che devono essere redente tramite voi. Ma dato che voi stessi Mi avete già trovato, è la vostra propria spinta interiore di mostrare anche agli altri la via verso di Me, di guidarli a Me e di gioire con Me anche della Beatitudine di coloro, che prima erano infelici. E' un'opera dell'amore misericordioso che compiete su di loro ed è un'opera di intimo amore filiale, che fate a Me, che guidate a Me i figli che erano perduti e che Io desidero. Ognuno che si sente chiamato per questo, ha concluso un Patto con Me, e per questo Io lo voglio benedire. Voi tutti siete figli Miei e state nella Mia Grazia, e quando vi raccomandate a Me, Io veglio su di voi e non vi lascio andare nell'errore. Il mondo potrà ben giudicare, ma Io non giudico in eterno, giudica solo sé stesso ciò che Mi resiste, perché allora non può essere toccato dal Mio Raggio d'Amore e perciò è infelice. Ma anche questo spirituale infelice diventerà una volta beato, perché il Mio Amore non lo lascia *eternamente* andare perduto.

Amen

La disponibilità al lavoro di Redenzione

B.D. No. 6422

11. dicembre 1955

Mi dichiarate la vostra disponibilità al lavoro di Redenzione già per il fatto, che compiangete le anime che camminano nell'infelicità, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale, perché la vostra volontà di aiutare inizierà contemporaneamente, quando pensate nell'amore compassionevole a costoro oppure le raccomandate a Me. Allora Io so anche che siete disposti a collaborare nella Redenzione di queste anime. Verrebbe fatto infinitamente molto lavoro di Redenzione, se gli uomini sapessero dell'ultragrande miseria di tutte queste anime che si trovano ancora nelle mani del loro aguzzino. Ma a loro non può essere mostrata apertamente questo stato di tormento, perché allora li afferrerebbe un orrore e li renderebbe anche incapaci per il lavoro sulla loro propria anima. Ma già il pensiero **che** queste anime si trovano nella miseria, dovrebbe indurre o stimolare gli uomini al loro aiuto e già questa disponibilità di aiuto avrebbe un effetto benefico. Perché queste anime sentono,

quando vengono ricordate nell'amore. Non potete immaginarvi l'effetto dei vostri pensieri, sia nella direzione buona come anche cattiva. E già per questo il **vostro** pensare deve sempre essere colmo d'amore, perché allora esercita anche sempre una buona influenza su tutti gli uomini con i quali si occupano i vostri pensieri. E se ora i vostri pensieri sono prevalentemente di genere spirituale, allora hanno anche un effetto spirituale e non potete fare nulla di meglio che pensare sempre alla miseria delle anime e volerla sospendere. Ogni anima che viene inclusa nella cerchia dei vostri pensieri, sente i buoni pensieri come una fortificazione e come motivo per il cambiamento della volontà. L'effetto sulle anime nell'aldilà non lo potete ancora constatare sulla Terra, benché lo potete credere con certezza. Ma potrete seguire l'effetto sugli uomini terreni, quando li includete nella vostra preghiera per via della loro miseria spirituale, quando volete aiutarli nell'amore, quando la vostra volontà non cede per lottare per le loro anime, se non li escludete dai vostri pensieri, ma volete prestate loro l'aiuto così a lungo, finché non si sono elevate e da sé stesse sono abbastanza forti per percorrere la via verso l'Alto. I vostri pensieri sono Forze e se sono determinati dall'amore, sono anche un'arma con la quale potete vincere il nemico delle anime e salvare le anime alle quali è rivolto il vostro amore. Il nemico può essere vinto solo tramite l'amore, perché a questo non può resistere. Lui fugge e lascia la sua vittima. Ed ora comprenderete anche in qual modo potete svolgere il lavoro di Redenzione che si può estendere sia sugli uomini sulla Terra, come anche alle anime nel Regno dell'aldilà. Includeteli nella vostra amorevole intercessione, pensate a loro con volontà di un aiuto compassionevole, parlate a loro in pensieri e lasciateli sentire la Forza del vostro amore. Prendetevi cura di tutte le anime che sapete in miseria e venite con questo amore per queste anime davanti a Me. Ed Io Sono volentieri disposto di rivolgere a quelle anime la Forza che il vostro amore vorrebbe loro trasmettere. Allora Mi potete essere sempre collaboratori nel senso salvifico, allora affluirà a voi stessi sempre più Forza, ed allora anch'Io posso agire insolitamente sulle anime per le quale chiedete l'Aiuto a Me. Nessuna vostra preghiera è senza successo e sovente manca solo un minimo stimolo, affinché le anime Mi trovino, e questo può essere fatto scaturire dalla vostra amorevole intercessione. Sappiate che tutti voi Mi potete aiutare e che tutti Mi siete benvenuti collaboratori, se soltanto siete disposto con cuore amorevole al co-aiuto, perché la miseria è grande, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale.

Amen

La testimonianza vivente per Gesù Cristo

B.D. No. 7786

2. gennaio 1961

Dovete testimoniare di Me, cioè dovete annunciarMi in Gesù Cristo. Quando una volta ho inviato i Miei discepoli nel mondo, per annunciare agli uomini il Vangelo, dovevano dare menzione della Mia Opera di Redenzione, perché tutti gli uomini ne dovevano essere informati, quello che l'Amore del Padre ha fatto per il Suoi figli. E perciò i Miei primi discepoli sono stati dei testimoni, che avevano vissuto il Mio cammino di vita, il Mio cammino verso la Croce e la Mia sofferenza ed il Mio morire e quindi potevano anche dare la viva testimonianza di Me. E così vennero portati fuori nel mondo il Mio Nome e la Mia Dottrina. Io potevo iniziare i discepoli che Mi erano costantemente vicini, nei Misteri più profondi, che hanno compreso anche dopo l'Effusione dello Spirito. E così erano in grado di insegnare, di annunciare di Me e di testimoniare dell'Opera di Misericordia, che Io avevo compiuto per l'umanità. Se non avessi potuto iniziare questi discepoli nel Mio Piano di Redenzione, allora avrebbero menzionato soltanto dell'Opera di un Uomo. Ma così Mi hanno riconosciuto e solo questa conoscenza diede loro la forza della convinzione alle loro parole, perché crederono in Me e nella Mia Missione come Uomo Gesù, ed Io Stesso poté anche rafforzare il loro spirito e mettere le giuste parole nella loro bocca, affinché fosse una testimonianza viva di Me. Perché gli uomini devono tutti imparare a credere in Me come il divino Redentore, il Quale ha redento il mondo dal peccato e dalla morte. Ma dovettero anche essere ammaestrati secondo la Verità, cosa che i Miei discepoli poterono ben fare, perché furono ammaestrati da Me Stesso, furono istruiti per la funzione d'insegnamento, per il compito, con il quale Io li mandai nel mondo. Il sapere di Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato per estirpare la colpa del peccato dell'umanità, deve giungere a tutti gli uomini. E per questo Mi istruisco sempre di nuovo dei discepoli, che devono

testimoniare di Me e lo possono anche in modo vivo, perché Io Stesso trasmetto loro il sapere sul Mio cammino sulla Terra, sulla Missione dell'Uomo Gesù e della grande Importanza della Sua Opera di Redenzione; perché tutti gli uomini devono trovare Lui, se vogliono entrare redenti nel Regno di Luce, quando la loro anima ha lasciato il corpo ed il Regno spirituale, che è la loro vera Patria, le accoglie di nuovo. Allora il divino Redentore Stesso può aprire loro le porte. Allora Io Stesso posso di nuovo accogliere i Miei figli nel Mio Regno, cosa che non è possibile senza la Redenzione tramite Gesù Cristo. Ed è quindi il vostro compito più importante, di dare conoscenza ai vostri prossimi di Gesù Cristo, come voi stessi avete ricevuto questa conoscenza da Me, come Io Stesso vi ho istruito tramite il Mio Spirito sul Significato dell'Opera di Redenzione, su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione. Soltanto chi possiede questo sapere, può darlo anche agli altri, soltanto chi ha la fede viva, può testimoniare di Me, perché in lui opera il Mio Spirito e Questo gli insegna davvero dall'interiore e gli conferisce la facoltà di portare ai suoi prossimi il suo sapere. E quindi può testimoniare di Me in Gesù, il Quale E' morto sulla Croce per i peccati dell'umanità. E chi dunque è in grado di parlare in modo vivo di Me, potrà anche registrare veramente anche il successo spirituale, perché troverà la fede presso i suoi prossimi, perché si sentiranno interpellati da Me Stesso, avranno comprensione per l'Opera di Redenzione e vorranno far parte di coloro per i quali ho versato il Mio Sangue sulla Croce. Perché non saranno dei discorsi morti, andranno al cuore e guideranno a Lui, a Gesù Cristo, Il divino Redentore, il Quale Mi E' stato l'Involucro, perché volevo estinguere la grande colpa di peccato, perché volevo prendere su di Me la colpa ed espiarla, e questo poteva avvenire solamente nell'Involucro di un Uomo. E così voi uomini dovete prendere conoscenza dell'ultragrande Amore del vostro Padre e non dimenticare mai ciò che Egli ha fatto per voi. E dovete sempre testimoniare della Sua Opera di Redenzione, perché Io Stesso vi ho guidato in questo sapere mediante il Mio Spirito, perché possiate dare una testimonianza viva come la potevano dare i Miei discepoli che hanno vissuto con Me Stesso, quando camminavo sulla Terra. Perché solamente colui che crede vivamente in Me, può anche dare una testimonianza viva, perché il suo pensare è illuminato, si trova nella conoscenza, nella Luce, e perciò può anche irradiare la Luce e con ciò rendere felici i prossimi.

Amen

La Forza salvifica dell'amore

B.D. No. 7969

16. agosto 1961

Ogni uomo che vive nell'amore, contribuisce alla Redenzione dello spirituale, perché irraderà anche continuamente amore sul suo ambiente, siano questi i prossimi oppure anche lo spirituale ancora legato nella forma che percepisce beneficamente ogni irradiazione d'amore e matura, perché rinuncia alla resistenza, che è sempre l'opera dell'amore. L'amore risveglia amore corrisposto, e l'uomo e l'animale si assoceranno volentieri con coloro, che irradiano amore. Perciò può essere prestato solo con successo prevalentemente un lavoro missionario, quindi un cosciente lavoro da Vigna, quando la spinta per questo è **l'amore**, perché solo l'amore ha la Forza salvifica, altrimenti sarebbe a rischio il "redimere" le anime, perché solo l'amore ha la Forza **salvifica**. Gli uomini devono riconoscere la miseria spirituale e voler sospenderla; devono sapere che dev'essere portato l'aiuto alle anime che non sono ancora redente, sia sulla Terra oppure nell'aldilà, e li deve spingere l'amore a prestare coscientemente il lavoro redentore. Allora il loro lavoro nella Vigna del Signore sarà anche benedetto. Ma se un uomo vive nell'amore, il suo cammino di vita è un continuo agire nell'amore, allora presta inconsapevolmente il lavoro redentore; costui spiritualizza sé stesso, quindi tutte le sue sostanze spirituali e mette la sua anima nello stato di maturità, che è scopo e meta della sua vita terrena. Ma contribuisce anche alla maturazione animica di coloro, che dimorano nel suo ambiente, perché anche loro non possono resistere a lungo all'irradiazione d'amore, se non è riconoscibile un aperto agire contrario attraverso uomini che sono succubi dell'avversario di Dio. Ma anche costoro si ritireranno, perché non sono all'altezza dell'arma dell'amore. Ma dove l'amore determina il cammino di vita di un uomo, non può mai aver luogo una ricaduta nell'abisso, perché l'amore spinge verso l'Eterno Amore, l'amore è il divino nell'uomo, che non può mai rimanere senza effetto e questo

significa sempre liberazione dello spirituale immaturo, non importa, se su e nell'uomo stesso oppure anche nel suo ambiente, di cui fanno parte anche anime dell'aldilà le quali, attratte dalla Forza dell'amore, si soffermano nella sua vicinanza e percepiscono pure la corrente d'amore come Forza. Un uomo che vive nell'amore, è riconoscibile a quelle anime attraverso la sua irradiazione d'amore e perciò è sempre circondato da tali anime che vogliono fuggire all'oscurità. Questa volontà rende anche efficace la Luce d'Amore, ricevono una Forza che aiuta loro di nuovo ad essere attive anche su alte anime, mentre cercano di strappare anche loro dall'oscurità. Quello che loro sentono come beneficio, lo vorrebbero anche trasmettere alle altre anime che sono nella stessa miseria. E quindi viene prestato un lavoro inconsapevole di Redenzione solo attraverso **una vita nell'amore**. Me è bene se gli uomini lo sanno e vogliono partecipare **coscientemente** a quel lavoro da Redenzione, mentre si danno al loro Dio e Padre e pregano Lui per la Sua Benedizione, che anche loro si offrono a Lui per essere attive nella Sua Vigna secondo la Sua Volontà. Ed una vita nell'amore procurerà anche all'uomo un aumentato sapere spirituale, il suo pensare sarà guidato bene, l'uomo si prenderà cura di coloro, che sono ancora nel bando del peccato, che hanno poca o nessuna fede e si può riconoscere la loro miseria. Se ora l'uomo si mette coscientemente nel Servizio di Dio, che è attivo come annunciatore del Vangelo, della divina Dottrina dell'amore, allora gli sarà anche certa la Benedizione di Dio, adempirà il suo compito terreno, presterà con successo il lavoro come operai nella Vigna di Dio e questo successo sarà sempre rispetto al grado del suo amore che lo colma, perché l'amore è una Forza salvifica, perché attraverso l'amore l'avversario viene bandito, perché lo fugge, perché è una Irradiazione divina.

Amen

Il lavoro redentore degli operai da Vigna

Collaboratori nell'Opera di Redenzione di Cristo - "Andate ed istruite ..."

B.D. No. 5082
10. marzo 1951

Quello che voi fate per Me ed il Mio Regno, è sempre una partecipazione all'Opera di Redenzione di Cristo, è una continuazione di ciò che l'Uomo Gesù ha cominciato sulla Terra. E' un diffondere il Vangelo, ed un guidare gli uomini verso di Lui, il divino Redentore Stesso, e con cui un riportare da Me, l'Origine di tutto ciò che è creato. Questa partecipazione all'Opera di Redenzione è importante, e di assoluta Benedizione, perché l'agire sugli uomini dall'Alto è diventato una impossibilità, quindi sono necessari dei mediatori che sono in contatto con il Regno spirituale, come però hanno anche contatto con gli uomini sulla Terra, e così a loro può essere apportato il bene spirituale dall'Alto. Diffondere il Vangelo, questo è il compito di coloro, che Mi vogliono servire, che si mettono a Mia disposizione come collaboratori e che Io perciò mando nel mondo con l'Incarico: "Andate ed insegnate a tutti i popoli..." che significa, di parlare dove vi viene data l'occasione, date l'annuncio di Me e del Mio diretto Agire su di voi, su tutti quelli che Io vi guido sulla via.

Prendete sul serio il lavoro, perché non c'è oramai molto tempo. Io Stesso vi voglio appianare le vie, affinché il vostro lavoro non venga ostacolato, affinché voi stessi abbiate sempre la possibilità, di essere su Incarico Mio per la Benedizione dei prossimi. Ora è ancora soltanto un lavoro preliminare che potete prestare, perché l'ora del vostro agire pubblico non è ancora venuta. Ma dovete svolgere coscienziosamente e diligentemente anche questo lavoro preliminare. Dovete sempre volere, allora avrete anche la forza e l'opportunità di essere attivi per Me, perché molti uomini sono affamati e languono il Nutrimento per l'anima, ed Io Stesso guido tutti i fili e porto il Pane del Cielo a coloro che lo desiderano. Io dò in abbondanza, perciò badate anche voi a distribuire il Dono delizioso a coloro che non si rivolgono a Me Stesso e quindi lo devono ricevere da voi, se non li voglio lasciare andare in rovina. Questa è un'attività di salvezza, che fa di voi ugualmente dei collaboratori di Gesù, Suoi seguaci e Suoi aiutanti, perché innumerevoli anime sono in grande miseria.

Quello che voi fate per diffondere la Mia Parola, sarà da Me benedetto. Vi apporterà la giusta ricompensa, benché non vi sia visibile sulla Terra. Vi dovete sentire ugualmente come Miei servi, che eseguono soltanto la Volontà del loro Signore. Ma sentirete la Mia Volontà nel cuore ed a ciò a cui il cuore vi spinge, eseguitelo anche immediatamente, perché è la Mia Voce che vi parla, che vi spinge al lavoro per Me ed il Mio Regno.

Non temete la miseria terrena e svantaggi terreni, ma confidate sempre che Io conosco tutte le vostre preoccupazioni e provvedo nel tempo giusto. Chi lavora per Me, è nel giusto Provvedimento, ma non visibile, affinché il lavoro per Me possa essere eseguito totalmente senza costrizione, nella libera volontà, se deve essere di successo per l'Eternità. Chi anela alla ricompensa, non è idoneo per la Mia Opera di Redenzione, che premette soltanto un profondo amore per Me ed i prossimi, se deve avere un effetto.

Non vi rimane più molto tempo, perciò la Mia Volontà deve essere eseguita con sempre maggior fervore, che è e sarà sempre: "Di portare fuori nel mondo il Vangelo, di istruire gli ignari e di spiegare agli smarriti". Perché soltanto la Verità ha un effetto salvifico, e perciò la Verità che guido dall'Alto a voi uomini, deve essere diffusa, perché vi amo e vi voglio salvare dalla schiavitù dell'oscurità.

Amen

E su Incarico Mio dovete uscire nel mondo per annunciare il Vangelo. Questo è il Mio Incarico ai Miei discepoli che Io Stesso ho istruito sulla Terra in tutto ciò che devono annunciare di nuovo agli uomini. E così è anche il Mio Incarico a voi, Miei fedeli servi, che eseguite con fervore il lavoro per Me ed il Mio Regno e con ciò contribuite alla diffusione del Mio Vangelo che Io Stesso ho guidato sulla Terra. Perché è necessario che gli uomini siano istruiti nella Verità e che giungano alla conoscenza della Missione dell'Uomo Gesù, della Sua Opera di Redenzione e della Mia Divenuta Uomo in Lui. Sta andando alla fine un periodo terreno ed in questo stesso periodo Io Stesso Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, in un'Anima di Luce Che Si E' incorporata sulla Terra come Uomo. Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione per redimere gli uomini dal peccato e dalla morte. Non è passato un lungo tempo, da quando Io camminavo sulla Terra come Uomo e malgrado ciò, gli uomini hanno poca o più nessuna conoscenza, per loro il cammino terreno di Gesù che terminava con la Sua morte sulla Croce, è per loro una faccenda dubbiosa, alla quale danno poca o nessuna fede. E stanno in totale ignoranza sul significato di un Opera di Compassione unica, e vengono istruiti sempre più dubbioso in modo che a loro diventa sempre più difficile la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo. E perciò mando voi, Miei ultimi discepoli, di nuovo fuori per conquistare gli uomini per Gesù Cristo, per rendere loro facile la fede, quando vengono istruiti in tutta la Verità. Io vi dò di nuovo l'Incarico di uscire, perché Egli E' davvero il vostro Redentore dal peccato e dalla morte. Egli non dev'Essere ignorato, Egli dev'Essere riconosciuto ed a Lui dev'essere chiesto il Perdono della colpa di peccato, che aggrava ogni uomo, altrimenti non camminerebbe sulla Terra. Quello che ora voi, Miei fedeli servi, potete fare per dare conoscenza ai vostri prossimi di Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, lo dovete fare e non trascurare il vostro lavoro da Vigna ed Io vi benedirò davvero per questo, perché si trovano nella più grande miseria dell'anima gli uomini che non prendono la via verso di Lui, Egli non ha dato loro il Perdono della loro colpa primordiale, che solamente il divino Redentore Gesù Cristo può donare loro, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Credetelo, voi Miei servi sulla Terra, che voi stessi Mi potete ancora prestare grandi servizi se provvedete solamente che la Mia Parola venga portata fuori nel mondo, che vi giunge direttamente da Me, perché attraverso questa Parola guido a tutti voi un sapere secondo la Verità che vi dona una chiara Luce e vi dischiude la comprensione per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che gli uomini hanno perduta, perché hanno preso conoscenza di Lui in forma del tutto deformata e quindi hanno perduto la fede in Lui e l'Opera di Redenzione. Perciò guido di nuovo la pura Verità sulla Terra e provvedo che gli uomini ricevano il chiarimento sui collegamenti spirituale, affinché imparino di nuovo a credere e prendano la via verso di Lui, che vadano alla Croce e vi portino la loro colpa di peccato, perché altrimenti non possono trovare nessuna Redenzione e senza l'estinzione della colpa di peccato non possono nemmeno entrare nel Regno di Luce. Perciò incarico sempre di nuovo voi di portare una Luce agli uomini, di dare loro conoscenza del Mio Agire in voi e della Verità, che con ciò viene trasmessa a voi uomini. E quando sanno quale Significato ha l'Opera di Redenzione per la salvezza delle anime degli uomini, coloro che sono di buona volontà si occuperanno in pensieri appunto con Gesù Cristo ed allora Egli Stesso potrà agire su loro, cioè Io Stesso potrò includerMi e dare loro un chiarimento sempre più limpido. Ma la prima spinta deve venire da voi stessi, perché a causa della loro mancanza di fede, gli uomini si occupano poco di Me oppure del divino Redentore Gesù Cristo, ma che vengono stimolati da voi a discorsi del genere spirituale. Gli uomini che Mi servono come mediatori, che collaborano alla diffusione della Mia Parola, prestano un lavoro oltremodo benedetto, il cui valore possono stimare solamente nel Regno dell'aldilà, quando sono loro vicine le molte anime che prendono parte nell'annuncio della Mia Parola, che vi erano invisibili e che hanno comunque tratto la più grande utilità da ogni genere di lavoro spirituale, perché qualunque cosa fate, saranno sempre intorno a voi queste anime che hanno bisogno per sé Cibo e Bevanda e che possono venire a voi a prendersi il Nutrimento che serve per la loro maturazione. Perché anche nel Regno dell'aldilà il divino Redentore Gesù Cristo dev'Essere annunciato, affinché le anime Lo trovino là, se non Lo hanno trovato sulla Terra e sono passate nel Regno spirituale aggravate con la loro colpa primordiale. Ed anche per loro è necessario l'apporto della **Verità**, perché sulla Terra per vari motivi

non hanno trovato il divino Redentore, perché a loro veniva sviluppata una Immagine non secondo la Verità e perciò non hanno nemmeno avuto nessuna fede. La **Verità** però fa loro facilmente accettare ciò che dapprima hanno rifiutato. Ed anche sulla Terra, attraverso l'apporto della Verità, negli uomini può diventare vivente la giusta fede, perché la Verità ha la Forza in sé, perché è da Me, e nessun essere potrà eternamente resistere a questa Forza, perché è Amore, che in forma della Mia Parola tocca tutte le anime. Ed alla Forza dell'Amore si arrenderanno una volta tutte le anime, perché l'Amore non lascia andare perduto nulla in eterno.

Amen

La continuazione dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 5263

1. dicembre 1951

La Mia Opera di Redenzione dev'essere continuata da voi, che volete essere i Miei discepoli negli ultimi giorni su questa Terra. Dovete essere attivi nello stesso modo come lo Sono stato Io, quando camminavo sulla Terra, perché la miseria spirituale è diventata così grande, che deve venire l'Aiuto dal Cielo. L'Aiuto dall'Alto però può di nuovo essere prestato solo tramite uomini, deve sembrare umano ed è comunque dall'Alto. Io Stesso vengo di nuovo sulla Terra, ma nello Spirito, nella Parola che potete sentire, perché a ciò vi spinge la volontà dell'amore di aiutare i prossimi. E' un Aiuto celeste ha la sua Origine in Me Stesso e colpisce comunque l'orecchio degli uomini come un Discorso puramente terreno e perciò non costringe alla fede, ma è oltremodo efficace per coloro che non prestano nessuna resistenza alla Mia Forza d'Amore. Dovete adempiere questo compito della trasmissione della Mia Parola ai prossimi, dovete annunciare il Vangelo al Posto Mio, dovete aiutare loro alla liberazione dalla catena spirituale e lavorare sulla Terra nello stesso senso come l'ho fatto Io, perché solo la trasmissione della Dottrina dell'amore che solo anch'io ho predicato agli uomini, può aiutare loro, benché la loro propria volontà deve ora diventare attiva per **fare** ciò che esige la Mia Dottrina d'amore. Potete solo predicare e precedere tramite il buon esempio. Questo è il vostro unico compito che dovete adempiere fedelmente e coscienziosamente, e quindi vi potete sempre considerare come Miei collaboratori, come Miei rappresentanti sulla Terra che continuano solo ciò che Io ho iniziato una volta, che troveranno sempre il Mio Sostegno, perché sono attivi su Incarico Mio ed un padrone non lascia mai i suoi servi senza assistenza. I vostri prossimi hanno bisogno del vostro aiuto, finché non si mettono in contatto con Me e ricevono da Me ciò che **voi** ora dovete dare loro, la Mia Parola, che li può salvare da ogni miseria. Sono ancora nei legacci di Satana e ne devono comunque essere liberati. Li voglio liberare, ma questo non può avvenire per costrizione. E perciò voi Mi dovete sostenere in questo lavoro di Redenzione, dovete parlare come un uomo all'altro, dovete dare loro il chiarimento del perché sono legati e in che cosa consistono le catene, dovete istruirli come si possono liberare e precedere loro con buon esempio, affinché vi seguano volontariamente e quindi vivano fino in fondo la Mia divina Dottrina dell'amore, affinché ora, tramite il Mio Aiuto attraverso voi, si lasciano liberare dal potere di Satana. La vostra missione è importante, ma così importante, che chiamo sempre di nuovo operai per la Mia Vigna, che Mi è benvenuto ognuno che vuole partecipare in quest'Opera di Redenzione, perché voi, Miei discepoli del tempo della fine, avete solo ancora poco tempo a disposizione; e quando questo tempo è trascorso, allora è troppo tardi per tutti coloro che non vi ascoltano, che lasciano inosservati i vostri ammonimenti ed avvertimento e prestano resistenza contro di Me, per cui a loro non può essere tolta la loro cecità e si ascrivono totalmente al Mio avversario.

Sta andando alla fine un tratto di Redenzione e molti uomini sperimenteranno la morte fisica e spirituale, rimarranno non-redenti e devono di nuovo languire per tempi eterni nelle catene di Satana, malgrado il fervente lavoro dei Miei servitori sulla Terra, perché non possono essere redenti **contro** la loro volontà.

Amen

Vi dico sempre di nuovo che è la Mia Volontà di guidare agli uomini la Mia Parola, dove questo è solo possibile. Che Io Stesso guido i vostri pensieri e conduco anche a voi gli uomini che sono aperti per la Mia Parola, ve l'ho già assicurato più volte. Sentirete ogni Incarico nel cuore e lo eseguirete volontariamente. E nuovamente è determinante la vostra disponibilità per la dimensione della vostra attività e non dovete temere di prestare un lavoro inutile, anche se non potete sempre constatare un successo. Io Solo so, perché e per quale motivo vi ho dato questo Incarico ad essere continuamente attivo nella Mia Vigna ed Io sò anche, quale Benedizione ne sorge, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale. Non dovete dimenticare che tutto ciò che percepite, sia anche ogni attività spirituale che svolgete, significa per il Regno dell'aldilà un fattore del più grande effetto. Dovete ricordare, che la miseria nel Regno dell'aldilà è molto grande, perché le molte anime immature che decedono dalla Terra, sono bisognose dell'urgente aiuto, se devono percorrere la via verso l'Alto e questo aiuto può essere concesso solo attraverso costanti ammaestramenti che possono accettare, se vogliono, e che poi procura loro anche una grande Benedizione. L'Opera di Redenzione dev'essere portata avanti nell'aldilà, se è rimasta senza successo sulla Terra e la Mia Parola risuona anche per queste anime che sono povere in Tesori spirituali e dapprima devono essere portate sulla retta via. E non sapete quale ricchezza spirituale offrite a quelle anime e come viene accettata avidamente da loro la Luce. Voi potete loro calmare fame e sete, perché possono accogliere tutto ciò che Io vi offro e perché possono anche seguire i vostri pensieri e perciò ogni attività spirituale per queste anime è una fonte, alla quale si possono ristorare. Credetelo, che queste anime accettano molto più grate un tale Dono di Grazia che gli uomini sulla Terra, ma che anche coloro ai quali guidate la Mia Parola sulla Terra, sono di nuovo circondati da anime che vi partecipano e non potete misurare la grande cerchia di anime che approfittano di questo lavoro da Redenzione, ma lo so Io e perciò vi esorto anche sempre di nuovo al fervente lavoro da Vigna, e benedico anche ognuno dei Mieì servi che mi servono volontariamente, di lavorare per Me ed il Mio Regno. Ma Io aprirò ancora molti cuori d'uomini ed anche sulla Terra si allargherà la cerchia, perché vi guido su vie che vi sono ancora totalmente sconosciute. Io procuro i più strani collegamenti, allaccio fili che non sospettate, perché Io conosco i cuori degli uomini e sò, chi ha nostalgia del Mio Discorso ed è felice, quando lo può sentire attraverso voi. Ed anche voi stessi verrete provveduti come serve al vostro lavoro da Redenzione, vi guiderò sempre la Forza di cui avete bisogno, per poter adempire il vostro compito. Io Stesso vi ho dato l'Incarico di essere attivi con fervore, perché ora potete ancora agire senza esserne impediti. Ma verrà il tempo in cui vi si vuole ostacolare e non potrete più uscire apertamente. Ed allora la Mia Parola deve già aver trovato la diffusione, perché allora ogni singolo può agire nel silenzio e se poi solo le anime nell'aldilà ne traggono l'utilità, è anche già da registrare un guadagno, perché più anime trovano là la Redenzione e procedono verso l'Alto, più aiuto può di nuovo essere prestato da parte di queste anime sulla Terra, perché queste saranno eternamente grate che sono state aiutate ed ora da parte loro vogliono di nuovo aiutare coloro, che sono nella miseria, sia sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. Perciò non credete mai di prestare un lavoro senza successo, ma fate ciò che è nelle vostre Forze ed Io Stesso benedirò ogni lavoro. E badate sempre solo ai vostri pensieri che vi muovono dopo l'intima preghiera rivolta a Me ed a cui vi spinge il cuore, eseguitelo e sarà giusto dinanzi a Me. Perché voglio ancora conquistare molte anime, prima che venga la fine e perciò Mi sarà anche caro ogni aiutante e sperimenterà sempre la Mia Protezione e la Mia Benedizione.

Amen

Il lavoro redentore sulle anime nell'aldilà

La Porta nel Regno di Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 5878

16. febbraio 1954

La porta nel Regno di Luce è aperta ad ognuno, che sceglie la Via di Gesù Cristo. Ma senza di Lui il Regno della Luce vi rimane chiuso e voi camminate nell'oscurità o in un crepuscolo così imperfetto, che non vi sentite a vostro agio e perciò non siete nemmeno beati. Ovunque viene predicato Gesù Cristo, là venite indicati sulla giusta Via, perché Egli Stesso ha detto le Parole: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita...."

Ed Egli Si metterà sempre di nuovo sulla via, se una volta siete passati oltre da Lui, senza considerarlo. Egli vi indicherà sempre di nuovo la Verità, la Sua Opera di Redenzione, Egli vi Si offrirà come Guida sulla via della vostra vita terrena, Egli vi cercherà con Amore e Pazienza, non Si distoglierà da voi indignato, quando non Lo volete ascoltare. Egli vi seguirà, quando rischiate di smarrirvi nell'abisso e poi vi attirerà e vi chiamerà, affinché vi rivolgiate a Lui e ritorniate indietro, che prendiate la via che conduce alla giusta meta, alla Vita eterna. Egli Solo E' la Porta, attraverso la quale potete entrare nella Beatitudine, e se Lo rifiutate sulla Terra, allora ricevete anche nell'aldilà un Regno oscuro, tutto è avvolto nell'oscurità, perché manca la Luce che illumina tutto, Gesù Cristo, dal Quale procede la Luce. In questo Regno dell'oscurità però dovete invocarLo, allora vi può giungere anche la salvezza dal vostro tormento, ma è difficile per un'anima, che sulla Terra Lo ha rifiutato, di invocarLo nella libera volontà, perché non ha creduto e questa fede non le può essere regalata nemmeno nel Regno dell'aldilà. Per tali anime è difficile, perché sono solo deboli nel sapere, perché l'oscurità confonde il loro pensare e l'orienta sovente in modo erroneo, perché possiede troppa poca Luce propria, che ora potrebbe stimolare la sua volontà d'invocarLo per la salvezza. Il rifiuto di Gesù Cristo sulla Terra ha un estremo doloroso effetto nell'aldilà, perché all'anima manca tutto, la Forza e la Luce e non può riconoscere ed è troppo debole nella volontà di procurarsi la conoscenza. La Misericordia del divino Redentore però invia a tali anime anche allora ancora l'Aiuto. Pure in questo Regno dell'oscurità viene loro indicata la Croce di Cristo, che si manifesta nel modo, che all'improvviso nell'anima sorge un pensiero di Lui come un fulmine, che all'improvviso la tocca come un bagliore di Luce nella forma della Croce, che però si estingue subito di nuovo, ma che può lasciare nell'anima un bagliore di conoscenza, che rifletta su Gesù Cristo e si prometta da Lui la Redenzione, Lo chiama in pensieri e Gli presenta la sua miseria, che con ciò annuncia la sua volontà di credere in Lui, ed ha soltanto bisogno di Aiuto, per cambiare di nuovo i suoi sentimenti. Ed allora le giunge anche l'Aiuto, l'oscurità scema impercettibilmente, una leggera luce crepuscolare le fa riconoscere una via, che ora segue e che la guida in regioni sempre più chiare, finché non lascia cadere il pensiero a Gesù Cristo, che però diventa subito di nuovo buio, se non pensa più a Lui. L'anima deve da sé liberamente volere andare da Gesù Cristo, allora ogni ostacolo passa davanti a lei, allora le risplende una Luce, alla quale va incontro, che presto riconosce come la Luce di Cristo, quando ha rivolto il primo pensiero a Lui. La fede in Gesù Cristo è la Porta che guida alla Beatitudine. E beato colui che Lo trova ancora sulla Terra, Il divino Redentore, il Quale Egli Stesso è la Via, la Verità e la Vita. Beato colui che entra con questa fede nel Regno dell'aldilà, perché a lui si apre la Porta nel Regno della Luce, alla Vita eterna.

Amen

Voi sentite la Mia Parola, venite costantemente ammoniti a portarla oltre, perché da questa attività dipende indicibilmente molto, perché dandola oltre c'è sempre di nuovo la possibilità, che si raccolgano delle anime dall'aldilà, che ascoltano quello che voi elaborate ad alta voce oppure mentalmente, quando conservate con i vostri prossimi oppure scrivete, oppure il ricevente la legge. Perché c'è sempre del lavoro mentale, e le anime possono seguire questi pensieri e trarne la massima utilità. Non dovete mai lasciare giacere del bene spirituale, dovete sempre lavorare con questo, perché la Mia Parola deve fare effetto, perché il suo effetto è infinito, innumerevoli anime possono trarne Forza. Ma prima deve essere data loro l'occasione, devono poterla ascoltare. Quindi voi stessi la dovete ascoltare oppure leggere, e sempre in pensieri a tutte quelle anime che ne hanno bisogno per riceverne Luce e Forza. Queste si soffermano sempre là dove sperano la Luce, e loro rincorrono ogni raggio di Luce, quando li vedono brillare. Siate una fonte di luce per queste anime, affinché anche loro possano attingere dalla Mia Fonte d'Amore, che ho dischiusa per voi. Sappiate che esistono soltanto pochi uomini, che possono inviare fuori un tale raggio di luce, perché soltanto pochi si occupano spiritualmente e stanno nella Verità, perciò siete sempre circondati da anime affamate di Luce, che non dovete deludere, che aspettano inutilmente presso di voi. Pensate sempre alla loro miseria che voi potete lenire, perché possedete molto dell'acqua viva, che manca a loro. Giornalmente decedono innumerevoli anime dalla Terra ed entrano nel Regno spirituale, e per innumerevoli questo nuovo campo è oscuro, che si sentono infelici nella loro situazione. Ma voi potete irradiare molta luce, e dovete voler apportarla a quelle anime e perciò sempre inviare una chiamata nell'oscurità, dovete loro offrire la Luce, soltanto allora si accorgono di voi e vengono da voi, perché la vostra chiamata le tocca già in modo benevolo. Voi uomini dovete fare ciò che faccio Io Stesso, quello che Mi viene però impedito da queste anime: di offrire loro Forza e Luce, che accettano piuttosto da voi che da Me, perché non Mi conoscono e obbligatoriamente non si possono obbligare all'accettazione. Anche da voi devono venire volontariamente, ma sono ancora talmente con la Terra, che vengono sempre di nuovo tirate in quelle sfere, e se ora lì a loro splende una Luce, loro si spingono verso quella Luce e pretendono chiarezza. Voi potete dare loro ciò che chiedono, perché voi lo possedete in ricca misura, perché Io Stesso vi provvedo costantemente. E non dovete tenere niente per voi stessi, ma sempre soltanto voler distribuire, affinché possa sempre dare di più secondo la Legge dall'Eternità. Pensate sempre a quelle anime che si trovano in un ambiente buio, e lasciate splendere la vostra Luce nella loro zona. Portate loro vicino la Mia Parola, e rendete da ciò possibile, che Io Stesso possa parlare con loro, e voi siete attivi veramente in modo salvifico, voi usate giustamente i Miei Doni di Grazia, siete veri annunciatori del Mio Vangelo, che deve essere guidato non soltanto agli uomini su questa Terra, ma anche a tutte le anime nell'aldilà, che non l'hanno accettato sulla Terra e devono comunque trovare la via verso Me. E' il mondo che voi non vedete, che comunque vi circonda. Sono delle anime indescrivibilmente bisognose, che soffrono fame e sete e per i quali ho dischiusa la Fonte, che le deve rinfrescare e ristorare, che però deve essere cercata anche liberamente. Chiamatele che vengano da voi, quando annunciate la Mia Parola. Allora Io Stesso posso parlare a loro mediante voi, e la Mia Parola agirà come Luce e Forza.

Amen

Il lavoro di Redenzione sulle anime nell'aldilà

B.D. No. 7396

24. agosto 1959

Ogni frequentazione con il mondo spirituale è di Benedizione, quando viene allacciato nella volontà al Bene, quando la volontà di aiutare è la spinta e quando avviene sotto l'invocazione del Nome Gesù, affinché Egli voglia benedirli. Dovete pensare, che per il mondo dell'aldilà, per i suoi abitanti, non esistono più stimoli terreni, che sono per così dire inaridite attraverso la lunghezza del tempo, in cui hanno già capito, che non sono più circondati dalla materia terrena, e che costoro perciò accolgono ogni stimolo spirituale come un cibo, di cui avevano bisogno già da molto tempo. Quindi, questo è l'effetto di buoni legami che voi uomini dalla Terra allacciate con il Regno spirituale. Se i

vostri discorsi, i vostri pensieri e stimolazioni sono quindi di genere spirituale, allora per queste anime è come una somministrazione di cibo, perché sono così vuote e bisognose, che sono affamate ed assetate ed ogni somministrazione spirituale di Insegnamenti del Vangelo significano per loro un nutrimento, per il quale sono oltremodo grate. Non potete immaginarvi tali anime inaridite nella loro penuria, non sapete, qual beneficio dimostrate loro attraverso la somministrazione di cibo e bevanda, con cui però è da intendere soltanto un bene spirituale, che voi volete dare loro nell'amore per aiutarle. La vostra intenzione di aiutare benedice questo bene spirituale e lo rende un nutrimento per le anime, perché la vostra volontà riguarda poi la trasmissione del Vangelo a quelle anime, che sono entrate nel Regno dell'aldilà povere di bene spirituale e quivi devono languire, se non ricevono del giusto nutrimento. E voi possedete questo nutrimento e potete con ciò aiutare le anime, se soltanto è l'intenzione della vostra volontà. E se ora vi collegate intimamente con Gesù Cristo, affinché Egli dia la Sua Benedizione per il vostro intento, allora sarà anche certamente benedetto e le anime potranno saziarsi del cibo, che viene offerto loro nel Suo Nome. Voi che ricevete la pura Parola di Dio, dovete lavorare con questa Parola, dovete guidarla agli uomini che vengono guidati a voi, ma dovete anche pensare alle anime, che dimorano nel Regno dell'aldilà, dalle quali siete circondati, se le chiamate soltanto con i pensieri, e che accoglieranno sempre la Parola, quando viene offerta loro nell'amore. Voi potete offrire a queste anime il nutrimento coscientemente o incoscientemente, perché appena vi occupate mentalmente con del sapere spirituale, appena i vostri pensieri dimorano nella regione spirituale, siete circondati da anime che vengono a prendersi da voi il nutrimento spirituale, perché nuovamente la volontà dell'anima determina la misura di ciò che le giunge come bene spirituale. Ma dimoreranno sempre vicino a voi ed attendono, finché si stabilisce questo legame spirituale, del quale loro stesse hanno la massima Benedizione, se ora pensate a loro, quando voi stessi volete aiutarle, quando è la vostra volontà di prestare il lavoro di Redenzione, ovunque questo sia sempre possibile. Perciò non mancate nessuna occasione, raccoglietevi nel Nome Gesù, e sappiate, che la vostra disponibilità di aiutare in ogni ora sarà benedetta, perché c'è una grande miseria nel Regno spirituale e perché ogni anima vi è grata in eterno, che avete guidata fuori dall'oscurità alla Luce del giorno, che tramite voi trova Gesù Cristo e poi è anche salvata per tutta l'Eternità.

Amen

L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*

B.D. No. 7839

2. marzo 1961

Chi si confessa per Me nel Regno dell'aldilà, è anche salvato per tutta l'Eternità. Appena le anime che dimorano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo, non oppongono più nessuna resistenza al Mio Nome, quando viene annunciato loro di Me e la Mia Opera di Redenzione tramite dei messaggeri di Luce nel travestimento oppure tramite trasmissioni mentali di uomini amorevoli, cede anche l'oscurità da loro, la Forza del Mio Nome agirà su loro e le spingerà verso di Me, cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Ma la volontà delle anime è e rimane libera e perciò può passare anche un lungo tempo prima che Mi accettino, prima che la Forza dell'intercessione tramite degli uomini diventi efficace oppure i messaggeri di Luce abbiano successo, che si avvicinano a loro in incognita e portano loro il Mio Vangelo.

Ma gli sforzi per le anime non cederanno, ed è perciò di grande benedizione, quando le anime vengono chiamate coscientemente, dove si svolgono dei discorsi spirituali, dove viene menzionata l'Opera di Redenzione, affinché a queste anime venga sempre di nuovo indicato Gesù Cristo affinché prendano comunque liberamente la via verso di Me e Mi chiedano il Perdono della loro colpa. Perché finché non sono beate, sono gravate ancora con la loro colpa, e la loro infelicità può indurle a tendere ad un miglioramento della loro situazione ed a riflettere su sé stesse, sulla loro vita sulla Terra ed il loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già, quando sperimentano l'intercessione da parte degli uomini, quando pensano amorevolmente a lei, quando sentono la volontà di aiutare. Allora diminuisce anche la resistenza contro l'aiuto, che viene sempre di nuovo offerto nel Regno dell'aldilà, e la rinuncia alla

ribellione è già una iniziale risalita, perché di una tale anima viene tenuto conto in ogni modo e le verrà donata una piccola Luce, che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per la Luce. Le anime nell'aldilà devono trovare Me, se non Mi hanno già trovato sulla Terra. E voi uomini potete molto contribuire quando pensate più sovente alle anime che sono nella miseria, quando date ad ogni anima che si spinge nei vostri pensieri, sempre soltanto l'indicazione di rivolgersi a Me, al divino Redentore Gesù Cristo, il Quale Solo può aiutarla alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri che vanno a quelle anime, sono come delle scintille di Luce, che fanno scaturire in loro la gioia ed a cui badano sempre ed accorrono alla loro fonte.

Sulla Terra si tenevano lontane da ogni insegnamento spirituale, vivevano soltanto la loro vita terrena, e così entravano senza qualsiasi bene spirituale nel Regno spirituale dopo la loro morte. Soltanto ora devono conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono prestare nessuna resistenza, quando viene presentato loro con amore il Vangelo, e questo lo devono anche dare con amore a coloro che sono costituite come loro stesse e che vorrebbero migliorare la loro situazione. Ma appena voi uomini vi prendete cura di quelle anime, queste non sono perdute; i vostri pensieri le attireranno sempre a voi, e potranno accogliere da voi ciò che finora hanno rifiutato, ma ora lo percepiscono beneficamente, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una Forza che non rimane senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che ancora languono nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù Cristo; mostrate loro la via e portate loro vicino il Vangelo, ed avrete prestato un lavoro benefico di Redenzione, che è molto importante particolarmente nel tempo della fine, perché ancora molte anime si devono liberare dall'abisso, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, quando sarà venuta la fine.

Amen

Il lavoro redentore attraverso l'intercessione

Il potere dell'intercessione per lo spirituale non redento

B.D. No. 6351

10. settembre 1955

Non conoscete il potere dell'intercessione che viene prestata nell'amore. Contribuireste infinitamente molto che alle anime nell'aldilà possa essere dischiuso il Regno di Luce, come però potete anche aiutare gli uomini sulla Terra al cambiamento della volontà attraverso l'intercessione, perché è pari ad un apporto di Forza, che deve sempre avere un buon effetto. Voi tutti siete in grado di prestare l'aiuto per gli uomini di un basso grado di maturità, se soltanto li includete sinceramente nella vostra preghiera, quando il vostro amore vorrebbe aiutarli ed ora vi rivolgete a Me nella preghiera per la loro salvezza. Fra gli uomini dovrebbe essere solo un po' più di amore rivolto ai vostri prossimi e ci sarebbe davvero da registrare un grado più alto di maturità fra gli uomini. Ma gli uomini che stanno già di più nella Luce, si allontanano quasi sempre da loro che attraverso il loro atteggiamento dimostrano la loro appartenenza all'avversario, perché aborriscono bensì il male, ma non pensano che dovrebbero aiutare il prossimo di abbandonare il male. Un **profondo** amore afferra anche l'infelice, e dovete accendere in voi questo amore, dovete sapere che il potere del Mio avversario è ancora molto grande e che per questi uomini egli è signore e maestro. Dovete sapere che la loro forza non basta e perciò sono caduti a lui, perché la loro volontà è orientata in modo sbagliato. Ma dovete anche pensare, che tutti gli uomini sono le Mie creature e che Mi sforzo sempre per il loro ritorno, e che gioisco di ogni singolo essere che ha trovato la via del ritorno a Me. Perciò prestate anche a Me Stesso un grande aiuto, se vi prendete cura di loro nella preghiera, se vedete in questi uomini che Mi stanno ancora lontani, vostri fratelli che languono ancora nella più grande oscurità. Dovete cercare di immaginarvi le loro anime come oltremodo compassionevoli, creature disperate, che sono grate per ogni assistenza, per ogni apporto di Forza, ma nella loro oscurità non sanno che loro stessi si potrebbero procurare questa Forza attraverso l'invocazione del divino Redentore Gesù Cristo. Questo sapere non può essere loro trasmesso con la costrizione e lo rifiutano anche, quando glielo volete portare, ma sentiranno l'apporto di Forza che ricevono come effetto della vostra amorevole intercessione. Io valuto una preghiera rivolta a Me per gli altri, come se salisse a Me da loro stessi, perché ora posso agire nel Corso del Mio eterno Ordine. Ora posso rivolgere qualcosa all'anima, anche se lei stessa non l'ha richiesto, benché all'anima viene comunque lasciata la libera volontà di utilizzare bene la Forza che ora le affluisce. Una amorevole intercessione opera però anche il cambiamento della volontà di colui al quale è rivolta, perché è una richiesta **spirituale** che raggiunge il Mio Orecchio, che trova sempre l'esaudimento. Perciò metto al cuore di voi uomini con particolare urgenza tutti i vostri cari, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, che portiate loro l'aiuto nella miseria spirituale. Pensate a tutti coloro dei quali sapete che non hanno ancora trovato la retta via verso di Me, prendetevi cura nella preghiera di tutti coloro che sono ancora nelle mani del Mio avversario. Svincolateli a lui attraverso l'amorevole intercessione, perché il **vostro amore** Mi dà ora il diritto per un provvedimento di Forza, che altrimenti non Mi spetta, perché non tolgo il diritto al Mio avversario al quale quelle anime stesse si sono date mediante la loro volontà. L'apporto della Mia Forza contribuirà sempre soltanto a cambiare la volontà e la vostra amorevole intercessione dà questa Forza a quelle anime. L'amorevole intercessione potrebbe operare davvero un grande cambiamento sulla Terra, ma voi uomini pensate troppo poco a coloro che sono in miseria spirituale, per i quali esiste solo l'amorevole assistenza di voi uomini, affinché siano aiutati, cosa che però il Mio avversario impedisce e lo può anche fare, perché voi uomini gli siete succubi. Attraverso una preghiera nell'amore per queste anime però invocate Me Stesso per l'Aiuto, e per via del vostro amore Sono anche pronto a darlo. Perciò utilizzate la Forza dell'intercessione e siate certi, che dimostrate un ultragrande amore sia alle anime che anche a Me Stesso, che Io ricompenserò. Perché non voglio

condannare, ma liberare, e così anche voi dovete pensare alle anime infelici nell'**amore**, non nell'**odio** oppure disprezzo, perché sono tutte solo vittime di colui che è il Mio avversario.

Amen

Il lavoro di Redenzione nell'aldilà

B.D. No. 7382

15. luglio 1959

Grande è la gioia delle anime che hanno trovato la Redenzione tramite voi e la vostra collaborazione, sia sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, perché tutte loro si trovavano in grande miseria, finché stavano lontane da Dio, quindi erano ancora legate nella loro colpa di peccato all'avversario, che le opprimeva in ogni modo e che cercava di impedire tutto, affinché tali anime non trovassero la Redenzione. Là deve iniziare l'aiuto dei prossimi, che attraverso l'intercessione per le anime dei deceduti oppure attraverso l'annuncio del Vangelo fra i prossimi, svolgono il loro lavoro di Redenzione e svincolano sempre nuove anime all'avversario e le conducono a Dio. Ed appena un'anima ha trovato la via del ritorno a Dio, la sua miseria più grande è sospesa ed è beata della sua Redenzione ed ora cerca a sua volta di svolgere lo stesso lavoro, di aiutare le anime lontane da Dio, a trovare la via verso Dio e quindi trovare Lui Stesso. Tutto questo è bensì un lavoro che dai prossimi non è molto riconoscibile come attività portatrice di Benedizione, perché riguarda sempre soltanto il bene dell'anima e perciò verso l'esterno viene considerato come poco utile. Ciononostante è una delle occupazioni più importanti, che l'uomo può svolgere nella vita terrena, perché da ciò l'anima viene salvata dall'eterna morte, benché il corpo cada nella morte corporea. Ma l'esistenza dell'anima è assicurata nella Beatitudine, perché l'anima non può svanire, ma è determinante lo stato in cui si trova, perché questo può essere Beatitudine oppure morte. Ma se l'anima è nello stato di Beatitudine, allora è nello stato della Vita, che ora non finisce più. E se l'anima si è trovata già da lungo tempo dello stato di morte nel Regno dell'aldilà, allora per lei è incomparabilmente beatificante, quando è sfuggita a questo stato ed è giunta alla Vita grazie al vostro co-aiuto, perciò non potete prestare abbastanza lavoro di Redenzione attraverso l'intercessione per tali anime, se volete aiutarle di giungere dalla morte alla Vita. Questa è un'opera della massima misericordia, un'opera del massimo amore per il prossimo, perché tali anime dipendono dal vostro aiuto tramite l'intercessione, e vi ringrazieranno in eterno e loro stesse aiuteranno di nuovo nello stesso modo gli altri esseri infelici nell'aldilà. Ma senza quest'intercessione sono deboli, per giungere alla Luce con la propria volontà e perciò a loro dev'essere prestato il primo aiuto attraverso il vostro amore e la volontà di portare loro l'aiuto nella loro miseria. Ogni pensiero amorevole ha anche l'effetto di Forza e non mancherà il suo effetto; percepiscono ogni pensiero come beneficio e le stimola di avvicinarsi a voi e di ascoltarvi, quando trasmettete loro mentalmente il Vangelo, che ora accettano anche perché viene offerto loro nell'amore. L'amore libera e porta la salvezza dalla miseria alle anime, che includete nella vostra preghiera amorevole, affinché possano sfuggire al potere dell'avversario.

Amen

Nessuna intercessione è inutile per le anime nell'aldilà

B.D. No. 6266

26. maggio 1955

Voi tutti sperimenterete che il Mio Amore per voi è illimitato e che perciò non lascio nessuno al destino che si è scelto, ma vengo in Aiuto a tutti, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. Mi prendo Cura di ogni anima che si raccomanda a Me, per la quale voi pregate, che volete aiutare nella miseria spirituale, Io aiuto ovunque viene richiesto il Mio Aiuto, perché vi amo *tutti*. Ma comprenderete questo soltanto quando entrerete nel Regno spirituale e vi verranno incontro tutte le anime che la vostra preghiera ha liberate dalla loro miseria. Soltanto allora saprete che ho sentito ogni vostra chiamata e che nessuna richiesta era rivolta a Me invano. Ma lo dovete già venire a sapere dalla Mia Bocca sulla Terra. Io Stesso vi voglio dire che potete aiutare ogni anima alla quale donate l'amore. E ve lo voglio dire perché dipende oltremodo tanto per il fatto che tutte queste anime devono

soltanto vedere un piccolo raggio di Luce presso di voi per rivolgersi a voi, cosa che significa poi già l'inizio della Redenzione, perché ricevono da voi ciò di cui hanno bisogno per l'ulteriore risalita, Se voi sapeste qual mezzo efficace avete a disposizione, non avreste più altro pensiero che salvare anime dall'abisso. Ve ne ringraziano tutte e vi circondano sempre in modo che nessun lavoro spirituale viene eseguito senza la loro presenza e non potete immaginarvi l'effetto, perché un unico raggio di Luce accende di nuovo e rende ricettive innumerevoli altre anime per la Mia Parola. Già per questo la guido sulla Terra, perché nient'altro estende il suo effetto fino nel Regno dell'aldilà e perché ha anche un'influenza trasformatrice sulle anime nell'abisso. Io dò, ma ricevo indietro molto di più, le Mie creature che si sono tenute lontane da Me, Mi trovano di nuovo perché i loro cuori diventano morbidi e malleabili mediante il vostro amore. E per via del vostro amore anche il Mio Amore può manifestarsi su queste anime, posso provvederle con una Forza che loro utilizzano di nuovo per agire nell'amore sulle anime che si trovano ancora nell'oscurità. L'Opera di Redenzione è così complessa che viene ora svolta su quelle anime infelici dell'abisso, perché una unica anima ha di nuovo il suo seguito che ora viene pure salvato mediante il vostro aiuto, che è della massima importanza ora prima della fine della Terra, prima dell'inizio di un nuovo periodo di Redenzione, dato che innumerevoli anime vengono ancora preservate dalla sorte della nuova Relegazione, che però le spetterebbe irrevocabilmente, se languissero ancora nell'oscurità più profonda e non fosse stata indicata loro nessuna via verso l'Alto. Io amo tutte le Mie creature, Io non voglio che debbano soffrire per un tempo infinitamente lungo, ma Io osservo la Mia Legge dell'eterno Ordine e perciò non posso liberare *in modo illegittimo* le anime che si oppongono ancora a Me. Ma il vostro amore può spezzare questa resistenza ed allora anche il Mio Amore può diventare attivo, perciò aiuto tutti coloro che voi Mi raccomandate, per le quali voi pregate ed Io le libero dalla loro miseria, perché il Mio Amore non cessa mai, il Mio Amore include tutte le Mie creature, il Mio Amore vuole che diventino tutte beate.

Amen

La partecipazione degli esseri di Luce nel lavoro di redenzione

L'assistenza degli esseri di Luce nel lavoro di Redenzione

B.D. No. 5811

24. novembre 1953

Vi sono sottoposte tutte le Forze del Cielo, se ne avete bisogno per il lavoro per Me ed il Mio Regno. Perché vi serviranno, perché voi volete servire Me ed eseguono solo ciò che loro stesse farebbero se fossero attive sulla Terra. Perciò le potete invocare in ogni miseria terrena che vi impedisce l'esecuzione della vostra attività spirituale, affinché vi aiutino oppure distolgano tale miseria e saranno pronti ed attive nella Mia Volontà, perché anche il loro lavoro è rivolto solo ai perduti, anche il loro lavoro è per la conquista delle anime per Me ed il Mio Regno. Perciò attenetevi a quelle Forze che portano in sé sempre soltanto la Mia Volontà. Quindi, confidate sempre soltanto nello spirituale buono, colmo di Luce che è in collegamento con Me, se Mi volete servire e non vi opprimeranno delle forze opposte, perché la vostra volontà che è rivolta a Me, vi procura sempre l'assistenza di quegli esseri che sono ora attivi nella Mia Volontà. Le Forze del Cielo vi sono sottomesse. E' una ultragrande gioia nel Regno di Luce su un figlio terreno che si mette coscientemente a Mia disposizione per il lavoro per il Mio Regno, perché ora è creato un collegamento dal mondo spirituale a quello terreno, che rende immensamente più facile l'Opera di Redenzione sulle anime erranti, di agire dal Regno di Luce sugli uomini della Terra. Ed un tale collegamento viene protetto e promosso in ogni modo, affinché l'uomo che si è offerto per un tale lavoro, non deve mai temere di non poterlo eseguire, perché deve solo richiedere Forza ed Aiuto e gli verrà sempre concesso. Perché ho bisogno di molti fedeli servi, quindi non lascerò divenire debole nessuno, ma gli donerò Forza in pienezza, perché l'impiega per Me ed il Mio Regno. Affidate a Me ciò che vi opprime e credete che anche i Miei esseri di Luce lo fanno e vi vogliono aiutare, quando li invocate. Il vostro lavoro non deve subire nessun rinvio in vista dell'urgenza, in vista della vicina fine e perciò tutte le Forze devono collaborare, quando si tratta di compiere un'opera di salvezza, che in tutta la sua grandezza ed importanza verrà riconosciuta solamente alla fine della Terra, quando gli spiriti verranno separati. Da parte del mondo di Luce non viene ostacolato o omesso nulla che possa ancora succedere per la salvezza delle anime erranti e nessun uomo deve rimanere senza la loro assistenza, che persegue la stessa meta: prestare il lavoro di Redenzione. Sono reciprocamente uniti, sia sulla Terra oppure nel Regno spirituale tutti coloro, che partecipano in questo lavoro. E così gli esseri di Luce sono anche con Me di uno Spirito e di un Senso, di aiutare costantemente sulla Terra coloro che Mi vogliono servire. Perciò venite davanti a Me con ogni faccenda e sappiate, che non vi lascio mai senza Aiuto, e quando vi siete affidati a Me, allora date anche il diritto ai Miei messaggeri e collaboratori nel Regno spirituale di potervi assistere, mentre vi lasciate a loro ed alla loro guida, mentre li invocate per il sostegno nella miseria spirituale ed anche corporea. Perché è la loro Beatitudine poter dare amore che loro ricevono da Me in ultramisura. E' la loro Beatitudine poter essere instancabilmente attivi per Me ed assistono tutti gli uomini sulla Terra ai quali è rivolto il Mio Amore, perché vogliono lavorare per Me ed il Mio Regno.

Amen

Degli esseri di Luce aiutano gli operai nella Vigna

B.D. No. 8720

9. gennaio 1964

Innumerevoli esseri di Luce ti sono aggiunti, per promuovere l'adempimento della missione che hai assunta, come ogni uomo che Mi serve con fervore ed altruisticamente può essere certo di ogni Aiuto spirituale perché si tratta di una grande Opera, di condurre agli uomini ciò che a loro manca e che è comunque oltremodo necessario, La Verità che procede direttamente da Me. Nessuno dei Miei servitori è senza Protezione spirituale, perciò ognuno può passare attraverso la vita terrena totalmente

certo ed essere sicuro del fatto, che i Miei messaggeri di Luce lo custodiscono su tutte le vie e lasciano venire su di lui sempre soltanto ciò che serve per la salvezza della sua anima. Perché agiscono ed operano su di voi nella Mia Volontà. Vi potete pienamente affidare a questi esseri di Luce, potete sottoporre a loro tutte le vostre segrete preoccupazioni, come lo fate con Me Stesso, perché loro sono così intimamente legati con Me, che portano in sé anche sempre soltanto la Mia Volontà e vi assistono così come Io Stesso vi ho promesso la Mia Protezione e Benedizione, perché Mi servite. Esiste un rapporto d'amore fra gli abitanti del Regno di Luce e quelli della Terra, che Mi vogliono servire con fervore. Ed i pensieri degli ultimi vengono sempre guidati in modo che il loro lavoro sia di successo, affinché vengano salvate ancora delle anime che si trovano nel grande pericolo di andare perdute quando sarà venuta la fine. Ma se poteste vedere voi, Miei servitori sulla Terra, come siete circondati dagli esseri di Luce, potreste veramente giubilare e gioire e non credervi più sulla Terra. Ma una tale beatitudine sminuirebbe la vostra attività di servire nella Mia Vigna, non potreste immedesimarvi nella miseria dei prossimi, ai quali dovete portare l'aiuto spirituale. Perché questo aiuto può essere prestato solamente da uomini, altrimenti gli esseri di Luce potrebbero agire fino in fondo, cosa che però non è possibile per via del basso grado di maturità e della volontà degli uomini sovente distolta da Dio. Voi dunque dovete svolgere questo lavoro e stabilire il legame con i prossimi e cercare di cambiare la loro mentalità. Vi potete comunque sempre fidare dell'aiuto degli esseri di Luce, ma anche voi stessi dovete rimanere chiari e sobri e non dovete stare sotto una certa costrizione, che significherebbe per voi però un insolito vivere, se volete essere idonei per lavorare per Me ed il Mio Regno. Ma come Io Stesso amo ogni operaio nella Mia Vigna, perché è attivo per Me nella libera volontà, così anche a voi appartiene l'amore di innumerevoli esseri di Luce, che possono stimare il valore della vostra attività e che sanno anche quanto è necessario, e perciò fanno di tutto per sostenervi. Ma Io lo so se e quando vi posso iniziare nelle connessioni spirituali, e so anche se e quando vi posso dischiudere gli occhi spirituali, che ora possiate anche vedere la schiera dei Miei esseri di Luce. E per questo provvedo anche differentemente ai Miei figli di Luce, perché il grado d'amore di ognuno è diverso e determina anche il modo della Mia Rivelazione nei suoi confronti. Ed Io Stesso determino anche le condizioni di vita di ogni singolo, sempre rispetto al suo lavoro per Me ed il Mio Regno. Quello che è possibile per uno, è escluso per l'altro, ciò che Io posso una volta motivare, ma che non deve irretirvi nel vostro lavoro per il Mio Regno. Ogni uomo ha bisogno di un altro ambiente, e ad ogni uomo viene assegnato il suo proprio campo d'attività, tutti gli uomini, con i quali il singolo viene a contatto sono diversi, e così anche ogni lavoro è da risolvere diversamente. Ma ogni lavoro di salvezza porta in sé la sua benedizione ed è la vera missione di un uomo che è pronto per servire Me. E quando ad uno viene dato il chiarimento sui collegamenti spirituali, l'altro non ha bisogno di conoscere questi, e ciononostante ognuno può eseguire il compito che Io gli ho posto, perché gli viene sempre apportata la Forza e gli stanno a fianco degli aiutanti spirituali, anche se non li vede, perché la sua volontà deve rimanere libera. La Forza di cui ogni operaio della Vigna ha bisogno per il suo agire, gli arriva, perché viene curato con amore dai Miei messaggeri di Luce, ma non gli si faranno riconoscere apertamente per non confondere i suoi pensieri per non distrarlo con problemi di nessuna importanza, che però una volta si risolveranno da sé, quando sarà venuto il tempo. Ma potete sempre essere certi del Mio Amore e della Mia Provvidenza, perché chi serve Me, è Mio ed Io non lo lascio più in eterno andare via da Me.

Amen

Il sapere del Sacrificio della Croce nell'abisso

B.D. No. 7288

20. febbraio 1959

Ho versato il Mio Sangue sulla Croce del Golgota per tutte le anime. Se le anime nell'oscurità giungono a questa conoscenza, allora per loro è anche un raggio di speranza, uno stelo al quale si possono aggrappare, se hanno la volontà di venir liberate dal loro tormento, e di uscire dalla miseria che per loro è diventata insopportabile. Perché anche in questa più profonda oscurità viene portata a volte una Luce, quando i messaggeri di Luce scendono nell'abisso e ne portano alle anime l'annuncio, che il Salvatore e Redentore Gesù Cristo E' morto sulla Croce anche per loro. Questi messaggeri di

Luce arrivano bensì avvolti, appaiono alle anime dell'oscurità come anime simili, che si sono ricedute e considerano per sé una via d'uscita, che poi si ricordano di Colui del Quale hanno sentito nel mondo terreno, nel Quale però non hanno mai creduto. Ed ora vengono condotti ferventi dibattiti, quasi sempre contro di Me, Che ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù, perché tutte loro stanno ancora sotto il potere del Mio avversario, che non vuole permettere di perdere solo una di quelle anime. I messaggeri di Luce però sono intoccabili per lui ed i loro argomenti convincono comunque sempre di nuovo delle singole anime, che cercano una via d'uscita e si affidano a quei messaggeri, che propongono loro di guidarle, e poi vengono sempre guidate là dove splende una chiara Luce, dove aumenta la loro conoscenza ed ora cominciano ad avere speranza, perché si sentono bene nella cerchia di Luce, ma sanno anche che loro stesse attraverso la loro predisposizione, si devono dapprima conquistare il diritto di poter rimanere in questa regione. Finché respingono interiormente, non possono ancora valere come sollevati dall'oscurità, si abatterà sempre di nuovo su di loro e li metterà nuovamente in grandi tormenti. Ma loro non dimenticano il discorso di quei messaggeri, quando una volta vi hanno partecipato e lo hanno accettato, li chiamano sempre di nuovo a sé attraverso i loro pensieri, ed il desiderio diventa sempre più grande di poter di nuovo entrare nel cerchio di Luce e di sentire ancora di più su Gesù Cristo, il Quale deve aver redento anche loro e quindi le può anche liberare dal loro tormento. Questa è la cosa più importante per le anime nell'oscurità, che a loro venga guidato il sapere su Gesù Cristo e la Sua morte sulla Croce, se finora per loro era sconosciuto. Ma un piccolo cenno su di Lui risveglierà quasi sempre il loro ricordo di Lui, premesso che in loro sia già risvegliato il desiderio di venir liberate dall'oscurità. Se non hanno questo desiderio, allora anche ogni conoscenza del Mio Sacrificio della Croce è loro ancora lontano, allora nemmeno i messaggeri della Luce d'amore non possono fare nulla, allora stanno ancora totalmente sotto il potere del Mio avversario, e poi è necessaria molta intercessione, per far pensare diversamente queste anime incaparbite, perché senza Gesù Cristo non esiste per loro nessuna salvezza dall'oscurità. Nell'ultimo tempo prima della fine proprio questo lavoro per quelle anime nell'oscurità è la costante attività degli esseri di Luce, che vorrebbero aiutarle di poter abbandonare l'abisso più profondo ancora prima della fine, affinché non cadano nello stato della Nuova Relegazione, che supera ancora in tormenti del loro attuale soggiorno. La vostra preghiera per queste anime contribuisce molto affinché cedano nella loro durezza e si decidano, quando degli esseri pronti ad aiutare fanno loro una proposta per aiutarle alla libertà. La Croce di Cristo fa risplendere la sua Luce ovunque, affinché le anime si ricordino sempre di più che cosa abbia a significare. Ma la libera volontà dell'essere deve rendere prima possibile che le Grazie dell'Opera di Redenzione si riversino su loro, perché la libera volontà dev'essere pronta ad invocare Me Stesso in Gesù Cristo per la salvezza dall'abisso. E l'anima lo farà solamente, quando ha ricevuto degli insegnamenti che risvegliano in lei la fede nel Mio Sacrificio della Croce e l'avranno fortificata, in modo che ora chieda intimamente di venir salvata da Gesù Cristo dalla sua pena, che tormenta l'anima finché questa decisione non sia diventata matura in lei, di rivolgere sé stessa a Me in Gesù Cristo. Ma allora verrà sollevata dall'oscurità alla Luce, cioè non dovrà più entrare nei luoghi oscuri, verrà accolta nella cerchia dei ricercatori di Luce e colmata con Luce e nella più profonda gratitudine lei stessa metterà mano ad aiutare ed a salvare i suoi fratelli, con i quali ha dovuto condividere l'oscurità. Ad una tale anima riuscirà anche molto lavoro di Redenzione, perché nella sua spinta d'amore si sforza con fervore di portare il Vangelo anche a quelle anime, di convincere anche loro dell'Opera d'Amore e di Misericordia di Colui, il Quale ha versato il Suo Sangue sulla Croce, per salvare tutte le anime dalla morte spirituale.

Amen

La fine di questo periodo di Redenzione

Il periodo di Redenzione sta andando alla fine

B.D. No. 2564

28. novembre 1942

L'umanità capiterà in miseria sempre maggiore, perché il tempo stringe dato allo spirituale per la Redenzione. Dev'essere possibile un accelerato processo di sviluppo che viene promosso attraverso ultragrande miseria e bisogno. Il tempo sta andando alla fine e ci sono ancora innumerevoli uomini che non hanno alcuna spinta al tendere spirituale e quindi passano attraverso la vita terrena in modo del tutto inutilmente. In certo qual modo devono essere spinti attraverso condizioni esteriori a riflettere seriamente sulla vita terrena, cosa che non farebbero mai se la vita passasse da loro nella regolarità e senza sofferenza e miseria. Finché non prendono contatto con il mondo spirituale attraverso l'intima preghiera, attraverso la richiesta della Forza spirituale, è da mettere in dubbio il successo spirituale della loro incorporazione sulla Terra, oppure la vita terrena dovrebbe essere soltanto un continuo agire nell'amore, allora l'uomo sta anche inconsciamente in collegamento con il mondo spirituale. Il tempo della Redenzione dello spirituale sta andando alla sua fine. Ciò che significa, l'uomo non lo può afferrare e malgrado ciò dev'essergli data la conoscenza affinché comprenda la causa e lo scopo della grande miseria che Dio lascia venire sulla Terra. Il periodo di Redenzione comprendeva un tempo infinitamente lungo ed allo spirituale era sempre di nuovo data l'opportunità di svilupparsi verso l'Alto. Ma la Sapienza di Dio ha dato anche un termine a questo periodo di Redenzione, ha anche aumentato il numero ed il genere delle possibilità di sviluppo, affinché lo spirituale ancora immaturo possa giungere all'ultima maturazione, prima che finisce il periodo di Redenzione. E se lo spirituale non si ribella, può raggiungere l'ultimo gradino dello sviluppo. Ma la volontà di questo spirituale è debole e fallisce se non viene influenzata in un modo che la spinga alla propria decisione. Una tale influenza deve esercitare la sofferenza terrena sullo spirituale e perciò Dio non lascia intentata quest'ultima possibilità per aiutare lo spirituale che senza questa non utilizza l'incorporazione come uomo. La vita terrena sta terminando, con questa però anche la possibilità che lo spirituale nell'uomo si liberi. Sulla Terra lo può ancora con la propria forza; ma appena la vita terrena è terminata, questa forza manca allo spirituale, all'anima ed allora è nel più grande pericolo di svilupparsi in retrocessione, che ha per conseguenza una rinnovata relegazione per delle Eternità. La più grande miseria sulla Terra in confronto, è da chiamare minima e perciò gli uomini la devono prendere su di sé perché è l'unica possibilità di risparmiare all'anima i tormenti nell'aldilà che sono molto più grandi e durano delle Eternità, perché nell'aldilà è molto più difficile raggiungere la libertà spirituale. Perché questo è certo, nulla viene sull'umanità che non fosse motivato dall'Amore di Dio e che ha per premessa la Sapienza di Dio. E perciò anche l'ultragrande sofferenza in arrivo dev'essere considerata come una dimostrazione dell'Amore di Dio, come un ultimo mezzo di Redenzione dello spirituale che è in pericolo di perdersi totalmente.

Amen

Il Periodo di Redenzione con Gesù Cristo

B.D. No. 6432

23. dicembre 1955

L'ora della Redenzione si avvicina. Non passa più molto tempo che verrà tirata la riga finale sotto un periodo, che poteva portare la Redenzione ed ha portato anche la Redenzione a coloro, che sono inclusi nella schiera dei combattenti per Cristo, che hanno seguito la Sua Chiamata e camminavano per la stessa via, come Egli l'ha percorsa sulla Terra. Per gli uomini di questo periodo terreno si era riversata una Luce speciale di Grazia, perché in quest'ultimo periodo terreno Si E' incorporato nell'Uomo Gesù Dio Stesso, per redimere l'umanità, per dare la possibilità all'intera

umanità, di poter una volta contemplare l'eterna Luce, dalla Quale lo spirituale si era una volta allontanato liberamente e perciò la sua sorte era una profonda oscurità e lo sarebbe anche rimasta senza il divino Redentore Gesù Cristo. Questo periodo terreno era così importante, perché terminava uno stato senza speranza, che durava già da tempi infinitamente lunghi. E la Redenzione per tutto lo spirituale entrato in questo periodo terreno nello stadio dell'incorporazione come uomo sarebbe stata possibile definitivamente. E malgrado ciò quest'apporto di Grazia inaudito non è stato sfruttato, e di nuovo soltanto pochi hanno raggiunto la meta sulla Terra, poter finire questa vita nella forma maturati nelle loro anime, per trovare ora l'accoglienza nel Regno di Luce. Questo sarebbe stato possibile per tutti gli uomini, ma dato che è determinante la libera volontà e questa non veniva utilizzata bene, innumerevoli anime decedevano da questa Terra non redente, benché tutte avessero ricevute conoscenza dell'Opera di Redenzione di Gesù, della Sua morte sulla Croce e della Sua Missione. Ma a loro mancava la fede, ed anche il sapere di questa più grande Opera di Misericordia, che mai è stata compiuta sulla Terra, non aveva nessun effetto sugli uomini. E così ora termina un periodo di Redenzione, che avrebbe potuto portare il massimo successo, e ne comincia nuovamente uno nuovo, affinché venga di nuovo offerta l'occasione a tutte le entità, di poter una volta di nuovo approfittare delle Grazie conquistate mediante la morte di Gesù, perché una definitiva Redenzione può avvenire soltanto con l'Aiuto del divino Redentore Gesù Cristo. E voi uomini vi trovate ora davanti a questa svolta, vi trovate davanti alla fine della vecchia Epoca di Redenzione e ne comincia una nuova, che significa quindi anche la fine di questa Terra ed il sorgere di una nuova Terra. Ma ad ogni singolo uomo rimane il tempo di rivolgersi a Gesù Cristo con la preghiera di aiutarlo. Il sapere sulla Sua Opera di Redenzione potrebbe ancora essere utilizzato, persino quando ne manca la fede. Ma chi può credere solamente nell'Esistenza di quest'Uomo, può occuparsi in pensieri con quest' "Uomo" e condurre con Lui un Dialogo mentale, affinché quest' "Uomo" gli spieghi, del perché deve sigillare le sue idee con un cammino verso la Croce. Ed egli riceverà la risposta, perché il divino Redentore afferra ognuno che entra soltanto in contatto con Lui. Il solo sapere intellettuale non gli serve comunque molto, ma può contribuire per iniziare una spiegazione mentale puramente intellettuale, che può finire con più o meno successo. Questo periodo terreno era benedetto con il Personale Cammino terreno di Dio. E gli uomini avrebbero potuto ottenere molto con una buona volontà, ma la loro volontà non era sovente rivolta in Alto. Lo ha sempre seguito soltanto un piccolo gregge, ed alla fine di questo periodo non sarà nemmeno molto più grande. Perciò voi tutti potete aspettare con certezza la vicina fine, potete comunque entrare ancora prima nella successione del divino Redentore, potete includervi nel Suo piccolo gregge, perché Egli vi accetterà fino all'ultima ora. Ma la fine di questa Terra sarà venuta irrevocabilmente e perciò per voi comandata una grande fretta ed impiego di tutte le Forze, vi è urgentemente consigliato di chiedere l'apporto di Forza affinché raggiungete tutti la meta, prima che giunga l'ultimo Giorno, che vi confessiate per Gesù Cristo, prima che sia troppo tardi.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo

La richiesta di Grazia, Forza e Benedizione rivolta a Dio

B.D. No. 8249
23. agosto 1962

Richiedete sempre soltanto la Mia Grazia, la Mia Forza d'Amore e la Mia Benedizione. E percorrerete la vostra via terrena davvero con successo, perché allora camminate alla Mia Mano, utilizzate la misura di Grazia che Io riverso su di voi, lasciate fluire nei vostri cuori la Mia Corrente d'Amore ed Io vi assisto su tutte le vostre vie, godete della Mia Protezione ed Io proteggerò i figli Miei come un Padre da una influenza nemica, perché voi volete che Io Mi prenda Cura di voi, altrimenti non chiedereste a Me Grazia, Forza d'Amore e Benedizione. Mi dimostrate con ciò la vostra volontà rivolta a Me, il vostro intelletto vuole entrare in intimo collegamento con Me e vi trovate quindi sulla via del ritorno a Me. E raggiungete la vostra meta, la definitiva unificazione con Me. Vi dichiarate coscientemente per Me e con ciò avete superato la vostra prova di volontà, per il quale scopo camminate sulla Terra.

Ma Mi chiederete Grazia, Forza e la Mia Benedizione solamente, quando in voi è stato acceso l'amore, perché l'Amore spinge l'amore e senza amore avreste raggiunto una meta del tutto diversa da Me, vostro Dio e Padre. Senza amore appartenete ancora al mondo che è il regno del Mio avversario, perché allora in voi c'è l'amore sbagliato, la tendenza alla materia. Desiderate ciò che avete superato già da molto tempo, ed allora vi trovate in una grave situazione, perché il tempo terreno passa rapidamente e se non vi ha portato il cambiamento del vostro amore dell'io nell'amore disinteressato, divino, allora era inutile il vostro corso terreno e sprofondate di nuovo indietro nell'oscurità, dalla quale vi siete arrampicati sotto tormenti e fatiche fino alla vostra esistenza come uomo. Perciò Mi rallegro di ogni uomo che Mi cerca per propria spinta, che desidera la Mia Grazia, la Mia Forza e la Mia Benedizione, ed in Verità, gli concederò tutto questo in ultramisura.

L'uomo ha bisogno per il suo corso peregrino su questa Terra molta Forza ed Assistenza, perché è ancora debole ed esposto costantemente a tentazioni attraverso il Mio avversario che lo vuole ostacolare di giungere in Alto. E con la propria forza gli è impossibile una risalita, ma ha in sé una scintilla del Mio divino Amore e la deve soltanto accendere ed aumenterà la sua Forza, potrà prestare resistenza al Mio avversario, perché l'amore è Forza, è il Mio divino afflusso che può costantemente aumentare, se soltanto esercita l'amore, quando svolge opere d'amore e così si unisce sempre di più con Me, Che Sono l'Amore ed ora aumenta anche in Forza. Perciò la sua preghiera per Forza e Grazia è oltremodo preziosa, perché è una richiesta spirituale che Io non lascio mai inesaudita e vi lascio giungere abbondantemente ciò che chiedete e valuterete sempre il Mio afflusso di Forza d'Amore e Grazia per l'agire nell'amore, perché la Forza spinge costantemente, perché procede da Me ed ora colma i vostri cuori. E ciò che vi porta la vita quotidiana, lo dovete anche riconoscere tutto come Mezzi di Grazia, che vi aiutano alla Beatitudine.

Ma soprattutto avvaletevi della Grazia della ricezione della Mia Parola, perché è una diretta Irradiazione d'Amore da Parte Mia e deve colmare con la Forza ogni uomo che accoglie in sé la Mia Parola e la muove nel cuore. Questo è il più grande Dono di Grazia che posso offrire alle Mie creature sulla Terra, agli uomini, perché attraverso la Mia Parola possono diventare figli Miei, perché stanno nell'intimo legame con Me appena risuona in loro la Mia Parola e perché sentono la Voce del Padre il Quale vuole trasmettere ai Suoi figli tutto, Conforto e Forza ed un voluminoso sapere, attraverso il quale imparano a riconoscere e ad amare il loro Dio e Padre e quindi l'amore spinge verso l'Amore ed allora può anche aver luogo l'unificazione, che è scopo e meta della vostra vita terrena. "Chiedete e vi sarà dato ..." Pensate sempre a questa Mia Promessa e nella preghiera chiedete a Me tutto ciò che vi manca: Forza e Grazia e la Mia Benedizione, perché questa non sarà mai rivolta invano a Me.

Amen

L'invocazione a Gesù Cristo è la Salvezza - La Parola di Dio

B.D. No. 6143

23. dicembre 1954

Non vi può essere inviato nessun altro Aiuto dall'Alto che la Mia Parola, che vi avverte ed ammonisce e vi indica la giusta via Colui, dal Quale procede la Salvezza, il Quale vuole liberarvi dalla miseria e sofferenza, ma per questo necessita la vostra volontà. Io posso sempre soltanto chiamarvi, che veniate a Me, a Gesù Cristo, vostro Guaritore e Salvatore da ogni miseria. Io ascolterò sempre la vostra chiamata, quando pregate Me in Gesù Cristo, perché la Mia Promessa è: quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, vi sarà dato. E per questo Io lascio pervenire a voi la Mia Parola, affinché attraverso la Parola giungete alla conoscenza, affinché diventi facile per voi credere in Me come Redentore del mondo, il Quale Si E' incorporato in Gesù Cristo, per poter entrare in contatto visivo con voi, per compiere per voi l'Opera di Redenzione sulla Terra. Non posso aiutarvi diversamente che attraverso la Mia Parola, e voi stabilite liberamente il contatto con Me, quando ricevete o ascoltate la Mia Parola, ed allora vi posso aiutare anche nella miseria terrena, come Io ve l'ho promesso.

Ma finché gli uomini stanno totalmente lontani da Me, finché non credono ed hanno soltanto degli interessi terreni, fino ad allora Io non posso venire loro vicino nella Parola e fino ad allora devo negare anche il Mio Aiuto, perché non Me lo chiedono. E perciò c'è molta miseria e bisogno sulla Terra, perché è un manifesto effetto che il mondo è dominato dall'avversario. E' visibile, che gli uomini non possono essere indotti alla riflessione se non attraverso la miseria e così non può essere loro risparmiata, finché non si collegano con Me, finché non accettano la Mia Parola e così arrivano alla conoscenza del perché devono soffrire sulla Terra.

Io posso e voglio sempre aiutare, ma voi Me lo dovete chiedere e dimostrarMi con la vostra chiamata, che credete in Me e Mi riconoscete come il vostro Signore. Allora Sono anche sempre pronto ad aiutare, allora la miseria terrena e spirituale sarà eliminata, perché l'ultima è la causa della miseria terrena, che voi percepite dolorosamente, mentre non potete misurare la miseria spirituale, nella quale l'umanità si trova nell'ultimo tempo prima della fine. E perciò non meravigliatevi, se dovete ancora sopportare molta sofferenza, non meravigliatevi, ma cercate di alleviarla, mentre seguite intimamente Me e chiedete Forza ed Aiuto nel Nome di Gesù, che poi vi viene anche concesso, perché Io ve l'ho promesso.

Amen

„Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...”

B.D. No. 5952

9. maggio 1954

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. Queste Parole da sole dovrebbero già far riconoscere agli uomini l'importanza nel riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, e ciononostante hanno perduto totalmente l'impressione, perché l'umanità non bada a questa, altrimenti non Lo rifiuterebbe così spensieratamente, il Quale designa Sé Stesso come il Ponte verso il Padre. Le Parole della Scrittura sono per la maggior parte degli uomini soltanto ancora delle lettere senza Spirito e Vita. Le pronunciano senza rendersi conto del loro significato, lasciano totalmente inosservate le Parole Del Signore e perciò non trovano il Padre, perché non credono nemmeno con convinzione in Lui, che avrebbe per conseguenza la considerazione della Parola divina.

“Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me”. Ma agli uomini manca la volontà di giungere al Padre, per cui non cercano nemmeno la Via verso Lui, per cui per loro anche il divino Redentore Gesù Cristo è senza alcun significato. Questa predisposizione d'animo conduce alla rovina, alla morte spirituale. Dato che non giungono al Padre, rimangono nel potere di colui che è l'avversario di Dio, rimangono nell'abisso, perché non giungono in Alto. E' uno stato oltremodo deplorabile, che gli uomini non fanno riconoscere nessuna tendenza verso l'Alto, che non riflettono sul loro compito

terreno e che per loro la Dottrina di Cristo, il Vangelo, è anche indifferente, che non accettano come importante nessuna delle Sue Parole e vi riflettano, che non possono giungere alla conoscenza, perché non cercano nessun chiarimento, perché a loro è totalmente indifferente che cosa vorrebbe trasmettere loro Dio tramite la Scrittura e che cosa ha predicato agli uomini l'Uomo Gesù come Oratore di Dio. E nessuno pensa che è sulla Terra solamente per svolgere il ritorno al Padre, e che per questo gli viene costantemente offerta l'occasione, che lui rifiuta nel suo senso rigido, perché non crede.

La distanza dell'uomo dal Padre è grande, ma Uno Si offre per la Guida, per la Mediazione. Uno ha stabilito il Ponte, ha reso percorribile la via verso il Padre, e quest'Uno offre il Suo Aiuto a tutti gli uomini. Ma Egli non viene ascoltato, non viene considerato, quando vuole farSi ricordare dagli uomini. Passano oltre a Lui ciechi e sordi, benché Egli invochi loro: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...". Egli Stesso dice di Sé: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita...". Chi quindi cerca la Verità e la Vita, deve prendere la Via verso Gesù Cristo, deve servirsi della Sua Mediazione, deve chiederGli la Forza di poter percorrere la via terrena con successo, che è lo scopo della vita: trovare l'unificazione con il Padre, che poi assicura una Vita nella Beatitudine, una Vita che dura in eterno.

Gli uomini non sanno a quale sorte vanno incontro mediante la loro indifferenza e la loro malafede, non sanno che cosa si giocano non badando alla Parola divina, che non si rifugiano in Lui, il Quale Solo può salvarli dalla rovina, non lo sanno e non credono alle parole di coloro che lo sanno e vorrebbero aiutarli. Ed anche se dall'Alto risuona la Parola, non l'accettano, perché ascoltano un'altra voce, la voce del mondo, con la quale l'avversario di Dio parla loro ed alla quale aprono volontariamente le loro orecchie. Non cercano la Vita, ma la morte, rifiutano Colui il Quale promette loro la Vita, e perciò rimarranno nel peccato e nella morte, perché senza Gesù Cristo non c'è nessuna Redenzione e nessun ritorno nella Casa del Padre.

Amen

L'Opera di Redenzione di Gesù era unica

B.D. No. 7649

17. luglio 1960

E' stata la più grande Opera del Mio Amore, che Sono morto per voi sulla Croce. Il Mio Amore è infinito, e quindi è sempre ed eternamente per le Mie creature, anche se si trovano nella più grande distanza da Me. Insegue lo spirituale anche sprofondato più in basso e lo aiuta sempre di nuovo a salire in Alto. E non riposerà prima, finché non è compiuta l'Opera del Rimpatrio. Ma il più grande Amore da Parte Mia non vi avrebbe più potuto accettare, se dapprima non foste stati liberati dalla vostra colpa di peccato. Perché nemmeno l'Amore può escludere la Giustizia e dapprima doveva essere estinta la colpa, dapprima doveva esserne prestata l'Espiazione, una Espiazione che però l'essere diventato empio non era più in grado di prestare, anche se ne fossero passate delle Eternità. Perciò il Mio Amore Stesso ha estinto la colpa, mentre ha compiuto l'Opera di Redenzione, di soffrire e di morire sulla Croce per i peccati dell'umanità. Il Mio Amore Stesso ha compiuto l'Opera e Si E' incorporato in un Uomo, il Quale permetteva in Sé quest'Incorporazione, perché l'Amore per Me e per i Suoi prossimo era così forte, che in Lui quindi Era "L'Eterno Amore", nell'Uomo Gesù, il Quale ha versato il Suo Sangue per i Suoi fratelli, per estinguere la loro grande colpa di peccato. Questa era una Opera di Redenzione unica, che nella sua grandezza non può essere superata mai né prima e mai più dopo, perché ho scelto davvero la morte più amara, perché la grandezza della colpa era incommensurabile e richiedeva le più grandi sofferenze e dolori, per stabilire un pareggio per questa colpa nei confronti della Giustizia. Perché benché l'Involucro di Gesù era umano, l'Anima di Gesù però Era dall'Alto, che spiega anche che nel regno dell'oscurità ha sofferto molto di più di quanto se lo possa immaginare un uomo che vive in mezzo al peccato. Ma Egli **voleva** soffrire per i Suoi fratelli caduti ed Io ho accettato questo Sacrificio, perché **l'Amore in Lui** lo voleva portare e perché Io non nego mai l'Amore, quando si vuole manifestare. Perché l'Amore E' il Mio Elemento Ur e così Io Stesso Mi trovavo nell'Uomo Gesù e Mi Sono sacrificato per l'umanità. Questa Opera di Redenzione è così imponente, che rimarrà anche inafferrabile per voi uomini, finché passate ancora attraverso la vita terrena, ma una volta riconoscerete che cosa si è svolto nel Regno spirituale attraverso

quest'Opera di Redenzione, riconoscerete, quando voi stessi sarete entrati in quel Regno e quando potete sperimentare voi stessi il procedimento della Crocifissione di Gesù che poi vi travolgerà e vi farà cantare lode e ringraziamento. Ed ogni anima maturata Lo potrà sperimentare nel Regno spirituale e solo ora riconoscerà quale Amore e Grazia ha regnato, quando Io Stesso passavo nell'Uomo Gesù sulla Terra. Perché ora è stato fatto un Ponte dagli uomini a Me, sul quale può passare ogni anima che vuole venire a Me. Esiste una via d'uscita dal regno senza Luce nel Regno della Luce e della Beatitudine. E poteva e può prendere questa via ognuno che vuole giungere nel Mio Regno. E' la via che Gesù ha percorso prima e che dovete tutti soltanto seguire, per essere di nuovo uniti con Me. La colpa di peccato è quindi estinta. E questa Opera di Redenzione è stata compiuta per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, ognuno può trovare la Redenzione che tende seriamente all'ultima meta, all'unificazione con Me, perché troverà il Perdono della sua colpa attraverso Gesù Cristo, il Quale ha dato per lui la Sua Vita, il Quale ha pagato con il Suo Sangue il prezzo di riscatto per tutte le anime. Ed ogni anima "redenta" stessa potrà sperimentare il Sacrificio della Croce. Ma una tale Opera di Redenzione non si ripeterà mai più. Perché Gesù E' morto per **tutti** gli uomini del passato, del presente e del futuro e questo significa, che il Mio Amore Si E' accontentato con quest'Opera di Compassione, ma che l'uomo stesso deve ora anche **volere** la sua propria Redenzione, altrimenti Gesù E' morto invano per lui sulla Croce. Chi non ha trovato Gesù Cristo, non accetta mai la Redenzione, perché può essergli portata solo tramite Lui; chi rifiuta Gesù Cristo, rifiuta anche Me e non potrà mai più unirsi con Me; chi non accetta Gesù Cristo, continua a rimanere aggravato con la sua grande colpa di peccato, e gli sono chiuse le Porte nel Regno di Luce. (17.07.1960) E voi uomini del tempo attuale vivete nel periodo di Redenzione, nella quale Io Stesso Sono disceso sulla Terra in Gesù, per estinguere la colpa, per compiere la grande Opera di Misericordia, che è e rimarrà unica in tutta l'Eternità. Avete quindi potuto valutare le Grazie dell'Opera di Redenzione durante la vostra vita terrena ed avete sempre ancora la possibilità di farlo, se **non** siete ancora redenti, quindi non avete ancora chiesto a Gesù Cristo il Perdono dei vostri peccati. Ma dovete cercarLo e trovarLo inevitabilmente ancora in questo tempo, se non volete andare perduti per tempi eterni, perché per voi non esiste altra Redenzione che riconoscere Lui e quindi **Me Stesso in Lui**, per diventare liberi attraverso la vostra volontà dalla vostra colpa primordiale che grava su ogni uomo che non ha ancora preso la via verso Gesù Cristo. E perciò il Mio Nome viene predicato in tutto il mondo con maggior fervore. Gesù Cristo viene annunciato in tutto il mondo ed in Verità, la Forza del Suo Nome la potrà sperimentare ogni uomo che crede in Lui e Gli si dà in questa fede. Allora vivrà nell'Eternità, benché perderà la sua vita terrena ancora prima della fine. Ma la fede in Gesù Cristo lo protegge dal naufragio, perché non può andare perduto nessuno che Lo riconosce, perché Egli ha versato il Suo Sangue per tutti gli uomini, per gli uomini del passato, del presente e del futuro. Lasciatevi dire questo, che la Sua Opera di Redenzione è stata unica, come non ha mai avuto luogo né prima e non ne avrà mai più dopo. Perché Io Stesso Mi Sono sacrificato nell'Uomo Gesù sulla Croce e la Mia Opera d'Amore è davvero stata di un tale effetto, che all'umanità è garantita una estinzione di ogni colpa, per quanto grande possa essere stata o essere. Ma gli uomini devono **volere** che siano redenti. Nessun uomo è costretto contro la sua volontà di accettare le Grazie della Mia Opera di Redenzione, contro la sua volontà non può essere estinta la colpa di peccato di nessun uomo. E perciò non può nemmeno rimanere risparmiata la sorte della nuova relegazione a quegli uomini, che non si mettono liberamente sotto la Croce di Cristo, che non accettano Gesù Cristo, che non hanno nessuna fede in Me e nel Mio ultragrande Amore, che vorrebbe aiutare tutti gli uomini che sono in miseria spirituale. Devo lasciarle andare per la loro via, che però una volta condurrà certamente alla meta. Io lascio loro la totale libertà, ma come utilizzano la loro libertà, è determinante per lo stato che li attende, appena è venuta la fine della Terra. Ed il tempo e l'ora di questa fine è determinato sin dall'Eternità, e non può nemmeno più essere fermato, perché deve di nuovo essere ristabilito il divino Ordine che non regna più su questa Terra. Ma vi posso sempre soltanto indicare questa fine ed ammonirvi al più estremo lavoro sull'anima. E questo consiste in maggior agire nell'amore. Ed allora potrete anche riconoscere Gesù Cristo come vostro Salvatore e Redentore, prenderete la via verso la Croce ed allora non potete nemmeno più andare perduti.

Amen

